

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

Paul Mangano

il classico
5 valvole

SV 52

Selettività
variabile

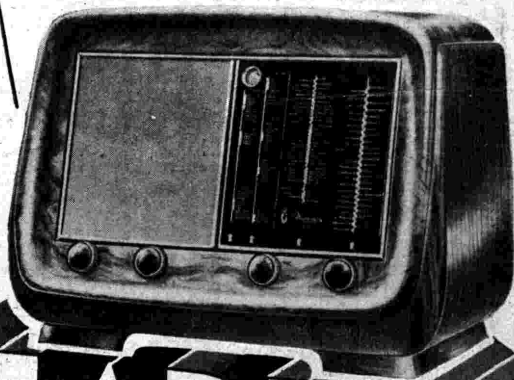
4 gamme d'onda

Occhio magico

L. 1575

IN CONTANTI

TASSE RADIOFONICHE COMPRESSE
ESCLUSO ABBONAM. RADIOAUDIZIONI



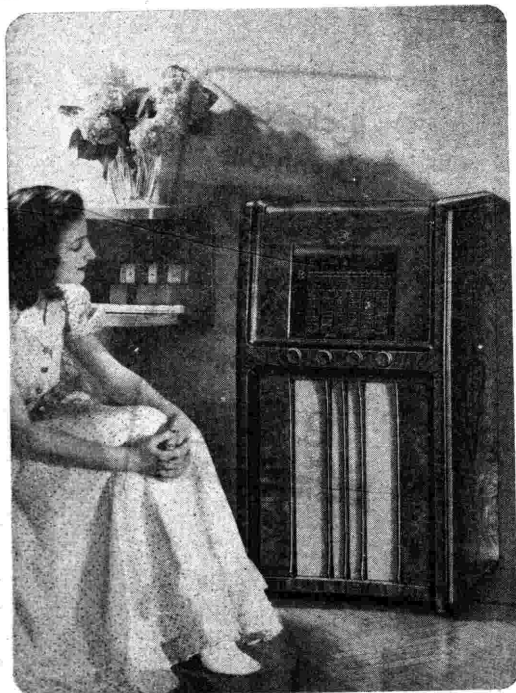
MAGNADYNE

*Sostituite il Vostro vecchio
radiofonografo con l'ultima novità*
RADIO CGE 706 *di grande potenza
(8-10 W) e di insuperabile fedeltà di riproduzione.*

IL CGE 706 È UN SUPER
6 VALVOLE CON DUE VALVOLE
FINALI IN CONTROFASE.

*Costa quanto
un normale 5
valvole e vale
il doppio!*

CHIEDETELO IN PROVA PRESSO
I MIGLIORI RIVENDITORI

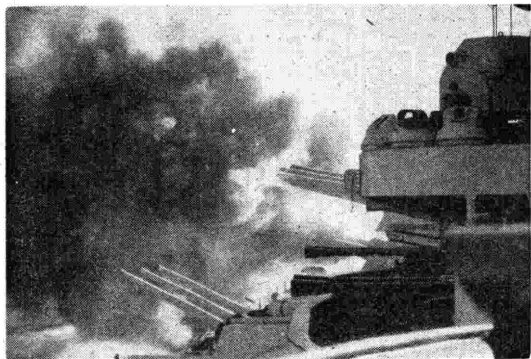


L. 3290 COMPRESSE TASSE GOVERNATIVE
ESCLUSO ABBONAMENTO E.I.A.R.

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70



Il combattimento di Capo Teulada, sostenuto vittoriosamente da una nostra squadra di navi da battaglia e di incrociatori pesanti contro una formazione nemica assai superiore di numero, è stata la migliore risposta — quella che si dà con i cannoni — alle fandonie diffuse nel mondo dalla propaganda inglese dopo il fatto di Taranto.

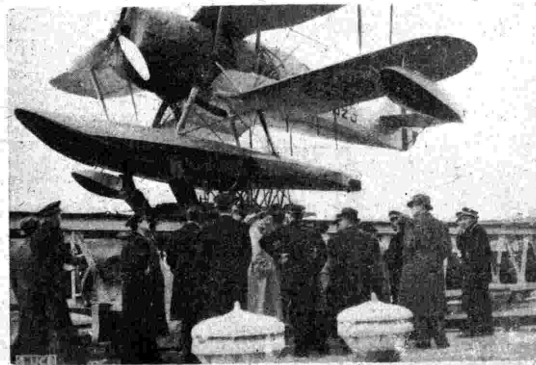
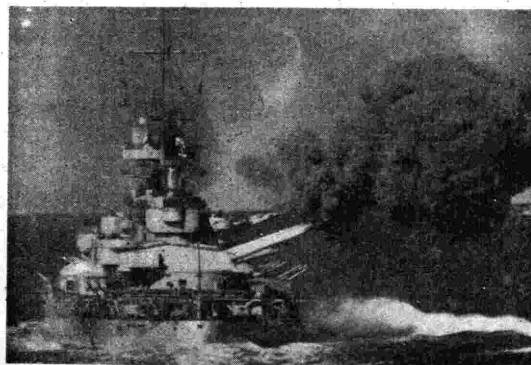
I tardivi comunicati britannici sull'esito dello scontro navale hanno cercato, come sempre, di confondere le carte in tavola e di barare al gioco, ma la verità, fatta di un metallo genuino che non si lascia alterare e corrompere dall'acido delle menzogne, è limpida e chiara: nel contatto balistico, cercato e imposto dalle nostre unità, la flotta britannica ha riportato gravi avarie, molto accresciute per la successiva azione dei nostri bombardieri. Tirando le somme, il bilancio delle perdite e dei danni si è chiuso a nostro completo vantaggio, perché mentre da parte nostra è stato colpito un solo cacciatorpediniere, del resto rimorchiato in porto, da parte nemica due incrociatori pesanti hanno subito il disastroso effetto delle granate italiane, e una corazzata, una portaerei e un altro incrociatore hanno ricevuto in pieno le bombe di grosso calibro dei nostri bombardieri.

Questi, i fatti irrefutabili, scrupolosamente esposti dal nostro bollettino e comprovati dalla testimonianza imparziale ed obiettiva dei corrispondenti stranieri di Paesi neutrali invitati dal nostro Governo a visitare tutte le navi che avevano preso parte allo scontro e particolarmente le grandi co-

razzate *Vittorio Veneto* e *Giulio Cesare*, e gli incrociatori pesanti *Piume*, *Pola* e *Gorizia*, per nominare soltanto le unità maggiori.

Al bilancio delle avarie inglesi, tali da mettere fuori combattimento per un ragguardevole periodo di tempo diverse grosse navi di superficie, vanno poi aggiunte le perdite tutt'altro indifferenti registrate dai nostri bollettini in questo mese: una corazzata tipo *Ramillies* colpita da ben tre siluri del *Pier Capponi* nel Canale di Sicilia, un incrociatore tipo *Leander* colpito da un idrosilurante; un altro incrociatore, che si era avventurato fuori di Malta con la scorta di due cacciatorpediniere, colpito dai siluri del sommergibile *Temblen*; due altri incrociatori colpiti da nostri veloci siluranti nella baia di Suda; una grande corazzata, l'ex *Lorraine*, piraticamente predata ai francesi, parzialmente distrutta nel porto di Alessandria dai nostri bombardieri, e non elenchiamo i cacciatorpediniere e i sommergibili di cui i nostri bollettini hanno dato circostanziata notizia e di cui con molto ritardo l'Ammiragliato inglese annunzia di tanto in tanto la perdita a dosi emepatiche.

Ma non soltanto di danni al materiale si deve parlare; per quanto gravi siano le avarie riportate dagli scafi e dalle macchine, più grave ancora è la diminuzione di prestigio, il danno morale inflitto al nemico, danno aggravato dalle menzogne poco fumogene con le quali si è cercato di nascondere. Chi trasformando i propri insuccessi in clamorose vittorie cerca di travisare la verità, ha già perduto la guerra; soltanto i forti che sanno guardare in faccia la realtà delle cose, qualunque essa sia, sono degni di trionfare perché, prima di tutto, dimostrano di saper superare in se stessi le avversità con l'intrepidezza dell'anima che, come dice Dante, vince ogni battaglia.



Istantanee del combattimento di Capo Teulada. — Nella fotografia a destra, i giornalisti stranieri residenti a Roma constatacono presso una base navale la perfetta efficienza delle unità che hanno preso parte allo scontro terminato vantaggiosamente per le forze italiane.

LE TAPPE DECISIVE PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO

ABBI ADDI - MAI BELES - PASSO UÀRIEU

Il luogotenente generale Filippo Diamanti, già comandante del 1° Gruppo Battaglione Cavie Nere d'Eritrea ha ricordato per radio nel ciclo rievocativo delle battaglie legionarie per la conquista dell'impero, le gloriose ed eroiche giornate di Abbi Addi, Mai Beles e di Passo Uàrieu, dove rifuse il valore e lo spirito di sacrificio dei volontari della nuova gioventù fascista.

Abbi Addi - Mai Beles - Passo Uàrieu sono nomi di battaglie in cui a caratteri di sangue nella gloriosa campagna per la conquista dell'impero di Etiopia.

Sono i nomi di tre battaglie che videro per prime unità organiche costituite esclusivamente da CC. NN., battersi eroicamente per affermare con il loro sacrificio la continuità della Rivoluzione fascista, che, dal campo delle affermazioni e delle realizzazioni interne, si spostano al di fuori dei confini d'Italia per conquistare il diritto alla vita del popolo italiano.

Quattro battaglioni di giovani volontari, tutti fra i 18 ed i 24 anni e tutti reclutati nelle file della nuova gioventù fascista, inquadrati da ufficiali scelti unicamente fra coloro che abbinavano le capacità militari ad una indiscussa e provata fede fascista, costituirono il 1° Gruppo Battaglione CC. NN. d'Eritrea al mio comando.

Dal febbraio 1935 essi erano già dislocati ai confini fra l'Etiopia e la Colonia primigenia: inquadrati nel Corpo d'Armata Eritreo, essi furono sottoposti ad una speciale, rigida e proficua preparazione militare che li rese adatti a particolari compiti che essi svolsero sempre in unione ai fedelissimi reparti dei nostri ascari eritrei.

Attraversato il confine all'alba del 3 ottobre 1935, in avanzatura del Corpo d'Armata Eritreo, il Gruppo CC. NN. d'Eritrea occupò al terzo giorno delle operazioni la zona di Enticchio; quindi, occupata e superata la zona del Feres-Mai, il Gruppo si portò ad Hausien, da dove ebbe inizio, a fine novembre 1935, l'avanzata per l'occupazione del Tembien.

In soli quattro giorni di durissime marce, una colonna, composta di quattro battaglioni di CC. NN., unità organiche di carri veloci del Gruppo Squadrone Duca degli Abruzzi e reparti indigeni, tutti al mio comando, raggiunse la zona di Abbi Zubbah, laddove sbocca, a valle, la strada proveniente dal Passo Aberra. Il 12 dicembre 1935, presidiato dai Mai Ababel e sistemata a difesa la zona di Abbi Zubbah, fummo raggiunti dal Corpo d'Armata Eritreo proveniente da Macallé, ed il 5 dicembre una colonna al mio comando, composta di due battaglioni di CC. NN. e di reparti indigeni, puntò su Abbi Addi, capitale del Tembien, feudo di Ras Seium; nello stesso giorno, disperse le retroguardie di Ras Seium, che ripiegavano sul Tacacze, Abbi Addi fu occupata.

Il giorno 7 dicembre tutte le truppe del Corpo d'Armata indigeno si dirigeno nuovamente su Macallé, ed a presidio del Tembien rimaneva il Gruppo CC. NN. d'Eritrea, con un battaglione complementi a Mai Ababel, un battaglione a Abbi Zubbah ed un battaglione a Passo Uàrieu, posizione da me prescelta come presidio intermedio con quelli retrostanti; nonché due battaglioni ed una compagnia mitraglieri, al mio diretto comando, ad Abbi Addi.

Fra il 9 e l'11 dicembre mi venne segnalata la avanzata di forti nuclei nemici verso Abbi Addi: contro le accertate ingenti masse nemiche, il nostro presidio di meno di 2000 uomini non avrebbe potuto opporre adeguata difesa nelle posizioni di fondo valle da noi occupate, e decisi perciò l'occupazione delle pendici della Amba Debra Amba, in che ci consentì anche la disponibilità di acqua e di maggior controllo della linea dei rifornimenti: il nemico fu palesemente accerchiato da questo improvvisi ed imprevisti spostamento delle nostre posizioni. Un rinforzo di due battaglioni indigeni, di una batteria somoggata e di un gruppo autocarrellato indigeno su due batterie mi giunse nel frattempo dal Corpo d'Armata Eritreo: una squadrone di carri veloci poté anche giungere sino alla zona da me occupata grazie al continuato lavoro di sistemazione delle piste effettuato dalle mie CC. NN.

Il 18 dicembre, dopo aver tenuto per tre giorni a bada le avanzate nemiche che cominciavano ad avvicinarsi alle nostre posizioni, decisi l'uscita del 2° Battaglione CC. NN. che nei pressi di Abbi Addi attaccò di sorpresa e sbaragliò varie centinaia di indigeni, fra i quali si trovavano alcune decine di capi.

Forti nuclei nemici tentarono di tagliare la via del ritorno alle posizioni di partenza del 2° Battaglione, ma il valore degli ufficiali e delle truppe impegnate in aspro combattimento, rifiutò ancora una volta stroncando la manovra nemica ed infliggendo agli abissini notevolissime perdite.

Un ulteriore tentativo di aggiramento fu compiuto dal nemico, ma il tempestivo intervento da me ordinato di una compagnia del 4° Battaglione ed una del 12° Eritreo, nonché di carri veloci, stroncò ogni velleità degli armati abissini, che ripiegarono a sud di Abbi Addi e verso l'Amba Tzelleré.

Il 21 dicembre, sopraggiunti altri rinforzi, costituiti da quattro battaglioni eritrei e da aliquote di artiglieria somoggata, fu estesa l'occupazione della zona circostante Abbi Addi, ed il giorno 22 i gloriosi battaglioni eritrei, gonfiati a gonfiato dei battaglioni di CC. NN. attaccarono l'Amba Tzelleré riuscendo a contenere la pressione che si delineava ormai chiaramente esercitata da ingenti forze alle dirette dipendenze di Ras Cassa.

La rilevante superiorità numerica del nemico consigliò i Superiori Comandi a far assumere ai reparti dislocati nel Tembien una sistemazione di attesa su posizioni che definissero un possibile sistema difensivo, e fu scelta a tale scopo la zona di Passo Uàrieu, dove già il 3° Battaglione CC. NN. aveva provveduto ad organizzare apprezzabili sistemazioni difensive. Il Comando Superiore accertato che il Tembien costituiva zona prescelta per l'attacco del nemico, decise in tale modo di tutto il Corpo d'Armata Eritreo, mettendo inoltre a sua disposizione la 11ª Divisione CC. NN. « XXVIII Ottobre ». Ma l'agglomeramento degli armati abissini aumentava e con il numero aumentava anche la loro spavalderia, cosicché il Comando Superiore decise di dare battaglia alle truppe di Ras Cassa e Seium.

Nel prestabilito piano di operazioni una colonna principale costituita da una Divisione indigena doveva attaccare nella zona montagnosa, seguendo la direttrice Mai-Meretà-Melà; una colonna composta di due battaglioni indigeni e di un battaglione CC. NN. della « XXVIII Ottobre » doveva agire sulla destra della colonna principale, ed infine, sulla estrema destra dello schieramento, costituita dalle posizioni di Passo Uàrieu, una colonna al mio comando composta di due battaglioni CC. NN. del mio Gruppo, di una compagnia mitraglieri della « XXVIII Ottobre », e del Gruppo cannoni della Divisione stessa, doveva svolgere azione dimostrativa per attirare il nemico nella piana del Mai Beles senza però sganciarsi dalla protezione delle artiglierie dislocate nella zona di Passo Uàrieu.

La zona delle operazioni fu divisa in due settori: uno, quello di sinistra, al diretto comando del Comandante del Corpo d'Armata Eritreo; l'altro, quello di destra, al comando del Comandante della « XXVIII Ottobre », che aveva conservato alle sue dirette dipendenze il 180° Battaglione Eritreo.

All'alba del giorno 20 ebbe applicazione l'ordine di operazioni. Uscì nella piana del Beles con la mia colonna, meno il Gruppo di Artiglieria che il Comandante del settore tratteneva a sua disposizione. Durante tutta la giornata mantenemmo il contatto con il nemico con azione di pattuglie tenendolo a bada e non lasciandogli comprendere le intenzioni dei nostri movimenti.

Nella tarda sera il Comandante del Settore mi ordinò di rientrare alle posizioni di partenza. All'alba del giorno 21 eseguiamo una nuova uscita ripetendo i movimenti del giorno precedente.

Alle ore 10 il Comandante del Settore mi fa mia disposizione una telefonata secondo la quale, alle ore 11 ricevetti l'ordine del Comandante del Settore di avanzare fino ai Roccioni Daran, pendici occidentali della Debra Amba, e di occuparli: tali

roccioni, da noi presidiati nel mese di dicembre e sistemati a difesa, erano occupati da forti nuclei abissini.

Dietro i roccioni, secondo attendibili informazioni, poi riscontrate inferiori alla realtà, si trovavano circa 8000 armati. Alle ore 12, dopo rapido avvicinamento, lo schieramento per l'attacco era completato. Il 4° Battaglione in primo scaglione, il 2° più arretrato e spostato a destra per proteggere l'azione del 4° sul suo fianco più esposto: una compagnia del 2° Battaglione, come mia unica riserva e protezione della batteria.

Un plotone mitraglieri a ciascuno dei due battaglioni, due con la compagnia di riserva.

Alle ore 14 il 4° Battaglione, dopo aspra, epica lotta, conquistò la cima del primo roccione; metà degli ufficiali sono caduti; oltre 100 uomini fuori combattimento! Il sacrificio è compensato dall'aver raggiunto la metà fissata!

Il 2° Battaglione si batte strenuamente per contenere la pressione di oltre 2000 armati che cercano di aggirare il 4° che è fortemente impegnato con il nemico contrattaccante: è in tale momento che giunge dal Comandante del Settore l'ordine di ripiegare sulle posizioni di partenza.

Nessuna considerazione può far dilazionare l'esecuzione dell'ordine: ma la pressione del combattimento ne rende estremamente difficile la pratica attuazione. Dispongo che i battaglioni ripieghino a scaglioni di compagnia sino alla piccola sopraelevazione dove è postata la batteria protetta dalla esigua riserva. Inizierà il movimento il 4° Battaglione, quindi il 2°.

In un successivo analogo movimento si raggiungeranno le posizioni di partenza. Ma il ripiegamento dei plotoni e delle compagnie di battaglia trascina con sé orde di armati e provoca l'aggravamento del 2°, il quale, sotto la guida dell'eroico suo Comandante, spezza il cerchio degli assalitori imbaldanziti e riprende il collegamento con la indicata posizione intermedia.

Ne deriva un accanito, eroico, sanguinoso combattimento; i resti dei gloriosi due battaglioni formano quadrato: le batterie sparano a zero! Ogni uomo si centupla nell'ardimento e nell'eroismo!

Su 47 ufficiali, 40 sono fuori combattimento! In mezzo a tutti, benedecendo, cede da eroe Padre Diamanti. Ad allargare la linea di battaglia interviene il 12° Eritreo; ascari e CC. NN. si battono senza tregua. La pressione aumenta sempre più; intorno alle posizioni tenacemente mantenute giacciono mucchi di abissini.

Sono le ore 16 quando ha inizio il successivo ripiegamento a scaglioni sulle posizioni di Passo Uàrieu, ancora lontane circa 2 chilometri; occorre aprirsi ripetutamente il varco prima di raggiungere tale posizione! E' al tramonto che i resti delle eroiche truppe che avevano lottato in campo aperto contro un nemico di numero dieci volte superiore, si sistemano a difesa nella linea dei ridotti, continuando il combattimento per infrangere nettamente la tracolata di un nemico imbaldanzito. Tre giorni di assedio alle posizioni di Passo Uàrieu segurarono la epica battaglia di Mai Beles.

Nella zona più avanzata del sistema difensivo, posta al mio comando, resistettero accanitamente i resti del 2° e 4° Battaglione CC. NN. del 12° Eritreo, gli artiglieri indigeni del 6° Gruppo autocarrellato, che sull'esempio dei loro eroici ufficiali, lottarono senza riposo, e Reparti mitraglieri della Divisione « XXVIII Ottobre ». Tali truppe, già gravemente provate, non furono vinte né dalla fame, né dalla sete, né dal nemico! Il 25 gennaio, il sopraggiungere di una Divisione indigena convinta gli abissini ad abbandonare i loro propositi offensivi, ed essi si sistemarono su quelle posizioni dalle quali alla fine di febbraio, il valore di CC. NN. d'alpini, di granatieri, di artiglieri, di ascari doveva definitivamente ricacciarli!

Abbi Addi, Mai Beles, Passo Uàrieu: tre battaglie, tre glorie! In esse, per la prima volta, gli abissini in forze dieci volte superiori non ebbero ragione del glorioso sacrificio delle truppe italiane; ma furono vinti!

A tali battaglie si raccoglie la seconda battaglia del Tembien dove ancora una volta rifiutò il valore del Gruppo Battaglioni CC. NN. d'Eritrea.

Oltre 300 morti, 10 medaglie d'oro alla memoria, 4 galliardetti di battaglioni tutt'e quattro decorati, due di medaglia d'argento e due di bronzo; numerose ricompense alla memoria ed a viventi; quasi 100 mila epiche pagine della CC. NN. emanazione pura del Fascismo, che sui campi di Etiopia hanno iniziato la più grande Rivoluzione per l'affermazione dei diritti del popolo.

Gen. FILIPPO DIAMANTI

LA MESSA DA REQUIEM DI GIUSEPPE VERDI

TRASMISSIONE DALLA BASILICA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI ALLE TERME
A CELEBRAZIONE DEL 40° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DEL MAESTRO

Nella magnifica Basilica di S. Maria degli Angeli che Papa Pio IV su progetto di Michelangelo fece ricavare nella deserta e abbandonata aula delle Terme di Diocleziano, verrà dall'Eiar solennemente commemorato il 40° Anniversario del trapasso di Giuseppe Verdi con l'esecuzione e la trasmissione della *Messa da Requiem*, gigantesca opera musicale ben degna di essere eseguita sotto le arcate e le cupole michelangiolesche.

Per l'eccellenza del concertatore, per il valore degli interpreti e per l'imponenza delle masse orchestrali e corali, questa esecuzione della *Messa da Requiem* costituisce un avvenimento artistico di eccezionale importanza, tale da essere considerato la più solenne manifestazione del ciclo celebrativo verdiano voluto dal Duce.

La *Messa da Requiem* è concertata e diretta da Victor De Sabata, insigne maestro e compositore, del quale sono noti il profondo amore e la particolare competenza nella interpretazione delle opere del Genio verdiano. L'esecuzione è affidata alle due orchestre sinfoniche dell'Eiar di Roma e di Torino, all'orchestra da camera di Roma, ai due cori di Roma e di Torino rinforzati e accresciuti da elementi forniti dai cori di Firenze e Verona. Questo poderoso eccezionale assieme di 150 professori d'orchestra e di 250 coristi, assicura un pieno successo alla grandiosa manifestazione sulla quale convergerà l'attenzione di tutta Italia. Le parti vocali soliste sono sostenute dai soprani Maria Caniglia, dal mezzosoprano Ebe Stignani, dal tenore Beniamino Gigli e dal basso Tancredi Pasero, quattro artisti del firmamento lirico italiano di tale notorietà e popolarità da rendere superflua ogni illustrazione dei valori personali. La massa corale è affidata al valore del M° Costantino Costantini.

Giuseppe Verdi concepì l'idea di scrivere la *Messa da Requiem* fin dal 17 novembre 1868, quando, quattro giorni dopo la morte di Rossini, scrivendo all'editore Ricordi, proponeva che a onorare la memoria del grande Maestro scomparso « i più distinti maestri italiani (Mercadante a capo) componessero una «Messa da Requiem» da eseguirsi nell'anniversario della morte ».

L'idea fu raccolta e a Verdi venne affidata la composizione del « Libera me, Domine », ma difficoltà di varia natura impedirono l'attuazione del progetto. Con la morte di Alessandro Manzoni, l'idea ancora nebulosa e incerta prende improvvisamente in Verdi forma concreta ed egli stesso si offre al Municipio di Milano per comporre una «Messa» da eseguirsi nel primo anniversario della morte del grande romanziere che Verdi stimava come scrittore e venerava come uomo « moderno di virtù e di patriottismo ». La Messa venne composta in pochi mesi ed eseguita il 22 maggio 1874 in Milano nella chiesa di S. Marco.

La *Messa da Requiem* di Verdi non ha un carattere esclusivamente e rigorosamente liturgico, ma è l'espressione del temperamento drammatico e teatrale del Maestro; il dolore, il timore, la speranza, l'amore, tutti gli slanci dell'anima sono vissuti ed espressi nella loro drammaticità umana e contingente. Il testo sacro è quasi un pretesto

durre le parti, ed eccellenza nell'avvantaggiarsi dei procedimenti armonici, tonali e ritmici, questo contrappuntista è il maestro di Busseto. Egli adopera il coro in maniera stupenda e lo rende un mezzo di espressione potente ed eloquentissimo. E cori e cori discorrono ai ascolti nel primo pezzo, « Requiem » e « Chirie » alle parole « Te decet hymnus »: ottimo esempio di stile imitato in cui trovano posto appropriato gli artifici più confacenti ad accrescere interesse alla composizione.

Il secondo pezzo, « Dies irae », ha una disperata forza d'invocazione. C'è il terrore e lo sgomento dei peccatori chiamati dalle trombe dell'ultimo Giudizio dinanzi al tribunale di Dio; c'è la supplicazione al Figlio perché ottenga pietà delle colpe: c'è la promessa di ravvedimento, in uno sfogo di pianto che non finirà nemmeno dopo il perdono e la redenzione. Si può ben affermare che questo « Dies irae » sia la più nobile sinfonia vocale, sposata dall'orchestra, della musica italiana moderna. A tale fastidio d'arte non giungono forse le parti affidate ai cantanti solisti, il « Recordare, Jesu pie » per soprano e mezzosoprano; l'« Ingemisco tamquam reus » per tenore; il « Confutatis maledictis » per basso; ma l'ispirazione e la fattura dell'ampissimo pezzo sono squisite e riscattano largamente le zone meno celesti della composizione. Il « Libera me » è recitato, dapprima, come una salmodia e poi declamato melodicamente (alle parole « dum veneris iudicare ») dal soprano solo. Riecheggiando il « Dies irae » è il « Requiem »; esso svolge una fuga corale a quattro parti, con l'aggiunta a tratti del soprano stesso, fuga magnifica per lo svolgimento conciso, serrato, incalzante. Gli altri quattro pezzi della Messa, non si distinguono per pregi particolari di invenzione, se si toglie il « Sanctus », notevole per un'altra fuga a otto parti, divise in due cori, e l'« Agnus Dei », in cui una frase di tredici battute è cantata in ottava dal soprano e dal mezzosoprano, ed è poi ripetuta all'unisono dal coro e viene quindi ripresa in tono minore dalle due voci, ed infine intonata da tutto il coro in maniera che le donne fanno udire ancora la melodia e gli uomini l'armonizzazione.

Questa rapida esposizione delle parti che costituiscono la *Messa da Requiem* non dà che un'idea molto incompleta di quella che è l'intima e universale bellezza della composizione, nella quale non è impossibile sorprendere qua e là come un'impressione, un cenno, un vago ricordo dello stile religioso per eccellenza, ossia dello stile gregoriano; non si tratta che di un'influenza, di una lontana e misteriosa ma sensibile analogia che trapela da brevi passaggi, ma si comprende tuttavia da questi accenni che Giuseppe Verdi sentisse l'importanza, per l'espressione e per il senso mistico, del lineare e ingenuo « Cantus planus ».

ROMA - 14 DICEMBRE XIX
ORE 15.30 PRECISE
TRASMISSIONE DALLA BASILICA DI
S. MARIA DEGLI ANGELI ALLE TERME

MESSA DA REQUIEM
PER QUATTRO PARTI PRINCIPALI
(SOPRANO, MEZZOSOPRANO, TENORE, BASSO)
E CORO

MUSICA DI
GIUSEPPE VERDI

INTERPRETI:
MARIA CANIGLIA
EBE STIGNANI, BENIAMINO GIGLI
TANCREDI PASERO

DIRETTORE:
VICTOR DE SABATA

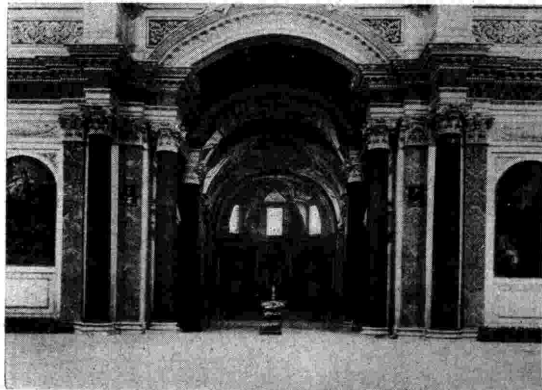
ORCHESTRE E CORI DELL'E.I.A.R.

ISTRUTTORE DEL CORO:
COSTANTINO COSTANTINI

150 PROFESSORI D'ORCHESTRA
250 CORISTI

alla libera e geniale estrinsecazione del mondo artistico che si agita nel suo spirito.

La Messa verdiana è uno dei più alti capolavori di polifonia vocale; in essa tutte le combinazioni sono cercate e trovate con sapienza somma e con sommo intelletto. Se mai suono di voci umane è sceso ad accarezzare l'anima con la sua bellezza, questo pregio si deve riconoscere nella Messa di Verdi; e se mai contrappuntista, secondo la tradizione italiana, ha potuto, sulla fine del secolo scorso, vantare sicurezza di mano nel disporre e con-



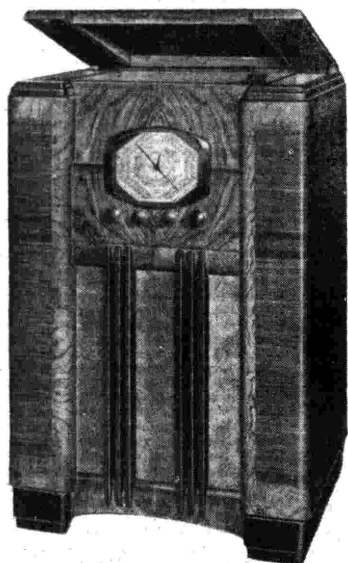
La Basilica di Santa Maria degli Angeli alle Terme: A sinistra: la tribuna; a destra: la navata trasversale.

3 SUPERETERODINE DELLA SERIE "NEOSINTO"

Ogni modello consente la ricezione nitida e sicura di **tre gamme d'onda**
Cortissime da 13,5 a 28 mt. - Corte da 27 a 54 mt. - Medie da 187,5 a 600 mt.

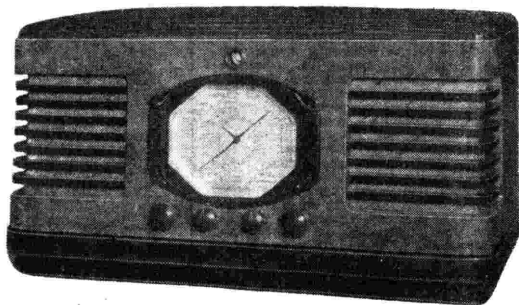
Il Sintogramma esagonale presenta una razionale ripartizione dei nomi delle trasmissioni ed offre la completa visibilità delle varie gamme d'onda. La massima facilità di ricerca è consentita da un nuovo sistema di indicazione centesimale.

Il mobile di lusso, di moderna linea e concezione, è costruito con legni pregiati e studiato scientificamente nel moderno laboratorio sperimentale di elettroacustica FIMI.



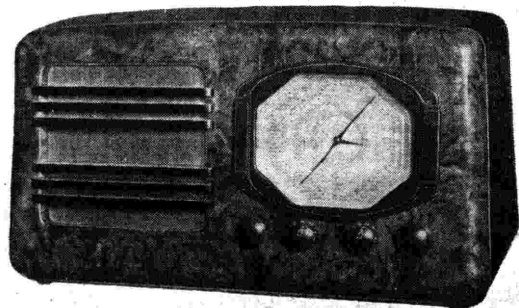
MOD. 540 L. 2950

Tasse radiofoniche comprese, escluso abbonamento E.I.A.R.



MOD. 539
SUPERETERODINA

L. 1650 Tasse radiofoniche
comprese, escluso abbonam. E.I.A.R.



MOD. 541
SUPERETERODINA A 5 VALVOLE

L. 1500 Tasse radiofoniche
comprese, escluso abbonam. E.I.A.R.

La

Voce Phonola

è limpida e pura come in ogni apparecchio che esce dai laboratori FIMI

PHONOLA RADIO

attualità

GLI «AIRONI» DI UN IDROSCALO
DEL FRONTE ITALO-GRECO

Si sa che la nebbia, le nubi, il vento, in una parola tutte le incostanze del tempo rappresentano per i piloti in genere l'ostacolo più difficile a combattere. Per i piloti in genere, ma quelli italiani, che attingono dalla fede e dall'entusiasmo un potere e una perizia che costringe a riconoscimenti incondizionati anche la stessa Inghilterra, vanno col vento e fra le nubi, riuscendo a sfruttare queste condizioni in modo da trasformarle in elementi di successo. La registrazione effettuata dall'Eiar presso un R. Idroscalo in un giorno di maltempo, illustra questo aspetto appassionante dei voli di guerra. I piloti che parlano al microfono, appartengono a un gruppo di Aironi: gli idrovolanti dalle bianche ali, dei quali Apostoli, Castor, Navarino, e tante altre località del suolo greco, hanno conosciuto l'offesa fulminea portata con l'audacia disciplinata che è ormai diventata caratteristica dell'Ala fascista. Il documentario di guerra verrà trasmesso sulle Stazioni del Primo Programma il giorno 10 alle ore 21.30 circa.

ALLA GUARDIA DELL'IMPERO

Il documentario realizzato dall'Eiar presso la Scuola di addestramento della Polizia dell'Africa Italiana, trasmesso la scorsa settimana per le stazioni del Primo Programma, sabato 14 alle ore 19, in occasione dell'Annuale della Fondazione del Corpo, verrà ripetuto per le trasmissioni speciali dell'Impero. Il documentario presenta con rapide sequenze sonore i momenti più significativi dell'attività della Scuola di Polizia Coloniale, alla quale partecipano, con i militi metropolitani, i nostri bravi ascari, ed anche uno stuolo di ufficiali e sottufficiali germanici. Il palpitante giovanile di vita fervida e laboriosa della Scuola trova nel documentario espressione immediata attraverso la voce dei Comandanti, degli Allievi, nel rombare delle macchine, nel fragore delle armi, durante le azioni e le esercitazioni alle quali il radiocronista dell'Eiar è stato presente con i nostri microfoni per tutta una giornata.

SCUOLA PARACADUTISTI

L'interesse che ha suscitato la trasmissione del Documentario registrato presso la R. Scuola Paracadutisti, ha indotto l'Eiar a replicare la trasmissione anche per le stazioni del Secondo Programma.



Un'emozionante fase della partita di calcio Italia-Ungheria.

essa andrà in onda lunedì 9 alle ore 20.30. Gli ascoltatori che non hanno potuto ascoltarla durante la prima trasmissione, potranno ora conoscere taluni aspetti della preparazione di questi coraggiosi giovani paracadutisti che costituiscono vera e propria milizia d'assalto la quale, calando con audace salto nel vuoto alle spalle del nemico, lo deve mettere in difficoltà, adoperando sia le armi portate gli dal velivolo, sia i mezzi che potranno eventualmente trovare sul terreno. Il virile entusiasmo che anima questi uomini audaci traspare dai brevi squarci dell'attività della loro Scuola colti dal nostro radiocronista che ha portato il microfono sul campo d'azione.

L'INCONTRO INTERNAZIONALE DI CAL CIO ITALIA-UNGHERIA A GENOVA

L'atteso confronto fra le nazionali d'Ungheria e d'Italia, si è concluso con un equo risultato di partita che ha rispecchiato l'andamento dell'incontro ove infatti gli azzurri hanno dominato nei primi 45' mentre i magari hanno imposto il loro gioco nella ripresa. Le reti di Trevisan al 13' del primo tempo e di Bodola al 35' della ripresa, hanno sanzionato il predominio dei due compagni. L'Eiar ha trasmesso per tutte le sue stazioni la radiocronaca diretta dell'intera partita.

L'ENTE NAZIONALE DI LAVORO PER I CIECHI

Un cronista dell'Eiar ha portato nei giorni scorsi il microfono presso la sezione romana dell'Ente nazionale lavoro per i ciechi, ed ha visitato i laboratori dove molti operai, benché privi della vista, svolgono quotidianamente il loro lavoro con precisione e rapidità come se fossero veggenti. Un reparto di tessitura a maglia ed uno di legatoria di libri costituiscono lo stabilimento romano, che è in via di ampliamento. Il microfono ha colto dal vero il dialogo di alcuni operai, e le impressioni di un'operaia che per prima in Europa ha imparato questo genere di lavoro complicato. Infine il direttore dell'Ente ha brevemente riassunto gli scopi e le finalità dell'Istituzione. Questa Voce del Mondo sarà trasmessa il giorno 14 dicembre sulle stazioni del Primo Programma alle ore 21.30 circa.

IL NONO CONVEGNO DEGLI INDUSTRIALI DELL'ASSE

Si è concluso il 30 novembre u. s. a Milano il Nono Convegno degli Industriali Italiani e Germanici. Nel quadro della collaborazione che anima tutti i campi della vita economica delle due Nazioni amiche ed alleate, queste cordiali prese di contatto fra gli Industriali che rappresentano il sistema neovalgico di una Nazione a guerra assurdo e grande importanza. Ma come è nel costume di vita delle Potenze dell'Asse, queste riunioni servono anche a gettare le basi di quello che sarà l'ordinamento economico della nuova Europa creata dalla guerra vittoriosa dell'Italia e della Germania. A termine dei lavori del Convegno milanese, il Conte Volpi di Misurata, presidente della Confederazione Nazionale Fascista degli Industriali, ha fatto per l'Eiar alcune importanti dichiarazioni sull'esito dei lavori stessi, e su quello che sarà il futuro programma di collaborazione dei due complessi industriali. L'interessata è stata trasmessa il giorno stesso alle ore 13.55.

IL VERO RITRATTO DI CHOPIN

Le vicende della vita e l'opera di Federico Chopin sono note: non altrettanto può dirsi delle sue vere sembianze fisiche, poiché i ritratti esistenti sono interpretazioni diversissime, che ritraggono il grande pianista in aspetti diversissimi e anche contrastanti fra loro. I ritratti più noti sono quelli di Kolberg, di Scheffer, di Delacroix, ed uno anonimo della collezione Cortot; in tutti troviamo una espressione dolorosa nei tratti affilati di persona malata e tormentata; in quello di Delacroix lo sguardo è illuminato da una luce viva, quasi di sfida; quella della collezione Cortot ci dà un tipo di conquistatore affascinante e di arbitro di eleganze.

Un amico del Maestro, il pianista Hopkins, che verso il 1848 sovente si trovava con lui in giri di concerti, ci ha lasciato nei suoi ricordi un ritratto notevole per qualche precisione di tratti: « Egli era di statura media. Sul suo volto era diffusa una espressione di bontà e di benevolenza. Una massa di capelli biondi contornava il suo viso dandogli una espressione angelica ».

Ma la vera, autentica immagine di Chopin deve ritenersi sia quella che qui pubblichiamo e che è la riproduzione di una fotografia eseguita nel 1848, cioè pochi anni dopo l'invenzione del dagherrotipo. E' interessante la precisa indicazione scritta sotto la figura, indicazione che ricopiamo tradotta in italiano: « Ritratto al dagherrotipo all'ombra, all'interno ed in pochi secondi, eseguita a Parigi da L. A. Bisson ».

Non in questo ritratto che dobbiamo ritenere fedele si ritrovano impressi sul volto del musicista i segni dolorosi dell'intimo tormento. Il ritratto che fra tutti più si avvicina a questa fotografia, pur nelle sue linee schematiche, è ancora lo schizzo fatto dalla Sand in uno dei momenti più belli della loro relazione.

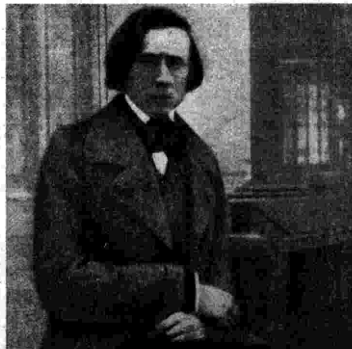
Se nei primi anni del suo soggiorno parigino Chopin passando da un concerto all'altro, da un cenacolo all'altro, da un salotto all'altro, ricercato, ammirato, idolatrato sentiva soltanto tratto tratto dolce nostalgia per il suo paese, con l'andare degli anni la lontananza dalla sua patria gli diede continuo tormento. Egli presagiva che non sarebbe più tornato a rivedere i cari luoghi della sua infanzia e della sua troppo breve giovinezza; infatti scriveva un giorno ad un amico: « Sento che morirò lontano dai miei, fra gente estranea. Che morte atroce sarà, avendo al letto di morte un dottore ed un servitore indifferenti, invece della famiglia! ».

L'amore per la sua patria trova effusione in quasi tutte le musiche di Chopin, le melodie nazionali polacche ne costituiscono la trama e l'essenza.

Quando Hopkins conobbe Chopin, il musicista era ancora sotto l'impressione dolorosa e profondamente nostalgica della sua rottura con George Sand; inoltre la sua salute era molto scossa, il male che lo minava progrediva e lavorava sempre più in sua fibra delicata. Le peregrinazioni da città a città, da Paese a Paese per le esigenze concertistiche gli pesavano enormemente, eppure egli non voleva sottrarsi, e nelle sue interpretazioni profonde come sempre tutte le sue energie con passione dolorosa. Fino a quando la morte lo ghermì e lo liberò dai tormenti della vita terrena. Solo allora i tratti del suo volto si distesero un po' e trovarono più dolce armonia, e tale lo vediamo nel calco di gesso eseguito da Clesinger sul letto di morte.



Paracadutisti pronti per il volo.



LE CANZONI COMICHE DI
MAGGIOR SUCCESSO, INCISE SU

DISCHI CETRA



FAUSTO TOMMEI

GP 93148 - DUARD FA NO EL BAUSCIA (D'Anzi e Bracchi), canzone in dialetto milanese, con Maria Pia Arcangeli.

— LA NINNA NANNA DELLE CINQUE DIONNE (Spadaro e Morbelli), grottesco, con quintetto vocale femminile.

IT 792 - TERZETTO LIRICO (Prato e Marchesi), grottesco, con Alda Mangini e Giacomo Osella.

— IL CAVALLO (DELL'AMORE) (Prato e Valabrega), duetto grottesco, con Isa Bellini e Giovanni D'Ovidio.

GP 93144 - ELISABETTA LA GIGOLETTA (Carena e Nisa), canzone mazurca.

— ARCIBALDO (Calzia e Frati), valzer grottesco.

VANNI E ROMIGIOLI



GP 93163 - CIUFFE... CIUFFE... CIAFF... LA VAPORIERA (Pagano e Cherubini), canzone.

— RISOTTO ALLA MILANESE (Fucili-Rich), canzone valzer.

GP 93152 - PER LE VIE DI ROMA (Di Lazzaro-Bruno), canzone ritmo allegro.

— LA FAMIGLIA BRAMBILLA (Casiroli-Rastelli), canzone valzer.

GP 93151 - ROMANESCO JAZZ (Ruccione-Marchesi), canzone ritmo allegro.

— CITTADINELLA (Ruccione-Martelli), canzone romana.

D'OVIDIO E TOZZI

dell'Orchestra
dell'EIAR diretta
da: M^o Angelini



GP 93161 - DENARI A PALATE (Rolando-Gasti), mazurca.

— CIRCO EQUESTRE (Consiglio), ritmo allegro.

PRODUTTRICE: **S. A. CETRA** - VIA ARSENALE, N. 17 - TORINO

L'UNITÀ DELLA LINGUA

PROLUSIONE DELL'ACCADEMICO GIULIO BERTONI ALLE TRASMISSIONI PER LE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE

Forse (o mill'odio) qualcosa di ciò che è stato detto, lo scorso anno, nel breve ciclo di lezioni tenuto alla Radio sull'Unità della lingua, è rimasto nell'animo e nel ricordo dei miei giovani allievi. Qualcosa, dico: una traccia, almeno, delle molte cose discorse; un'ombra di desiderio di ridurre parlare di questioni di lingua; un suggestivo richiamo allo studio di problemi linguistici, che sono sempre problemi di civiltà e di pensiero. Questo basta per darne animo a riprendere dopo alcuni mesi il cammino, confortati, come siamo, dell'ambita fiducia del Ministero dell'Educazione Nazionale, che onora queste conversazioni del suo prezioso patrocinio. Per rispondere appieno a questo alto interessamento e per dare ai giovani il gusto e l'amore dei problemi della lingua, lo ardisco sperare nella cooperazione degli insegnanti che vorranno certo chiarire ed elucidare in scuola alcune delle idee che si accennano ai loro allievi nel corso di queste nuove lezioni sui argomenti ardui e sottili, come sono quelli della sintassi e del lessico. E se penso che non pochi tra gli insegnanti che mi ascoltano, ora, con i loro allievi, sono stati, a loro volta, colleghi miei, a livelli miei, se penso che nelle aule universitarie ho prosperato e affiorato, fra alcuni di loro, non pochi di questi temi sintattici e lessicali, io credo di avere un motivo ragionevole a trarre ancora i migliori auspici per un proficuo risultato di questo esperimento instaurato da un anno alla Radio dall'illuminata passione per la Scuola dell'Eccellenza Bottai.

Un nuovo anno ci siamo industriati di dimostrare che la lingua della nostra letteratura è la nostra cultura — lingua valevole per tutti e parlata da tutti al di sopra dei dialetti regionali — ha avuto la sua nascita gloriosa in Toscana, a Firenze, ma che si è arricchita, in progresso di tempo, del contributo della civiltà di tutte le regioni d'Italia. Questa lingua, insomma, in cui palpita il cuore dei cuori italiani, durante il suo secolare svolgimento si è fatta sempre più unitaria, smunicipalizzandosi, sregionalizzandosi, universalizzandosi. Nata a Firenze, la nostra lingua nazionale si è estesa e ampliata, assumendo quel carattere d'unità e di nobiltà che sono propri di una lingua letteraria, alta, gloriosa, solenne. Ma questa unità ideale, frutto di una fondamentale unità di civiltà, di ispirazione di interessi politici e sociali, è sempre stata minata e turbata da contrasti, che sono il lievito asinso e profondo della lingua e la ragione stessa del suo progresso e della sua continua, perenne oscillazione e sistemazione. La lingua soffriva crisi senza fine, ma non trascureremo di notare le modificazioni nuove della lingua entro le trasformazioni e lo svolgimento incessante del pensiero. A pensiero nuovo corrisponde lingua nuova; e a distanza di secoli, sulla solida base di una tradizione che si perpetua trasfigurandosi, certe trasformazioni fonetiche, morfologiche e sintattiche si presentano così vivaci e profonde, da differenziare in se stesse la lingua della stessa struttura, e nella sua compagine lessicale. Trasfigurazione, che non è annullamento del passato, ma assorbimento e invernamento di questo passato nell'attualità del presente in cui l'uomo pensa, opera e vive.

Le modificazioni coinvolgono tutto il complesso grammaticale. Lo svolgimento avviene simultaneamente senza distinzione fra suoni, forme e sintassi. Ad esempio, quando, per ragioni fonetiche, nella Romania orientale e centro-orientale, per es., in Italia, tutti gli *m* e i *g* si finali caddero e una locuzione come *patrem amat filius* divenne *patre ama filiu*, era necessario dare alla frase un'altra struttura, se si voleva che si intendesse che il « figlio ama il padre », altrimenti si sarebbe inteso da tutti (cosa verissima, ma che non era quella che si voleva enunciare) che il padre ama il figlio. Allora, la locuzione: *patre ama filiu* di-

venne *filu ama patre*, e con l'articolo romanzo: « il figlio ama il padre ». Tutto in questa frase è di stampo latino, ma la struttura sintattica è diversa, in quanto il soggetto è necessariamente chiaro, ma per ragioni di chiarezza, in testa alla proposizione. Si estendono queste considerazioni; e si vedrà come la sintassi sia venuta modificandosi per ragioni fonetiche, e viceversa. I due fenomeni sono correlativi e simultanei. Talora le trasformazioni incidono così nel vivo, che si direbbe che la lingua « rompa i suoi rapporti col latino. Una frase come questa: *E' venuto lui, si vendie in tante cose: mille quidem venit*; due costruzioni sintattiche nettamente diverse. Può darsi che talora, per darsi ragione di certe trasformazioni, valga addirittura più la conoscenza di certe lingue moderne che di quella antica latina. Quando io dico, a ragion d'uomo: « quando anche egli venisse, uso un modo sintattico che non è latino », che riflette una sintassi generale europea tutta moderna (per es., in tedesco: *wenn auch*; in francese: *quand même*, ecc.). La verità è che la sintassi moderna si libera talora delle vecchie pastoie e, psicologicamente e logicamente parlando, si svolge entro esigenze di pensiero collettivo, da cui nessuno può sottrarsi senza rassegnarsi a un capito o, al più, a un capito male. Ora, le lingue sono state dette, si farsi intendere, anche se talvolta la parola sembra fatta apposta per ingenerare equivoci fra gli uomini.

E per farsi intendere è indispensabile una struttura logica, e sono indispensabili norme empiriche. Non dimentichiamo, poi, che non si affaccia per avventura un'anima di poeta o di grande scrittore, che trascenda queste regole e queste norme, allora non siamo più nella grammatica descrittiva. Siamo nell'estetica, dove s'instaura un'altra e ben diversa unità linguistica: quella dello spirito creatore dell'artista o del poeta.

Ma, a questo punto, classico, non ci stancheremo mai di ripetere che, nello studio delle lingue letterarie, bisogna tener distinta la grammatica dal vocabolario. La nostra lingua della cultura e della letteratura è, grammaticalmente parlando, come abbiamo detto, di tipo toscano, anzi fiorentino; ma dal punto di vista lessicologico è largamente italiana, nazionale, cioè nutrita ed arricchita sia da vocaboli comuni a tutta l'Italia, sia da altri, tinti alla tradizione classica e dotta, sia da voci nuove, anche di origine straniera, sia da termini popolari di ogni regione. I vocaboli regionali contribuiscono ad accrescere il tesoro della lingua letteraria. Si sa quale uso ne hanno fatto Dante, Ariosto, Manzoni, Carducci, e infine Verga, D'Annunzio, Pascoli, i quali hanno iscritto nell'ideale della Nazione vocaboli e locuzioni regionali con tale aggettatezza, che la lingua ne ha acquistato nuovo sapere e nuova musicalità. In questi casi, il regionalismo linguistico si risolve nella lingua nazionale e la alimenta e la fonda. E allora i dialetti si fanno propriamente lingua. Ciò significa che il vocabolario letterario italiano non è soltanto toscano; anzi è ricco di molti termini di origine non toscana, i quali in Toscana non si trovano che nella lingua della città perché attinti, a loro volta, dai libri o dalla scuola. Questi vocaboli li ricerchereste invano nelle campagne toscane; nelle campagne, dico, dove si continuano le più antiche e genuine condizioni linguistiche. Abbiamo, insomma, da un lato un toscano dotta e letterario, che altro non è che la lingua letteraria diffusa in pari, o minore o maggiore, misura anche fuori di Toscana, e dall'altro un toscano volgare o popolare, che non è lingua letteraria.

Non sarà difficile dare un'esemplificazione chiara di ciò che affermiamo. Il verbo *smorzare*, per es., è letterario, ma non è toscano. La Toscana dice *spegnere* (Roma e tutta l'Italia dicono *spegnere* con maggiore fedeltà alla fonetica storica; ma questa è una questione di pronuncia che ora non ci interessa). Il toscano che dice o scrive: *smorzare*, quando usa questa voce non parla toscano, ma parla italiano letterario, cioè si serve di un termine settentrionale accolto nella lingua della cultura e della letteratura, cioè della lingua nazionale. Un altro esempio. La voce *rana* è del lessico latino ed è anche voce letteraria desunta sia dal latino, sia dai parlari di varie regioni italiane. Ma tutta la Toscana (intendo la campagna toscana) non conosce la voce *rana*, ma soltanto un derivato: *ranocchia*, *granocchia*, come non conosce un positivo *formica*, ma *formicola*, sebbene ogni

persona colta in Toscana si serva del termine *formica*, cioè della parola letteraria. La serie di queste voci è interminabile. Il vocabolario italiano letterario non è, insomma, tutto toscano, ma è primato di parole che sono comuni a tutte le regioni d'Italia, o sono state attinte alla lingua latina in tempi diversi, ovvero sono caratteristicamente settentrionali o centro-meridionali, e solo in una certa misura caratteristicamente toscane. Questa è una verità che non teme smentita. Ma non il lessico costituisce il nerbo di una lingua, si bene la grammatica. E la grammatica italiana è nei suoi tratti essenziali tipicamente toscana. Come si sia venuto formando il lessico italiano letterario, incomparabile tesoro della Nazione, e di quali elementi sia costituito (elementi latini, stranieri, vecchi e nuovi), vedremo nelle lezioni che faranno seguito a questa nei mesi venturi. Oltre il grande patrimonio di vocaboli di chiara origine latina che costituiscono il fondo della nostra lingua, in essa si trovano sprofondati vecchi e nuovi vocaboli stranieri in tal modo che non sembra più possibile sradicarli. Del resto, alcune voci forestiere nel corso dei secoli, si accomodano alle necessità fonetiche e morfologiche di una lingua in maniera da divenire indigene. Occorre da una lato combattere quella che gli Imbriani diceva « licenza linguistica forestiera stomachevole » ed opporre dall'altro alle ridicolizzazioni del vecchio il nuovo purismo linguistico, ma non bisogna recalcitrare dinanzi ad una forma nuova di purismo che rispetti la storia e accoglia i termini nuovi quando la nuova civiltà e le nuove scoperte e il progresso dello spirito li impongono. Le lingue si svolgono e crescono con l'afflusso e la missione dei vocaboli. Questo afflusso, questa missione dobbiamo sorvegliarli con intelligente intrinseca; ma non c'è popolo che non possa sottrarsi, in sede linguistica, a questa imprescindibile esigenza.

Qui vogliamo insinuare sull'unità fondamentale che è venuta al nostro lessico dall'assoggettamento di ogni elemento a norme grammaticali che hanno impresso una fisionomia italiana persino a parole di origine straniera penetrate in tempi remoti o recenti. Unità linguistica non significa che unico debba essere il centro creativo della lingua. Unità linguistica è unità nazionale.

E' naturale, per ciò, che l'unità della lingua sia venuta sempre più rafforzandosi in Italia, col sorgere e crescere delle aspirazioni nazionali, sino a raggiungere il culmine in questi ultimi anni, di mano in mano che tutte le regioni, tutte le città, tutti i paesi si sono sempre più stretti in una compagine salda, creata dall'armonia ideale del pensiero e dell'azione. Ora, non si può non vedere in questo moto centripeto delle energie italiane che si specchiano nelle sorti della lingua, la forte e vitale spiritualità dell'Italia nuova che s'incarna in Roma.

GIULIO BERTONI

È in vendita

(la sesta edizione del)

**PRONTUARIO
DI PRONUNZIA
E DI ORTOGRAFIA**

compiuto dal 'Ecc. Bertoni e dal Proi; F. A. Ugolini

EDITO DALL'«EIAR»

Inviare le richieste alla

SOCIETÀ EDITRICE TORINESE

TORINO - CORSO VALDOCCO, 2

Prezzo L. 11

Rilegato alla bodoniana L. 13

le cronache

L quadro dell'attività bellica nella scorsa settimana è dominato dalla grande battaglia aereo-navale svoltasi a sud della Sardegna con una netta riaffermazione della nostra superiorità nel controllo del Mediterraneo. Le unità inglesi, benché più numerose e potenti, comprendendo navi da battaglia, una portaerei e parecchi incrociatori, hanno dovuto sottrarsi con la fuga all'ardimento e alla perizia della nostra squadra. Di questa battaglia, la Radio londinese, con la consueta improntitudine e accesa fantasia, ha dato una versione, anzi, più versioni, oltremodo inesatte e contraddittorie. La verità però si è fatta strada, e i giornali stranieri hanno dovuto riconoscere che le forze navali italiane hanno ottenuto in questa occasione un rilevante successo. In quanto alle menzogne britanniche sui danni riportati dalle nostre unità, i giornalisti esteri, su invito delle nostre autorità, hanno potuto constatare, nel corso di una attenta visita, la assoluta infondatezza delle asserzioni inglesi. Del memorabile scontro e delle enormi ripercussioni avute in tutto il mondo il « Giornale Radio » dell'Eiar ha dato con la consueta tempestività particolareggiata illustrazioni, trasmettendo altresì un servizio speciale per quanto riguarda la partecipazione dell'aeronautica.

L'aeronautica, oltre al contributo dato in tale occasione, è stata ovunque attivissima. In Grecia ha bombardato con efficacia i principali obiettivi militari nemici su vastissimo raggio; l'azione su Kozani è stata descritta dall'inviato di guerra del « Giornale Radio ». In Egitto notevolissimi sono stati gli attacchi su Alessandria, che, tra l'altro, hanno provocato la distruzione di una corazzata e di un cacciatorpediniere. L'incendio di due piroscafi e la distruzione di molti depositi. Azioni terrestri si sono svolte sia in Grecia che in Egitto e in Africa Orientale Italiana ove gli inglesi sono stati sconfitti in uno scontro presso il Lago Rodolfo.

E' continuata l'intensa attività aerea tedesca sui principali centri inglesi; Birmingham, Southampton, Bristol, Liverpool e altri porti sono stati, come si dice con un neologismo che ha fatto fortuna anche in America, *covenerizzati*. Sempre più difficile, per riconoscimento dei suoi stessi uomini politici, è diventato per l'Inghilterra il problema dei rifornimenti. I sottomarini germanici tendono ad aumentare la loro azione e sono tra l'altro riusciti ad affondare, in un giorno solo, diciannove piroscafi che facevano parte di un convoglio. Al contrario la reazione aerea inglese sulla Germania si è affievolita, con la scusa del maltempo, che però non ostacola i piloti tedeschi ed italiani.

Al'Opera Reale Ungherese di Budapest è stata rappresentata, ottenendo un trionfale successo, l'opera Monte Ivor di Ludovico Rocca. L'esecuzione è stata perfetta sia dal punto di vista musicale, sia da quello della regia affidata a Gustavo Olah. La critica ungherese, unanime nel riconoscere l'alto valore artistico dell'opera e nel tributare incondizionati elogi al maestro Rocca che assisteva all'esecuzione, ha anche avuto parole di vivissima ammirazione per il maestro Sergio Falloni che ha concertato e diretto, con grande bravura, il poderoso lavoro. Anche il libretto di Cesare Meano è stato molto apprezzato. Un successo, dunque, pieno e completo, tra i maggiori conseguiti a Budapest da opere moderne in questi ultimi tempi.

La Radio tedesca ha commemorato il cinquantenario del commediografo Eugenio Ortner, il quale è considerato in Germania come il drammaturgo attuale, in quanto prende come nucleo e centro dei suoi lavori i problemi del giorno, quali città, popolo, spazio. Col suo Meier Heimbrecht (1927) ha introdotto il nuovo dramma popolare prettamente tedesco; e le altre sue opere, Michael Hunderpfund, il contadino va in giro, La Maremma, non hanno fatto che confermare queste sue doti. La Maremma, anzi, è stata rappresentata nel 1935 nella « Parteitag », la giornata del Partito. La grande potenza creatrice di Ortner si rivela anche nel romanzo, come lo dimostrano i suoi celebri Albrecht Durer, Balthasar Neumann, perla della letteratura del Barocco tedesco, e nella riuscita biografia di Sebastiano Knapp intitolata Un uomo guascone l'Europa. Con due volumi su Fugger, inoltre, egli ha fatto una grandiosa rassegna del Medioevo tedesco e del Rinascimento. Le opere di Ortner si caratterizzano per il fatto che ciascuna di esse ha come ambiente una diversa provincia della Germania, che è viva e diventa quasi parte integrante della vicenda. La Radio tedesca, di cui è uno dei più vecchi collaboratori, lo ha festeggiato con la lettura di alcune delle sue opere. La stazione di Monaco ha diffuso con grande successo Michael Hunderpfund, Meier Heimbrecht e La Maremma.

Tempo fa, la Radio tedesca aveva tele-diffuso un dramma politico: La febbre nella foresta vergine. Una delle più recenti diffusioni si intitola Il gabinetto Fulero. Il lavoro, di Doris Reimer e Oppen Orth, si svolge in un'atmosfera che ha del realismo e del simbolismo fiabesco. Il truce Fulero fa di tutto per attaccare i popoli l'uno contro l'altro e trascinarli verso la guerra da cui conta trarre dei guadagni. Una donna, suo strumento, fa innamorare crudelmente di se re Cirillo, il quale finisce col perdere

tutte le sue terre. Cirillo emigra a Parigi e vi dilapida il suo patrimonio insieme alla donna che lo abbandona non appena l'ultimo soldo sfuma. Cirillo sta per abbandonarsi alla disperazione, quando una piccola fioraia parigina lo salva e dà un'altra direzione alla sua vita. Egli diventa capostazione in un piccolo paese di confine. E quando Fulero, per sostenere un nuovo conflitto, vuol servirsi di Cirillo come suo strumento, ridestando in lui le ambizioni, costui s'accetta gli agenti provocatori e resta nella felice attesa che si è creata col suo lavoro.

I festival musicali di San Sebastiano sono stati ritrasmessi dalla Radio spagnola soprattutto a causa del grande interesse artistico che essi presentavano. Tra l'altro, essi si riproponevano di esaltare gli autentici valori della « zarzuela », oggi moribonda per le deviazioni e i falsi indirizzi dei compositori spagnoli. I concerti erano eseguiti dalle quattro più importanti Orchestre basche, riunite sotto la direzione di Jesus Aramburi, di cui è stata eseguita la Novena sinfonica.

In una originale trasmissione della Radio spagnola, l'attrice Maria Paz Molinero ha presentato tutte le donne che ha interpretato durante la sua già lunga carriera teatrale e ogni donna con la battuta più significativa della commedia di cui è protagonista.

Una nuova rubrica ha inaugurato lo Studio di Losanna sotto il titolo « Nascita di un'opera ». La prima trasmissione si comporrà di una creazione radiofonica di Chopin e il valore dell'addio, interpretata dalla Compagnia dello Studio stesso e durante la quale la musica chopiniana veniva eseguita da un eccezionale interprete del Maestro.

Alcuni tecnici americani dell'industria cinematografica hanno messo in vendita, sotto la denominazione « Phonovision », un nuovo apparecchio che deve offrire la possibilità di spettacoli cinematografici sonori in casa propria. L'apparecchio proietta una scena di cm. 70x50 con una sonorità eccezionale. Il materiale da proiezione è, per ora, limitato, ma si parla di girare regolarmente un apposito giornale cinematografico sonoro per simili apparecchi. Così informano la Radio tedesca.

Nelle città principali del governatorato generale della Polonia, i tedeschi hanno installato alcuni altoparlanti pubblici per la diffusione sia di notizie, che di disposizioni importanti. Con questo sistema viene regolarmente diffuso un notiziario nelle lingue tedesca e polacca. Solitamente a Varsavia si contano già oltre quaranta simili altoparlanti.

La radiotrasmissione attraverso le stazioni eteree di Romeo e Giulietta, la nuova opera del compositore svizzero Heinrich Sutermeister eseguita al Grand-Théâtre di Zurigo, ha costituito un avvenimento musicale di prim'ordine.

C'era una volta un enorme cuneo di ben sei punti, in ogni appartamento si aveva una esistenza monotona e tranquilla. Ma ecco che un giorno una ragazza prende in affitto un appartamento di due stanze e cucina sotto il tetto e si trasforma dietro il pianoforte. Da quella soffitta si trasforma subito una pioggia sonora di note che esalta la sua danza portierina ai teli. Quella pioggia musicale rinvigorisce, afflitta e ringiovanisce i cuori. Ma non si tratta che del miracolo di un giorno, perché l'indomani, la gioia è già mitigata e il terzo giorno gli inquilini si inferociscono ed è tutta una sfilata di individui che protestano, nello sgarbato dell'amministratore, Ma



In Africa Orientale: il rapido mascheramento di un velivolo che ha fatto ritorno alla base dopo un'azione sul nemico.



Un « Mas » della R. Marina esce dalla Baia di Sollum per una crociera di guerra.

VISITA AI CASTELLI D'ITALIA

I CASTELLI VALDOSTANI

DOMENICA 8 DICEMBRE - Ore 14.30
IL GRUPPO

Settantadue castelli, onisti di storia e di leggende, si levano a guardia della Valle d'Aosta e, sullo sfondo titanico delle Alpi, le conferiscono un inalterabile carattere di nobiltà feudale e guerriera. Tra quelle mura armi cozzano in giostrate cortesi, liti e viole di trovatori accompagnano le serventise d'amore e di guerra... è tutto un mondo cavalleresco e romantico che ri-



Castello di Verrès

vive nel ricordo di chi li contempla. Tra i settantadue castelli, i più noti per la bellezza e l'antichità degli antichi fastigi sono quelli di Fénis, di Issogne e di Verrès. Sono questi i castelli valdostani per antonomasia. Il castello di Issogne che non disdegna di accomunarsi alle umili case del paese, come un nobile signore che voglia umiliarsi per penitenza, ha qualcosa di conventuale; quello di Verrès, nudo, rettilineo, domina sovrannante la valle; quello di Fénis, benché esteri, brulicanti torri, feritoie, saracinesche e beriche, si mitiga l'aspetto guerriero mostrando ai sole rustici ballatoi che gli danno un'aria pacifica e campestre. Ai castelli valdo-



Castello d'Issogne

stani s'ispirò Giuseppe Giacosa. Non c'è piemontese che tra i suoi libri più cari non custodisca in biblioteca quello che l'Autore di «Come le foglie» scrisse su «Castelli Valdostani» che sono una lirica rievocazione dell'epoca feudale rivissuta dalla fervida immaginazione di un poeta. Tra quelle mura il Giacosa ideò i suoi drammi medioevali e tra gli altri «La signora di Challant», trandone lo spunto da una novella del Baudouin, novella che i suggestivi castelli ci narrano ancora mentre svegliati dal primo sole s'affacciano pensosi sulla valle immersa nella nebbia come in un sonno di oblio.



Castello di Fénis

la ragazza non si scompone e continua a far scorrere le dita sulla tastiera. Ed ecco negli angoli delle scale svolgersi strani conciliaboli. Gli inquilini progettano piani, architettano sottili rappresaglie e infine nominano una deputazione che si arrampica sino al caloroso appartamento invernale. Ed è a questo punto che la musica prende la parte preponderante nel lavoro, il quale sfocia in un finale originissimo ed imprevisto. Questa, in breve, la trama di La musica addolcisce i costumi di Marcello Acajón che Sottens ha messo in onda.

L'Istituto Italiano d'Arti Grafiche di Bergamo, attenendosi ai criteri di permettere al grande pubblico di seguire le operazioni di guerra con materiale cartografico accuratissimo e di prezzo limitato, ha posto in vendita un'edizione aggiornatissima e rinnovata della sua più popolarissima carta «L'Italia e il suo Impero», redatta dal prof. Achille Dardano già appartenente al Ministero dell'Africa Italiana. La carta, che si vende a sole L. 5, è alla scala 1:7.000.000 e del formato di circa 70 per 100. Densa di nomi di località, consente di seguire l'attività bellica su tutti i fronti e comprende anche le zone dei Balcani e la Grecia.

I programmi diffusi dalla C.B.S. americana sotto il titolo «Radio Theater», saranno interpretati dalle più note vedette dello schermo chiamate a prodursi durante la «settimana stagione». Si esibiranno Gary Cooper, William Powell, Mirna Loy, Don Ameche, Barbara Stanwyck, Olivia de Havilland, ecc. Le trasmissioni verranno effettuate ogni lunedì. Il «Radio Theater» che era stato iniziato da Nuova York, è stato ora trasferito ad Hollywood, per rendere più facile la collaborazione dei divi dello schermo.

Al Teatro dell'Esposizione mondiale delle feste cenerarie portoghesi si è iniziata una stagione di concerti organizzati dalla trisemitte nazionale. I concerti, eseguiti dalle Orchestre Sinfoniche Nazionali, Germanica e Popolare, e diretti dal maestro Pedro de Freitas Branco, vengono diffusi ogni sabato.

Nel nuovo bilancio danese è stata rotta la spesa di un milione e mezzo di corone per la costruzione della nuova trasmissioni ad onde corte, progettata or è un anno, che avrà la potenza di 50 kW.

Il Mago delle voci è una radiofantasia in tre episodi di Marcello de Carlini, diffusa da Sottens. In un vecchio castello, che cade in rovina, si è stabilito, un giorno, uno strano uomo, che viene non si sa da dove, con sua figlia ed una sera che sembra una strega. L'uomo non esce mai, non riceve alcuno, e i rari passanti che si azzardano nei dintorni sono avvertiti che vi è pericolo ad avvicinarsi troppo alla strana dimora. Due giovani giornalisti, Alano e Monica, non tengono conto degli avvertimenti e superano il vago senso di terrore di cui il misterioso indizio riesce a circondare la sua dimora. Ma Alano aveva già incontrato quel mago moderno a Salisburgo ed ha anzi conservato nel cuore un ricordo inconfondibile della bellezza della di lui figlia. In una notte di chiaro di luna, i due giovani avventurati si dirigono verso il castello e sono accolti da una musica che si potrebbe definire irreali. Si avvicinano ancora di più, sempre di più, sinché raggiungono una finestra illuminata, vi immergono i loro sguardi e restano impietriti dallo stupore per ciò che vedono. Come riescono ad entrare nel castello, e che cosa vi scoprono, è quanto forma la sorpresa di questa originale radio-trasmissione che culmina nello strano ed irreali concerto al quale i due assistono e che dà la soluzione del mistero. Si tratta di una trasmissione superlativamente radiofonica che ha della fiaba, del racconto misterioso, della storia fantastica e della musica. Un sogno impossibile; ma terribilmente seducente.

La Radio svizzera romana ha iniziato una nuova radiorubrica intitolata «Il libro della leggenda dorata» che si è inaugurata con la storia leggendaria di Tristano e Isotta, messa in onda sulla base dei più antichi documenti.

Ogni sera ed ogni mattina, Radio Belgrado diffonde ormai una trasmissione di dieci minuti intitolata Parole della nazione e composta tutta di testi di portata storica. Inoltre, ogni lunedì, viene diffusa l'Ora della donna, con conferenze e consigli sulle questioni sociali, morali, casalinghe, gastronomiche, ecc. Mentre ogni venerdì viene trasmessa La Jugoslavia al lavoro e Come gli altri ci vedono.

Dall'inizio delle ostilità, la N.B.C. americana ha effettuato per i suoi ascoltatori oltre duemila radioconferenze di guerra, le cui spese hanno superato il milione di dollari. Oggi la N.B.C. mantiene in Europa una squadra di venti cronisti, incaricati di fare delle radioconferenze direttamente dai diversi centri d'azione.

IN ITALIA.
IN ALBANIA

nell'Impero e nelle Colonie

L'ABBONAMENTO AL

RADIOCORRIERE

COSTA:

per gli abbonati alle radioaudizioni:

Per un anno . . . Lire 27

» » semestre . . . » 15

» » trimestrale . . . » 10

Per le Sedi dell'O. D. e per i Soci (ella C. T. I. sconto 5%)

per i non abbonati alle radioaudizioni:

Per un anno . . . Lire 33

» » semestre . . . » 18

Ogni tipo di abbonamento può decorrere da qualsiasi settimana

Ai vecchi abbonati

rivolgiamo la preghiera di provvedere in tempo alla rinnovazione dell'abbonamento, evitando così il periodo di intenso lavoro di fine anno ai nostri uffici.

Ai nuovi abbonati

offriamo in omaggio i numeri che usciranno in Dicembre, dopo che l'importo per il 1941 sarà pervenuto alla nostra Amministrazione -
Via Arsenal, 21 - Torino

Per l'abbonamento servitevi del Conto Corrente Postale che è il sistema più economico e più pratico. - Il Conto Corrente Postale del «RADIOCORRIERE» porta il Numero 2/13500.

AUTARCHIA CONQUISTE E MÊTE CONVERSAZIONE

Il cons. naz. Pier Giovanni Garoglio continuando la serie delle sue interessanti conversazioni documentarie sulle « Conquiste e mète dell'autarchia » ha parlato dei carburanti: il problema, che, anche sfrondato dai luoghi comuni di « economia romanizzata, affascina sempre chiunque si interessi dei più palpitanti aspetti della vita moderna. Premessa l'elencazione dei prodotti che i perfezionamenti industriali hanno consentito di ricavare dal petrolio grezzo, ha detto:

Antesazioni chi avesse parlato di risolvere in senso nazionale il problema dei carburanti in Italia, sarebbe sembrato un cittadino onorario nel seno dell'Utopia.

Si sta facendo invece — anche in questo settore — parecchio più del prevedibile sulla via di una mèta autarchica che deve essere intesa non come risoluzione integrale del problema, ma come il raggiungimento di un massimo possibile di autosufficienza; il che sarà sempre una grande vittoria, proprio in quel campo dove fino a ieri, ha imperato la più o meno losca (molto più, che meno!) congrega delle grandi compagnie petrolifere internazionali che avevano invaso, deturpando con ediosi esotici nomi, anche il nostro paesaggio, disseminando delle variegate colonne metalliche di distribuzione, saldamente abbarbicate alla nostra terra, a testimoniare un servaggio definitivo.

E' venuta la guerra alla Germania. E' bastato che, a tavolino, si facessero previsioni nere sulle scorte di benzina, ridotte al lumicino per i grandi consumi della guerra-lampo in Polonia, perché subito risorgessero le livide speranze di una sconfitta germanica per mancanza di carburante.

Errore fatale, di coloro che ragionano al lume delle cose stitiche; giacché la volontà e la fede dei popoli giovani hanno saputo penetrare più a fondo della più profonda sonda petrolifera, per trovare la nuova tecnica adatta alla sintesi. Dopo la Germania, ecco le illusioni sulla derelitta Italia. Anche queste rivelatesi erronee, come tutti i luoghi comuni della propaganda contro le Potenze dell'Asse. Per chiarire le idee distinguiamo i settori nei quali si sono realizzati in Italia più positivi apporti autarchici.

1°) *Prodotti petroliferi.*

L'Italia scarsamente dotata di petrolio, nonostante le numerose ricerche, tuttora in corso anche nelle terre dell'Impero, ha beneficiato del prezioso apporto albanese. I pozzi della zona di Devoli, integrati dalle possibilità di altre recenti favorevoli indagini, hanno permesso di sopprimere già al quinto dell'intero nostro fabbisogno in benzina. I grezzi albanesi si prestano egregiamente a preparare, per idrogenazione, le cosiddette benzine avio, cioè adatte all'alimentazione.

Altri piccoli contributi possono essere dati dalla lavorazione degli scisti bituminosi dei nostri giacimenti siciliani e abruzzesi, nonché da l'idrogenazione dell'olio distillato dalle nostre ligniti. Per il resto sovraperiscono le fonti petrolifere romene, per le quali l'Italia ha in atto un piano organico di collaborazione tecnico-economica. La Romania! Altro grave punto oscuro nel roseo quadro delle speranze sempre invano cullate da Churchill! I sono poi certe prospettive imperiali che non saranno certo di totale gradimento inglese... I magnifici impianti italiani per la raffinazione dei grezzi, hanno capacità superiori al nostro fabbisogno, e quindi garantiscono sulla produzione di catrame, gas-olio, oli combustibili e residui vari, il cui fabbisogno meno noto forse è più importante della stessa benzina. Quando i procedimenti Bergius e Fischer per la benzina sintetica saranno in atto nei grandi impianti italiani a carbone e lignite, si potrà contare su altre notevoli fonti di carburante.

2°) *Carburanti gassosi.*

La trazione a metano, non è più una sola speranza. E' una realtà di notevole portata. Sono ormai molte migliaia di tonnellate di benzina risparmiate ogni anno da questa via. Una rete di metanodotti, impianti di distribuzione automatica, nuove perfette centrali di compressione, razionale impiego del cosiddetto gas di cokeria, la produzione del metano biologico dal rifiuti cittadini: ecco altrettanti episodi di positivo progresso tecnico. Ci si preoccupa già di rendere durevole questa attrezzatura anche per il dopo-guerra (servizi pubblici, sorgente calorifica, ecc.). L'autotrazione a gasogeno che utilizza i carburanti succedanei, sta prendendo anch'essa notevole sviluppo.

3°) *L'alcool carburante.*

L'agricoltura — alleata sicura anche nel problema dei carburanti — fornisce le materie prime per la produzione dell'alcool che può essere miscelato con la benzina o « etereificato » per dare direttamente carburante. Le biotele (di cui abbiamo avuto quest'anno un eccellente raccolto), il melasso, il sorgo possono essere considerati materie prime per ottenere, a mezzo di fermentazione, i liquidi alcoolici che, distillati, possono dare origine ai vari tipi di alcool richiesti. L'alcool interessa inoltre le industrie belliche e quella della gomma sintetica. Alcool si ottiene pure a mezzo della cosiddetta saccharificazione del legno. Grandi impianti utilizzeranno presto da noi i residui dell'industria del legname, in più, la distillazione delle materie vinose (vino, vinaccia, fecce, vini scadenti, ecc.) consente di ricavare quasi tutto l'alcool cosiddetto di seconda categoria o uso bocca, e cioè adatto alla produzione di liquori, profumi, ecc., permettendo così di rendere disponibile, per uso carburante, altrettanto alcool industriale e cioè di prima categoria destinato prima agli usi alimentari.

Concludendo.

Anche in questo settore in cui la natura si è mostrata particolarmente magnifica per il nostro Paese, l'Italia ha dimostrato cosa possa l'intelligenza quando è al servizio della tenacia e della fede.

Sono crollati per sempre i pericoli sogni dei nostri nemici che già pregustavano con satanica gioia il giorno in cui il palpito dei nostri motori e l'ala dei nostri aerei si sarebbero fermati per mancanza dell'indispensabile linfa petrolifera di cui si sentivano i monolotizzatori. La vita delle macchine doveva, poco a poco, impallidire nell'immobilità definitiva, per il progressivo esaurirsi di scorte mal calcolate. La nostra marina avrebbe dovuto essere relegata in malsicuri porti per mancanza di nafta e così via.

Sogni, soltanto sogni; la realtà si è rivelata ben altra.

Oltre ad essersi garantito il rifornimento dei carburanti materiali, l'Italia è in una posizione privilegiata di fronte ai suoi nemici perché è ricca ad usura del più indispensabile, del più autarchico e quindi del più insaziabile dei carburanti: quello dello spirito e della fede.

PIER GIOVANNI GAROGLIO



IV.

L'APPARECCHIO DI CLASSE

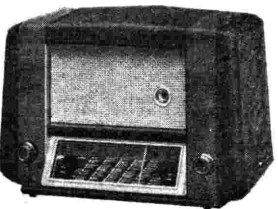
Col modello « Piemonte » — terzo della sua novissima serie — Radio Carisch compie un altro gran passo nella sua ascesa costruttiva, e presenta l'apparecchio di classe. Tecnicamente, esso è una supereterodina a 6 valvole, una delle quali è la EM4, che costituisce il famoso « circuito magico » di sintonia; è adatto alla ricezione di onde medie, onde corte tropicali e onde cortissime; e possiede, notevolmente esaltate ed affinate, tutte le caratteristiche dell'altro modello « Veneto » a 5 valvole, già illustrato nel precedente numero di questo giornale. Ma, praticamente, esso vale e rende molto più di quanto non traspaia da questi sommari connotati.

Sono passati i tempi in cui la bontà di un radiorecettore si giudicava generalmente dal numero delle valvole ch'esso impiegava. Con l'adozione delle valvole a funzioni multiple, i criteri di valutazione si sono radicalmente mutati, e gli apparecchi dal ventre ingombro di un imponente numero di tubi elettronici hanno — almeno nella massima parte dei casi — perduto ogni ragion d'essere. L'apparecchio moderno vale, non tanto per il numero, quanto per i tipi di valvole ch'esso utilizza; vale per la sapiente struttura dei circuiti che le sfruttano; vale, infine, per i pregi del materiale impiegato e per la sagacia degli apparecchi costruttori. Da questo punto di vista, due ricevitori con un egual numero di valvole possono differenziarsi fra loro come il bianco dal nero. Molto può dipendere, infatti, dalla bravura del progettista e del tecnico.

Radio Carisch presenta, col suo modello « Piemonte », un apparecchio di veramente grandi pregi, un apparecchio che soddisfa in pieno a tutti i postulati della più moderna tecnica delle radiorecizioni. Accutamente sensibile in tutte le gamme, e specie in quelle delle onde corte e cortissime; selettivo nel modo più soddisfacente, fino a quel giusto limite che non può compromettere la fedeltà della riproduzione; musicale — anche in grazia del suo altoparlante a grande cono — quanto vuole e deve essere uno strumento che rechi il nome di una Casa italiana famosa nel campo dell'arte dei suoni, esso risulta, all'uso pratico, indorinato nella sua concezione, equilibrato nelle sue funzioni, mirabile nel suo rendimento. Solido: questo vuol essere ed è. Solido, in un senso traslato: vale a dire con una serietà costruttiva, con una sicurezza di comportamento, con una eccellenza di risultati, che lo assegnano di pieno diritto alla classe superiore.

Con il « Piemonte » non si va incontro ad incerti e non c'è rischio di piombare, all'ammirazione entusiastica d'oggi, alla delusione amara di domani. Esso non vuole sorprendere: vuole persuadere. E' un amico serio e fidato. Dal suo stesso aspetto esteriore — caratterizzato da una perenne fine e signorile distinzione di linee e di fattura — esula quella vistosità che mira a far colpo. Certo, esso non rinunzia, con questo, a quella sobria eleganza che costituisce essa pure un requisito necessario; al bene vuol farsi apprezzare più per quello che può dare che non per quello che può mostrare. Ma chi lo metta in funzione e ne osservi la docile robustezza dei comandi, la sicura stabilità del comportamento, la schietta fedeltà della voce e la nitida potenza dei timbri, non può fare a meno di riconoscere che i suoi pregi intrinseci vanno più in là, molto più in là, della sua pur leggiadra apparenza.

Un apparecchio per radiomatori smaltizzati e per buongustai di musica: questo è il « Piemonte ». Un apparecchio di fiducia e di soddisfazione. Un apparecchio a cui molti si può chiedere perché molto può dare. Così l'ha voluto Radio Carisch: e così esso è, infatti, per la gioia di chi lo possiede e per tanto di chi l'ha progettato.



Modello « PIEMONTE »

Lire 1549

Tasse radiotelecom. comprese. Escluso abbon. Elle radiocust.

prosa

SINFONIA DI OGNUNO

Un atto di Ferruccio Cerio (Domenica 8 dicembre - Secondo Programma, ore 21.15).

Ognuno, il cavaliere Ognuno, è, come dice il nome simbolico, un uomo qualunque ma un uomo che ha del sentimento. Per lui la giornata è un'ascesa continua verso i sogni e le speranze, ma giunta la sera, il pesante sipario della realtà cade inesorabilmente sulle sue reiterate e sempre recidive illusioni.

Delicata, introspettivo, questo lavoro riflette con una grazia che riesce a commuovere la vita di molte anime, le quali non riescono a superarsi ed a contemplare la realtà quotidiana piena di piccole miserie, con il sogno che in un certo senso ne è il benefico correttivo.

RICORDO

Un atto di Diego Fabbri - Novità (Martedì 10 dicembre - Primo Programma, ore 21.15).

Bernardo è un uomo onesto, un lavoratore che però non trova la forza di ristabilire un po' d'ordine e d'equilibrio nella sua casa dove la morte di Clara, una delle sue figlie, pare abbia prodotto uno scompiglio irrimediabile.

Due gruppi di personaggi sono in contrasto: da una parte, oltre Bernardo, c'è Teresa, la madre di Clara che vive del ricordo della figlia adorata e rinnova ogni giorno i fiori davanti al suo ritratto; c'è Fabio, il fidanzato inconsolabile che si astrae nel pensiero di Clara come in una specie di estasi, ma dall'altra parte che miseria morale!

Ghita, una delle due sorelle della morta, perde il suo tempo con un losco tipo di imbroglione che non ha nemmeno l'intelligenza di imbrogliare bene. L'altra sorella, Anita, che ha un bimbo in braccio, si è sposata con un poco di buono. Anche Mario, il fratello minore, l'unico che abbia la sensazione del disastro morale e materiale che minaccia sempre più la sua famiglia, non ha la forza di resistere ed è sempre a bigliionare fuori di casa. Ma sulla casa minacciata scende come un'illuminazione il ricordo purificatore della morta, immagine ed esempio di perfezione. Fabio, l'antico fidanzato, è il suo interprete, il suo messaggero spirituale e dintorno a lui si stringono, in affettuosa solidarietà, i genitori della povera Clara, mamma Teresa e papà Bernardo.

Ed è nel loro cuore, memore e vigile, che con il ricordo della morta si rifugia e si salva il bene.

COLORADO

Viaggio avventuroso in cinque azioni (Mercoledì 11 dicembre - Primo Programma, ore 20.30).

Questa radiosintesi, già trasmessa altre volte, si propone di risolvere il problema tecnico ed artistico della pluralità di azioni simultanee e concomitanti.

L'autore non poteva scegliere ambiente migliore di un treno in corsa, dove molte esistenze continuano a vivere in autonomia pur essendo partecipi di un ritmo, di un movimento eguale per tutte. Una delle azioni si svolge sulla locomotiva del treno ed ha per personaggi il macchinista Bob ed il fuochista John ai quali in piena corsa, per mezzo di un drammatico colpo di scena, si sostituiscono due banditi. Un'altra azione si svolge in uno scompartimento ed è l'azione centrale, perché qui vi-



La trasmissione del «Faust» di Wolfgang Goethe. Il complesso di Roma nelle diverse fasi del dramma. Da sinistra a destra: W. Tettoni (La strega) - C. Racca (Mefistofele) - G. Cimara (Valentino) - Jone Frigerio (Marta) - Alberto Casella (Regista) - Nella Bonora (Margherita) e Paola Dolfi (Lisetta) - Ria Saba, Tina Maver, Ida Salvione (i tre Arcangeli) - F. Soleri (il Signore) - In primo piano: Stefano Sibaldi (Faust) - M. Gottardi (Wagner) - Anginelli, Marradi, Conforti, Romano (i bevitori). (Foto Vasari - Roma).

vono e si agitano i veri personaggi del dramma, tra i quali primeggiano miss Violetti Gary, Don Pablo Romador e il reverendo Bargotti.

Altre azioni fuori del treno, ma legate con il movimento e con le vicende del convoglio in potere dei banditi, si svolgono nelle stazioni e sono azioni parallele, fiancheggiatrici, brevi e rapidi commenti, cornici di realismo sonoro. Di stazione in stazione, l'ansia cresce, il dramma si acuitizza finché l'epilogo viene a risolvere la straordinaria vicenda.

L'ORAFI, LA DONNA E IL MEDICO

Un atto di Aldo Pedrone - Novità (Giovedì 12 dicembre - Secondo Programma, ore 20.35).

Con audacia, sangue freddo e profonda conoscenza delle debolezze umane, la protagonista di questa farsa gialla inganna un orfice famoso ed uno scienziato illustre.

L'orfice per ingenuità imbrogliona fa passare l'orfice per un alienato al quale occorrono le costanti e sollecite cure del professore e conseguentemente paralizza quest'ultimo e lo riduce alla condizione di una specie di custode sedentario senza più libertà delle sue mosse e delle sue mansioni.

Messi così fuori combattimento i due uomini, la bella truffatrice prende il volo con due splendidi gioielli ed un meraviglioso vezzo di perle. Il colpo è condotto così magistralmente da destare l'ammirazione dello stesso ispettore di polizia che riuscirà ad arrestarla.

IL SORRISO SU MONDO

Tre atti di Piero Mazzoliotti (Venerdì 13 dicembre - Primo Programma, ore 21.15).

Nel castello di Montechiaro tre uomini, Marcello, Luciano e l'intendente, vivono sotto la tirannia della signorina Irene, una zitellona arcigna, fredda e severissima che esclude dalla casa ogni sorriso. Amici della famiglia sono certi signori Valli, ossia: l'astutiere Sigismondo, sua figlia Silvia e l'istitutrice della signorina cioè la professoressa Gabriella. Se un po' d'amore entrasse dalla finestra in una bella giornata, a schiudere i cuori, tre matrimoni sarebbero facilmente combinati: Irene con Sigismondo, Marcello con Gabriella e Luciano con Silvia.

Ma nel castello la vita ristagna e Marcello, inteso, nostalgico dell'antica vita mondana e brillante trascorsa in città, sta per commettere un colpo di testa e vendere la proprietà lasciandosi imbrogliare da uno strozzino. Senonché a salvare tutto interviene al momento buono Caterina Elena, una celebre cantante, sorella di Marcello e della signorina Irene. Energica, astuta, esperta e di gran cuore, Caterina Elena, che ha girato il mondo,

giunge proprio a tempo al castello per rimettere le cose a posto e per armonizzare e conciliare tutte quelle brave persone che da sole non sarebbero riuscite ad intendersi. Con Caterina Elena rientrano nel castello il calore e il fervore della vita e quando la brava e buona cantante riparte, ha la soddisfazione di aver ridato a tutti il senso della vita e la gioia di un sereno avvenire.

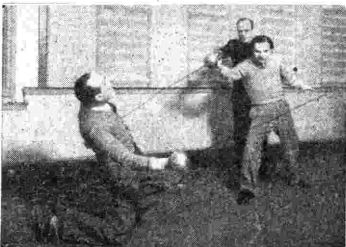
RIVISTE E VARIETÀ

Domenica 8 corrente, alle ore 16.45, verrà trasmessa, Primo Programma, una farsa di Angelo Migneco, dal titolo: *Il ristorante della lotteria*. Si tratta di una scena umoristica che, come dice il titolo, è dedicata ad uno strano tipo di vincitore: un ladro. La notizia insperata giunge come un fulmine a casa sua, proprio nel momento in cui l'onest'uomo è, al lavoro. Dove rintracciato? La moglie non sa dove dar la testa. La cosa migliore, ella pensa, è quella di mettersi alle calcagne dei poliziotti. Infatti è questa la via giusta. Il marito è per il momento occupato a svaligiare una banca. Urla, movimento, lotta e, infine insperato, la notizia della vincita di parecchi milioni. I giornalisti, accorsi per intervistare un ladro, sono costretti invece ad intervistare il vincitore della lotteria. «Ed ora che cosa intendete fare?», il ladro li guarda perplesso, poi, con voce ferma, risponde: «Intendo continuare a lavorare».

Giovedì 12 dicembre, alle ore 21.30, le stazioni del Primo Programma trasmettono *Calcedonio* che comprende una scena di D'Errico: *La modella*, lieve e di sapore sentimentale, e l'intermezzo di Fellini e Maccari intitolato *Il cerchio*. Chiude la serata una contronovella sceneggiata da A. G. Rossi: *Il famoso passante e il vecchio cittadino*. La situazione paradossale ha qui il solito ingranaggio delle contronovelle che, qualche anno fa, ottengono tanto successo in *Porco qui, porco là!*

Di Vittorio Metz, autore estroso e di presa immediata, viene replicata sabato 14 dicembre dalle stazioni del Secondo Programma alle ore 20.30. È una rivista di mezza stagione. Gli ascoltatori risentiranno il poeta che si ispira ai nomi delle pietanze e assisteranno nuovamente alla tragedia del signor Gustavo che ha la moglie ossessionata dall'idea di una pelliccia, e infine rivivranno la tragica situazione del povero padre di famiglia che ha avuto la malaugurata idea di ritirare fuori la sua vecchia pagella.

Per la prossima settimana sono allo studio: *Cercasi segretario*, rivista di Rovi, e la seconda ed ultima puntata della *Vita del signor Tal dei Tal* di Nizza e Morbelli per il 15 dicembre è annunciata la replica del *Disco 17788* di Marchesi.



Il duello tra Faust (Stefano Sibaldi) e Valentino (Giovanni Cimara). In fondo: Mefistofele (Corrado Racca).



Cercare la bellezza e la salute della pelle all'in fuori della crema

DIADERMINA

è come cercare un brillante nella sabbia di un deserto.



DIADERMINA

Scatole da L. 3 e L. 3,50
Vasetti da L. 9 e L. 14

Laboratori FRATELLI BONETTI
Via Comelico, 36 - MILANO

Richiedete GRATIS l'opuscolo illustrativo C alla S. A. F.I.R. COLNAGHI, Via Mecenate 75 - Milano

Scatole da 50 e 100 pastiglie

In vendita in tutte le Farmacie

Autorizzaz. R. Prefettura di Milano n. 26526 11 MAGGIO 1940-XVIII

NON PIU' CAPELLI GRIGI RIMEDIO SICURO ED INNOCUO

Se avete capelli grigi o sbiaditi, che vi invecchiano innanzi tempo, provate anche voi la famosa acqua di **COLONIA ANGELICA**. Basta inumidirsi i capelli al mattino prima di petinarsi e dopo pochi giorni i vostri capelli grigi o sbiaditi ritorneranno al primitivo colore di gioventù. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua. Nessun altro prodotto può darvi miglior risultato della **COLONIA ANGELICA**. I medici stessi la usano e la consigliano. Trovate presso le buone profumerie e farmacie. Deposito Generale: **ANGELO VAI** Piacenza - L. 15 franco.



UNA GRANDE MARCA UN INSUPERABILE PRODOTTO FONORIVELATORE TELEFUNKEN TO 1001

MASSIMA FEDELTA' DI RIPRODUZIONE E
PUREZZA ACUSTICA INCOMPARABILE;
MINIMO PESO

È IL FONORIVELATORE DALLE GRANDI POSSIBILITÀ PRE-
FERITE DAI TECNICI E DAGLI INTENDITORI DI MUSICA

IL FONORIVELATORE TO 1001 VIENE
FORNITO SCIOLTO, CON MOTORINO E
COMPLETO IN ELEGANTE FONOTAVOLINO

CHIEDETE PROSPETTI E PREVENTIVI AL
VOSTRO RIVENDITORE DI FIDUCIA OPPURE ALLA

SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA

VIA FABIO FILZI, 29 - MILANO 29, VIA FABIO FILZI

UFFICI TECNICI: BARI FIRENZE GENOVA LA SPEZIA
PADOVA ROMA TARANTO TORINO TRIESTE

i concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO

della Orchestra da camera del R. Conservatorio di Napoli diretto dal maestro Adriano Lualdi (Martedì 10 dicembre - Primo Programma, ore 20.45).

Adriano Lualdi, che da molti anni, con la parola e con l'opera, suscita l'interessamento dei musicisti e degli amici della musica per i complessi da camera, ha costituito l'anno scorso l'Orchestra da camera del R. Conservatorio di Napoli, complesso che, grazie alla collaborazione spontanea e quasi completamente disinteressata di insegnanti e strumentisti dell'Istituto napoletano, raccoglie un forte manipolo di esecutori eccellenti, alcuni dei quali sono pure reputatissimi concertisti e valorosi docenti. L'Orchestra ha un organico che, a seconda delle esigenze delle musiche da eseguirsi, varia da un minimo di venticinque a un massimo di trentasei elementi. E' questa un'ottima iniziativa, perché c'è tanta musica bella e poco nota, seppure per piccoli complessi, musica che non può essere più vana delle grandi masse orchestrali, perché essa è del suo carattere. L'Eiar ha invitato per la quarta serata della Grande Stagione Sinfonica il maestro Lualdi e la sua Orchestra a svolgere un interessante programma di ogni epoca e di ogni tendenza, programma che iniziando con Cimarosa e Scarlatti, attraverso Prokofiev, Mozart e Bartók, giunge a Woff Ferrari per chiudere con il nome di Adriano Lualdi.

Domenico Cimarosa, principe dell'opera buffa italiana, figlio di un muratore di Aversa, fu raccolto orfano in uno dei Conservatori napoletani ove studiò con Sacchini, Fenaroli e Piccini; terminati gli studi, godette della protezione di una certa signora Baliane della quale sposò la figlia. Cimarosa svolse la sua attività in ogni genere musicale, ma il suo campo preferito fu l'opera teatrale; da «Le stravaganze del conte» ad «Artemisia», abbiamo di lui un numero cospicuo di lavori teatrali, studiando e analizzando i quali possiamo osservare con evidente chiarezza il progresso e l'evoluzione del concetto estetico cimarosiano; mentre le prime opere non ebbero molto successo, il favore del pubblico si manifestò sempre più cordiale e divenne completo con le opere successive; se la commedia musicale, ossia l'opera buffa, è quella che rivela meglio il talento di Cimarosa, anche le opere serie, gli oratori, le cantate e le sinfonie compongono pagine bellissime e momenti felici. L'opera «I Traci amanti», della quale in questo concerto viene eseguita l'introduzione venne composta nel 1793; senza essere all'altezza dell'introduzione de «Il matrimonio segreto» o di quella de «Le astuzie femminili», questa *Introduzione* rappresenta un momento assai interessante della produzione cimarosiana, perché si tratta di una pagina di notevole valore che segnala le caratteristiche essenziali di vivacità e di leggera piacevolezza tipiche in Cimarosa, contiene gli elementi psicologici più marcati e un aspetto d'alto dignitoso e più raffinato; l'orchestrazione è partigianamente delicata e reca l'impronta del più schietto gusto italiano.

Nella dinastia musicale degli Scarlatti, Domenico, figlio del celebre Alessandro che fu il primo di una ricca fioritura di musicisti, è forse il più familiare ai frequentatori dei concerti, per quanto di lui siano più note le opere clavicembalistiche che non quelle di più ampio respiro scritte per il teatro e per l'orchestra. Domenico nasce a Napoli nel 1685, ha sedici anni è già maestro di cappella, ma il suo precoce virtuosismo come clavicembalista lo spinge ben presto fuori da Napoli e dall'Italia; nel 1708 è a Venezia ove conosce Haendel con il quale stringe una fraterna e amabile fantasia musicale; l'anno dopo entra al servizio della principessa Maria Antonia, moglie della regina di Polonia; l'anno seguente gli spettacoli musicali di quella lontana Corte; sono di quegli anni le sue opere più notevoli scritte per il teatro, come l'«Orlando», l'«Ifigenia in Aulide» e in «Tauride» e l'«Amleto»; nel 1719 è a Londra ove si incontra nuovamente con Haendel;

nel 1721 lo troviamo a Lisbona clavicembalista di Corte e insegnante delle principesse, poi torna a Napoli, indi si reca a Madrid, e, prima del definitivo ritorno in patria, ha ancora tempo di recarsi a Dublino. Questa inconsueta attività d'artista, non impedisce a Scarlatti di comporre e pubblicare un numero enorme di composizioni per il clavicembalo, fra le quali le «sonate» manifestano classiche della forma bipartita, sono giunte fino a noi e, resistendo brillantemente al tempo, sono ancor oggi seguitissime e graditissime. Adriano Lualdi, con amore d'artista e con la competenza che gli proviene dalla lunga domesticità con le opere del grande napoletano, ha trascritto per orchestra da camera alcuni tempi tratti dalle «suites» e dalle «toccate», in modo da costituire un gruppo omogeneo di cinque pezzi che confermano il carattere unico e inconfondibile dello stile scarlatti.

L'abbondante e significativa produzione di Sergio Prokofiev non è molto conosciuta. Si ebbe il torto di considerarlo un epigono di Stravinskij; ora, se la musica di Prokofiev mostra alcuni punti di contatto con quella del collega russo, la sua sensibilità e il suo temperamento si rivelano invece con una fisionomia tutta propria personale. Prokofiev è lineare, svelto, dinamico; la sua musica ha una secchezza brillante che non è senza un fascino speciale; la sua tendenza antifantomatica e antipersonalistica, in lui naturale, non gli impedisce di adozione a una moda transiente; infatti Prokofiev non ha fatto che rare concessioni al gusto del timbro e del colore musicale. *La Sinfonia classica* in re maggiore, che data dal 1916, più che con l'epiteto di «classica», mostra con lo spirito stesso della composizione che l'autore si compiace di sostituire un poco nel suo mondo di musica, di Mozart, ricercando con fantasia tipici atteggiamenti haydniani e mozartiani. L'interessantissima partitura è scritta per una piccola orchestra, senza tromboni, e pone, fra due tempi vivaci e snelli, un movimento lento in forma di aria e una saporsosa «gavotta» con un piccolo episodio centrale sul tipo della «museta».

Mozart ha composto ben venticinque «divertimenti» trattando a volta a volta diversi gruppi e diverse famiglie di strumenti; egli considera i «divertimenti» come composizioni di una forma sonatistica, però meno rigorosa nella costruzione, con tendenza alla espressione alla maggior libertà propria della forma sinfonica; talvolta poi egli tratta gli strumenti con un piglio disinvolto che li fa uscire dal compito loro destinato nella compagine orchestrale per assumere aspetti di larga autonomia e un carattere quasi solistico; il *Divertimento n. 17 in re maggiore* è stato scritto nel periodo più intenso e fecondo dell'attività del geniale musicista di Salisburgo; i suoi quattro movimenti recano l'impronta personalissima ed inequivocabile di Mozart e la varietà degli atteggiamenti, la gustosità delle modulazioni, la freschezza delle ispirazioni ne fanno uno spiondido gioiello che brilla di una luce tersa e piena di riflessi.

Zoltán Kodály, il grande Dohnányi, Béla Bartók costituiscono la terna dei più insigni compositori ungheresi contemporanei, ma mentre Kodály attinge di preferenza al patrimonio etnografico magiaro e Dohnányi tende per vocazione naturale ad una forma espressiva ed espansiva che potremmo quasi definire «romanticismo contemporaneo», Zoltán Kodály indulge più spiccatamente alla nuova espressione artistica e, pur ponendo a perno del suo concetto estetico il canto popolare ungherese, spezza più di una lancia in favore dei problemi più complessi della musica contemporanea. Le *Sette danze popolari rumene* risultano un'espressione tipicamente strumentale di atteggiamenti caratteristici propri del popolo rumeno.

Dopo il notissimo e gigantesco *Intermezzo* dell'opera «I quattro rustighi» di Eimanno Wolf Ferrari, il concerto si chiude con il *Kolo*, danza dalla matra tratta da «La Granchola» di Adriano Lualdi; quest'opera da camera in un atto, per la quale lo stesso Lualdi ha scritto il libretto ispirato a un soggetto di Riccardo Bacchelli, venne composta nel 1931 e rappresenta per la prima volta a Venezia l'anno seguente; la danza *Kolo*, della quale già alcuni elementi si trovano nell'introduzione che è ispirata alla forma classica, è assai interessante per il ritmo spiccatissimo e per l'elegante fattura.

GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

CONCERTO SINFONICO

dell'Orchestra della Regia Accademia di S. Cecilia diretta dal M^{re} Antonio Guarneri. Trasmissione dal Teatro Adriano (Domenica 8 dicembre - Secondo Programma, ore 16).

Solido, quadrato, tradizionale, questo concerto è imperniato su quattro nomi — Dvorak, Beethoven, Martucci, Wagner — scelti fra i più cari agli amici della musica, e le musiche stesse sono quelle più immediatamente emotive e più popolari, nel senso più elevato di questa parola.

Il concerto ha inizio con la *Quinta sinfonia* in mi minore, op. 95. «Dal nuovo periodo», cominciata da Dvorak durante il breve periodo, fra il 1892 e il 1895, nel quale il musicista boemo fu direttore del Conservatorio di Nuova York; furono composti pure, durante questa parentesi extra-europea, il *Quartetto in fa maggiore*, op. 96, e il *Quintetto in mi bemolle maggiore*, op. 97. Questi tre lavori offrono appunto l'interesse, che è comune a molti musicisti, di essere stati scritti nell'intenzione di dimostrare agli americani quali profonde risorse offriva alla melodia il patrimonio etnografico del loro Paese, patrimonio che, in quel tempo, era costituito unicamente da canzoni indiane o da canti spirituali negri, materiale che gli stessi musicisti sostengono che, sebbene stilisticamente, e, per lo meno, barbaicamente, da quel l'affermazione che la *Quinta sinfonia* sia fondata su temi negri; noi ci permettiamo di dissentire da questa interpretazione: della celebre sinfonia davorakiana e potremo tutt'al più concedere che, se Dvorak si è valso di melodie indiane, si è ben ricordato di essere un boemo e soltanto un boemo, e che, per questo, ha voluto locali di cui avrebbe usufruito hanno avuto, attraverso la sua sensibilità, un carattere del tutto personale e nazionale che venne poi considerato in Patria come l'espressione tipica dello spirito ceco. La *Quinta sinfonia* è interessantissima e genialissima per la varietà del ritmo e per il carattere, che è improvvisamente, di allegro, «iniziale», che è forse il movimento più costruttivo, e che è il primo nella forma e tipico per l'originalità del motivo; lo «scherzo» è ammirevole per l'effetto di sorpresa dell'inizio e per lo slancio con il quale è condotto il «trio»; il famoso «largo» ha un tema indolcemente soave e commosso affidato al corpo inglese, e la sua strumentazione è squisita e si vale di accorgimenti mirabili, fra i quali si segnalano per la curiosità del bizzoso, ma tanto a quattro contrabbassi solisti con il quale il movimento ha termine; il «finale» risulta da una commistione di elementi nuovi con elementi e frammenti dei tempi precedenti; dal punto di vista della composizione questo è forse il movimento più riuscito, perché, per essere così rigorosamente omogeneo, ricorda piuttosto una rapsodia, ma è lo slancio e così spontanea l'andatura, che l'ascoltatore si lascia trascinare con gioia all'entusiasmo.

L'introduzione *Leonora*, n. 3, op. 72, è la più bella di quelle che Beethoven scrisse per la sua unica opera teatrale, il «Fidello». Pagina notissima, non occorre certo un particolare commento a descriverne la compiuta coscienza sinfonica, ma è da trascurare quanto su essa ebbe a scrivere un altro grande spirito tedesco, Riccardo Wagner: «Il maestro si sentiva stretto e impedito dalle forme melodrammatiche nelle quali non poteva quasi mai riuscire a spiegare tutta la sua tendenza, motivo per cui, quasi per abbandonarsi alla pienezza della sua ispirazione, si abbandonò a una libera dispartenza sulla «introduzione», avviluppandosi un'opera musicale di un'ampiezza e di un'importanza fino ad allora sconosciute».

Notturmo e *Noceletta* di Giuseppe Martucci sono le due pagine più popolari del nostro insegnamento musicale, che ha più di un titolo di benemerita per la formazione della coscienza sinfonica nella generazione musicale italiana dell'ultimo Ottocento. Composti in origine ambedue per il pianoforte, *Notturmo* e *Noceletta* vennero poi dal Martucci stesso trasferiti dall'intimo ambiente pianistico alla più colorita ed espressiva sede orchestrale; il *Notturmo* è mirabile per l'ispirata delicatezza della melodia e per la ricchezza della armonia realizzata attraverso una trasparente luminosa tessitura strumentale, e la *Noceletta* è un aristocratico e breve brano che si ascolta sempre con vero rapimento per il prestigio dell'idea generatrice e per la squisitezza della sua fattura.

Se Matilde Wesendonck non fosse stata l'ispiratrice di questa musica, il «sig. Gieletti», Riccardo Wagner non ci avrebbe forse donato quel capolavoro compiuto e assoluto che è «Tristano e Isotta»; scaturisce da quella musica un fascino così sottile, provoca essa in noi una reazione così enormemente appassionata e sprigiona un ma-

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI

SAVIGLIANO

Mod. 102



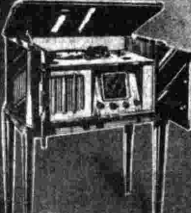
4 VALVOLE - ONDE-MEIE

Mod. 103



4 VALVOLE - ONDE-MEIE

Mod. 105 F.



RADIOFONOGRAMMO

5 VALVOLE - MEDIE E CORTE.

Mod. 104 F.



4 RADIOFONOGRAMMO

VALVOLE - ONDE-MEIE

FONDATA NEL 1840 • CAPITALI VERSATE: 45.000.000 • STABILIMENTI A TORINO
ED A SAVIGLIANO • DIREZIONE: TORINO, CORSO MONTENA, 1

**Ad ogni testa un
proprio cappello**

**Ad ogni capello
l'adatta lozione**

La natura del capello varia da individuo ad individuo ed un solo prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al **SUCCO DI URTICA** offre un quadro completo di preparazione per la capigliatura.

SUCCO DI URTICA

**DISTRUGGE LA FORFORA
ELIMINA IL PRURITO
ARRESTA CADUTA CAPELLI
RITARDA CANIZIE**

Per capelli normali	Succo di urtica	L. 20,-
Per capelli grassi	Succo di urtica astringente	» 23,-
Per capelli biondi e bianchi	Succo di urtica aureo	» 23,-
Per capelli aridi	Olio mallo di noce S. U.	» 12,-
Per capelli molto aridi	Olio ricino S. U.	» 20,-
Per ricolorire il capello	Succo di urtica henné	» 23,-
Per lavare i capelli	Frufru S. U.	» 1,80

F.lli RAGAZZONI CASELLA POSTALE N. 30
CALOLZIOCORTE (Prov. Bergamo)
INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO SP

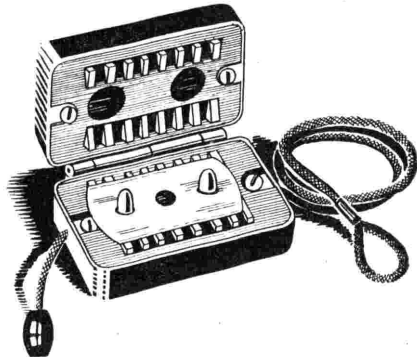
MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648
Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

SIEMENS



GETTATE FORSE VIA UNA MATITA QUANDO È SPUNTATA?
NO, RIFATE LA PUNTA
PERCHÈ DUNQUE GETTATE VIA LE LAMETTE USATE?
RIAFFILATELE CON

L'AFFILALAME SIEMENS
PICCOLO, ELEGANTE E DI SICURO RENDIMENTO
IN VENDITA OVUNQUE
PREZZO L. 40.-

RIVISTA DI ARTIGLIERIA E GENIO

VIA DI S. MARCO, 8 - TELEF. 64-200 C.C.N. 1/8447

Per la ricorrenza di S. Barbara la Rivista pubblicherà un fascicolo straordinario contenente numerose riproduzioni di opere d'arte di grandi Autori (Raffaello, Tintoretto, Palma il Vecchio, Vivarini, Francia, Cranach, Memling, Jacopo de' Barbari, Maestro di Flemalle, ecc.) raffiguranti la Santa.

Il fascicolo, in elegante veste tipografica, costa L. 10
L'importo del fascicolo deve essere inviato alla

RIVISTA DI ARTIGLIERIA E GENIO

VIA DI S. MARCO, N. 8 - ROMA

a mezzo di assegno bancario o vaglia postale o versamento sul c/c postale n. 1/8447.

POMATA PAGLIANO (Dermasedin)

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

CURA L'ECZEMA, PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERPETI, ORTICARIA, SCORTICATURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FURUNCOLI, BOTTIONI, EMORROIDI, E OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

Si trova in tutte le buone farmacie - Costa L. 6

Chiedere l'opuscolo illustrativo

Autor. Pref. 50325 - 1-9-1940-XVIII

CARBONE BELLOC

IN/SUPERABILE NELLA CURA DELLA IPERCLORIDRIA
REGOLA PERFETTAMENTE STOMACO ED INTESTINO

Aut. Pref. Milano 31-11-936 N. 61476

gnetismo così misterioso, quale soltanto una creazione di un cuore palpitante, di un'anima focosa e — soprattutto — di un'esperienza viva e personale poteva offrire; lasciamo da parte i commenti storici, gli appunti critici, le ricerche filologiche e l'analisi musicale e, dimenticando per un attimo che talvolta siamo dei crudeli visionatori della musica e così facciamo perché vogliamo conoscere tutto e sempre meglio, abbandoniamoci all'immenso onda lirica che avanza verso di noi dall'anima oceanica di Wagner. Fra la concezione quasi tradizionale di «Rienzi», e de «Lolande volante» e la liturgia contemplativa del mistico «Parsifal», «Tristano e Isotta» — fiammeggia ardente e corrosivo e le sue melodie già sono assunte alla gloria dell'immortalità: *Prelude*, *Morte d'Isotta* contengono tutti gli elementi principali che musicalemente rappresentano la passione dei due leggendari amanti e sono l'alfa e l'omega di questo monumento di passione e di morte che lascia nell'ascoltatore una indimenticabile sensazione di gioia spirituale.

CONCERTO SINFONICO

dedicato alle musiche di Giovanni Sibelius nel 75° anniversario della nascita - Direttore M° Willy Ferrero (Lunedì 9 dicembre - Primo Programma, ore 20,30).



Jean Sibelius.

Giovanni Sibelius, principe e decano dei compositori finlandesi, nacque l'otto dicembre settantacinque anni. Egli ha portato, con la sua musica il nome della Finlandia in tutto il mondo. La sua patria, la Svezia, la Danimarca, la Germania hanno preparato diverse manifestazioni in un onore; citiamo, fra le più importanti, il concerto dedicato alle sue musiche che la società berlinese «Die nordische Gesellschaft» ha allestito per il giorno del suo compleanno. Nato a Tavastehus, nel distretto di Helsinki, Sibelius si dedicò dapprima agli studi di giurisprudenza nell'Università della capitale finlandese; in seguito si occupò esclusivamente di musica. Il primo concerto interamente costituito di musiche sue risale al 1892. Sibelius in questo concerto venne ascoltato in Italia dove ha compiuto numerosissimi viaggi. Ricordiamo, come fatto molto significativo per la conoscenza del suo temperamento e delle sue tendenze, come egli abbia compiuto un pellegrinaggio di carattere francescano nel quale percorse a piedi le ubertose vallate e i dolci colli dell'Umbria, soffermandosi in mistico raccoglimento ad Assisi, al Monte Subasio e a Perugia. Ricordiamo ancora come negli anni che sono, in occasione del 70° anno, Helsinki abbia ospitato le più illustri personalità musicali d'Europa fra le quali i maestri italiani Mascagni, Giordano, Respighi e Molinari. La musica di Sibelius è inconfondibile e personalissima; molti musicologi hanno dedicato alle scritture critiche e ampie analisi del suo lavoro. La sua produzione artistica è vasta e va dal teatro alla musica vocale, da quella sinfonica a quella da camera; oggi egli vive a Järvenpää, lontano dai rumori e dalle distrazioni delle grandi città, e ciò gli permette di continuare infaticabilmente la sua nobile attività. Il programma che l'Elia ha affidato al maestro Willy Ferrero per questo concerto è molto significativo, comprende alcune pagine scelte fra quelle più importanti e più importanti per una conoscenza se non totale almeno sufficiente di questo geniale musicista.

La *Seconda sinfonia in re maggiore*, op. 42, venne rappresentata per la prima volta al pubblico italiano nel maggio del 1921, ed ebbe felice successo; la prima, in *mi minore*, venne eseguita all'Augsburgo, fin dal 1914. Nel *Primo*, Sibelius non ha voluto attenersi rigorosamente a una forma classica, né seguire un particolare programma; esse sono da considerarsi quasi come rapsodie epiche e liriche nelle quali il musicista ha voluto esprimere liberamente il sentimento del proprio temperamento poetico. La *Sinfonia* che si esegue in questo concerto è una composizione di Sibelius, precisamente a Rapallo nel 1901 e venne ispirata — è lo stesso Sibelius che parla — «alla bella natura di Zoagli, Santa Margherita Ligure, Portofino, dove spesso andavo a piedi per godere delle belle vedute»; la *Sinfonia in re maggiore* è di proporzioni ampie e armoniose, notiamo in essa la dolcezza e l'armonia del *Andante*, il *Tristezza* («vivamente») si innesta senza interruzione al *finale* (allegro moderato), pagina avvincente per la nobile fattura e per la chiara sonorità.

Il poema sinfonico *Il cigno di Tuonela*, op. 22



«Francesca da Rimini» di R. Zandonai

Silvio Pellico aveva venticinque anni, quando in una gita, che aveva avuto per meta Ravenna, gli balenò l'idea della sua *Francesca*, che per oltre un cinquantennio destò il fremito di tutte le platee italiane e che, a volta a volta, ebbe ad interpreti i più grandi della gloriosa scena di prosa di quei tempi; da Carolina Marchionni, che fu la prima Francesca, a Gustavo Modena, che per aver detto una volta in un certo suo modo particolare la celebre «parlata» d'Italia, fu arrestato e tenuto dentro per oltre sei giorni; da Ernesto Rossi, che cominciò la sua grande ascesa sotto le spoglie di Paolo, a Tommaso Salvini, che proclamava la tragedia del Pellico il componimento teatrale più caldo ed espressivo d'amore e di finezza a colui che fu ed è chiamata la ineguagliabile: Adelaide Ristori.

Dopo oltre ottant'anni dalla prima rappresentazione della tragedia del Pellico, l'immortale tema drammatico che suscitò nella fiera e sdegnosa anima di Dante, piuttosto tetragona alle commozioni sentimentali, tale pietà per i due cognati da farlo cadere svenuto, lento, con tutto il suo corpus, fino a scendere medioevale, con le sue fosche ed accese tinte, il genio di Gabriele d'Annunzio. Con quella sua magica arte capace di ricostruire i più difficili ambienti arcaici, il Poeta compose un magnifico affresco medioevale, preciso in tutti i suoi particolari.

Alta fogge, di costumi, di parole, di espressioni ma sin troppo ricco e traboccante di colori e di suoni. Opera mirabile, comunque, di fulgente bellezza che il pubblico di Roma fu chiamato a giudicare la sera del 7 dicembre 1901. Interpreti principali Eleonora Duse (Francesca), Gustavo Salvini (Paolo), il Rosaspina (Gianciotto), Emilia Varini (Malatestino). La prima rappresentazione dell'opera danzò, ma questa volta come quella di un'antica tragedia dei mite poeti di Saluzzo. Fu sera aspra di battaglia, anzi E fu battaglia, l'indomani, fra i critici. Ma l'opera finì col conquistare la vittoria. Disse giusto, in quei giorni, il Simoni: «I fischi villani e ingiusti di Roma non hanno significato niente. Essi ricordano che questa è una tragedia chiara, come il nulla che sono. Ma questa tragedia rimarrà, se non per solo suo merito, per quello che rappresenta come sosta, ricca di ombre e di splendori, nel cammino d'un poeta vero verso un sicuro ideale».

Ed è a questa *Francesca* che Riccardo Zandonai, con l'ardore della sua giovinezza, s'accostava ventisei anni o forse, rivestendola delle più belle melodie e degli accenti più appassionati della sua anima canora. E dal capolavoro, già consacrato alla gloria, nacque il capolavoro del musicista trentino. La *Francesca da Rimini* di Zandonai ebbe la sua prima rappresentazione al «Regio» di Torino la sera del 19 febbraio del 1914. Serata di trionfo. Era stato Torino, sei anni avanti, a conferire al Maestro, poco più che ventenne, il batte-

simo d'arte quando al «Chiarèlla» andava in scena per la prima volta l'opera da lui composta negli ultimi anni di Conservatorio; *Il grillo del focolare*. E all'indomani della prima rappresentazione della *Francesca*, chi aveva scritto allora, pur rendendo il massimo ossequio all'arte squisita del musicista così fine e aristocratico e così ricco di gusto — che la musica dello Zandonai «per quanto abbarbagliante, lasciava tuttavia nel cuore una sete che le spume vaghe e iridescenti di cui era composta non valevano a spegnere» — fu costretto a ricredersi ed esclamare: «Ecco il palpito che si era invocato». Ed ecco, infatti, nella *Francesca* di Riccardo Zandonai il grido umano e caldo dell'amore espresso con l'ardore più vivo della passione; ecco quei magnifico e trascinante terzo atto che, nell'opera tutta bella, fu giudicato uno dei quadri musicali più indovinati che l'arte abbia potuto produrre. E l'opera dalla sua prima apparizione al pubblico, iniziò la sua corsa trionfale attraverso i più grandi teatri del mondo ed è tutt'oggi tutta viva e palpitante della sua ardente bellezza.

Ecco un rapido riassunto della tragedia dannunziana, sfrontata e ridotta in quattro atti per la scena lirica di Riccardo Zandonai, dell'opera del Da Polenta a Rimini, Paolo Malatesta, bello, gaudio, avvenente, viene nuziato di pace e di amore, per suggellare con le nozze l'amistà tra le due grandi famiglie. Francesca crede che il bellissimo giovane sia lo sposo scelto per lei, non è invece che il messaggero, l'invitato di suo fratello maggiore Gianciotto detto lo Sclancato, Tra Paolo e Francesca l'amore si preannuncia, una reciproca avversione e simpatia che si concretizza da parte di Paolo con l'offerta di una rosa ed è con strazio indelicato che il giovane lottando contro se stesso deve sostenere l'ingrata finzione e trarre in inganno la cognata che troppo tardi viene a sapere di essere sposa di Gianciotto.

Alta Corte del Malatesta, nella febbre furibonda di un assalto, mentre dalle ferite di una torretta i balestrieri scettano contro il nemico che tenta la scalata e l'oppugnatione, i due cognati s'incontrano nuovamente e in quell'infiammata atmosfera dove aleggia la morte, tra i nubi delle saette, il grido dei combattenti e la visione del sangue e del fuoco, la contenuta passione divampa. Ma tra Paolo e Francesca, che sono, si annida una causa, una causa la causa della loro tragica fine: costui Malatestino, il minor fratello di Gianciotto e di Paolo. Scompiato di un occhio, per effetto di una saetta nemica, questo giovane feroce che, benché ferito ed appena fasciato, ritorna nella battaglia ebra di sangue e di strage, s'innamora anch'egli della bella cognata, che lo ha ucciso. Malatestino non tarda ad accorgersi che Francesca ha per Paolo un affetto peccaminoso. Travolto dalla passione che gli brucia nelle vene, Malatestino propone alla cognata di uccidere Gianciotto e di liberarla così dallo Sclancato; respinto con orrore, si vendica denunciando al fratello maggiore la tresca e l'inganno.

Gianciotto finge di partire per Pesaro con Malatestino. Sicuri e «senza alcun sospetto» Paolo e Francesca s'incontrano in un dolce convegno d'amore e la tragedia scoppia violenta, sanguigna. Gianciotto, che ritorna all'improvviso, li sorprende abbracciati. Un lampo d'acciaio: e la punta aguzza del pugnale brandito dallo Sclancato li trafughe e li unisce per sempre nella fatalità della morte.

alla descrizione materiale del popolo finlandese e delle sue leggende, ma rievocano lo stato d'animo provocato dai caratteristici paesaggi di quella lontana nazione dalle sterminate pianure coperte di stagni e velate da una nebbia sottile, pianure così di rado raggiunte da un pallido raggio di sole.

MUSICA DA CAMERA

Mercoledì 11 dicembre, alle ore 22, le stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del violinista Giulio Bignani che esegue la *Seconda sonata*, op. 36, di Francesco Busoni; per essere più particolarmente esati, a questa *Sonata* composta nel 1901, l'autore appose la sigla di op. 36, mentre la vera opera 36 è il «Prelude e Fuga» per pianoforte; la *Seconda sonata* è saldamente costruita in quello stile contrappuntistico così tipico della produzione del celebre compositore e pianista toscano e viene considerata uno dei suoi migliori lavori. A Busoni segue il *Nocturno in re maggiore* di Chopin che, nella trascrizione e rielaborazione per violino, non perde nulla della sua sognante poesia. La breve ma interessante audizione si chiude con il *Capriccio n. 1* e il *Moto perpetuo* di Niccolò Paganini, due fra le più note e ardue pagine del celeberrimo violinista genovese.

n. 3, è tratto dall'epopea finnica «Kalevala» ed è una delle composizioni più note ed espressive di Sibelius, composizione in cui parla l'anima commossa ed ispirata da un sogno nostalgico: la visione ispiratrice è presentata nella partitura stessa che è preceduta da queste parole: «Tuonela, il regno della morte, l'inferno della mitologia finnica, è circondata da un largo fiume dalle acque nere e dalla corrente rapida, sulla quale il cigno di Tuonela si avanza maestoso cantando». La melodia principale — il canto del cigno — è affidata al coro inglese ed è indimenticabile.

Il *Valzer triste*, op. 44, è una pagina notissima costruita con estrema eleganza e deliziosamente smontata; il *Valzer triste* non dovrebbe però venire ascoltato nelle troppo sommarie esecuzioni di complessi insufficienti o di orchestre da stazione climatica perché solamente un'esecuzione a grande orchestra può rendere tutta l'intima squisita poesia.

Questo interessantissimo concerto ha termine con il poema sinfonico *Finlandia*, op. 26, che, più d'ogni altra composizione di Sibelius, impersona il carattere del suo Paese, carattere malinconico e triste, ricolmo di profonda poesia e di primitiva semplicità; in *Finlandia* noi non assistiamo propriamente

I PELI SUPERFLUI ELIMINATI in 3 minuti

senza rasoio,
trattamento
elettrico o
depilatori
nauseanti



Il rasoio taglia i peli al livello della pelle, lascia delle brutte punte ispide che ricrescono più presto di prima. Ora, con una scoperta meravigliosa, i peli si dissolvono sotto la superficie della pelle. Non resta alcuna brutta ombreggiatura; non si hanno ricrescite ispide. Provate questa crema delicata e profumata, che si vende dappertutto sotto la Marca di Fabbrica "Nuovo VEET". Distendetela semplicemente sulla pelle, lavate con acqua e i peli sono spariti. La pelle resta morbida e lascia come il velluto. Ponete fine per sempre alla noia dei peli superflui col "Nuovo VEET". Si trova presso tutti i Farmacisti e Profumieri al prezzo di L. 5.— il tubetto, anche nel nuovo formato piccolo a L. 3.—.

GRATIS: Per un accordo esclusivo ciascuna lettrice di questo giornale può ottenere un attrezzo speciale del NUOVO VEET ASSOLUTAMENTE GRATIS. Inviare L. 1.— in francoboli per la spedizione, l'imbustaggio e le altre spese necessarie. Indirizzo: Anonima Italiana L. Manetti — H. Roberts & C. (Rip. M. 12) Via Carlo Pisacane, Firenze.

LA PAROLA AI LETTORI

S. A. S. - Roma.

Da qualche mese sono in possesso di un radiogrammofono a cinque valvole che presenta attualmente il seguente inconveniente: se durante le ricezioni si accende la luce e si suona il campanello, il ricevitore produce forti scartie e un sordo ronzio continuato. Anche staccando l'aereo interno, l'inconveniente persiste. Vorrei sapere le cause di questo inconveniente.

Dalle vostre informazioni non ci è possibile rilevare le cause degli inconvenienti che ci segnalate. Probabilmente si tratta di qualche anomalia sopravvenuta nel vostro ricevitore; vi consigliamo quindi di confrontare le vostre ricezioni con quelle di altro apparecchio in funzione nelle vostre immediate vicinanze. Se ci invierete l'esito di questa prova, potremo ulteriormente consigliarvi in merito.

G. L. - Corato (Bari).

Se ci invierete il vostro indirizzo, vi risponderemo direttamente.

RADIOAMATORE ALESSANDRINO.

Desidero sapere se gli apparecchi radio a cristallo sono soggetti a tasse radiofoniche e, in caso affermativo, a quanto ammonta il canone annuo di abbonamento.

Gli apparecchi a cristallo sono soggetti all'abbonamento alle radioaudizioni ed il canone annuo per ogni tipo di apparecchio è di L. 81.

RADIOABBOONATO 1369 - Portici.

Possiedo da circa un anno un ricevitore a cinque valvole che presenta il seguente inconveniente. La ricezione si inorga e si affievolisce per ritornare dopo qualche istante normale. Questo inconveniente, che si verifica generalmente durante la prima mezz'ora di funzionamento, si manifesta a scatti. Durante la manovra il controllo di volume passa da una tonalità forte ad una pianissima, non è quindi possibile ottenere un volume di suono intermedio. Da che cosa può essere prodotto l'inconveniente? Come rimediare?

La causa dell'inconveniente segnalato ci dipende sicuramente da avaria del potenziometro, controllo del volume. Sostituito tale organo; in tal modo il vostro ricevitore funzionerà normalmente. Fate pure verificare le valvole, probabilmente esaurite dall'uso.

ABBOONATO 650 - Torre del Greco.

Il mio apparecchio a sei valvole pluritonda, qualche mese fa captava benissimo le onde corte. In seguito, azionando il commutatore, la ricezione avveniva solo dopo circa 10 minuti; ora invece è nulla. Ricevo invece benissimo le onde medie. A che cosa attribuire ciò? L'apparecchio è munito di antenna esterna bifilare di circa metri 15.

Le vostre informazioni non ci consentono di individuare con esattezza le cause dell'inconveniente notato durante la ricezione delle onde corte. Probabilmente si tratta del funzionamento irregolare del commutatore d'onda. Vi consigliamo di fare verificare l'apparecchio da un tecnico del luogo, e di fare esaminare accuratamente tutte le valvole.

RADIOABBOONATA - Corgnate.

Possiedo da parecchi anni un ricevitore a otto valvole; da qualche tempo si è avviato ed ora presenta il seguente inconveniente: nessuna audizione nell'altoparlante e nelle vicinanze della valvola raddrizzatrice si nota un frangello alquanto sensibile. Perché? Come posso fare per rimettere in efficienza il mio ricevitore?

Si tratta probabilmente di un'interruzione del conduttore che segue il primo condensatore elettrolitico. La valvola raddrizzatrice funziona senza carico, quindi la tensione a cui è sottoposto il primo condensatore elettrolitico è troppo elevata, di conseguenza produce uno scintillio ed il rumore da voi notato. E' consigliabile rimediare al più presto altrimenti il condensatore in questione e la valvola raddrizzatrice potrebbero averne.

F. G. - Trieste.

Nel mio apparecchio, a cinque valvole, che finora ha funzionato bene, riscontro attualmente il seguente inconveniente: le stazioni di maggior potenza si sentono nei quadranti su cui più abbondano vicini tra loro, c'è ostacolo naturalmente la ricezione di altre stazioni. Che cosa può causare questo inconveniente? Si può rimediare e come?

Il controllo automatico di volume non funziona con la tensione adatta probabilmente perché la valvola raddrizzatrice è esaurita, o a causa dei condensatori di livellamento del c. c. o di circuiti o staccati. Controllate in un primo tempo l'emissione della valvola raddrizzatrice e, in seguito lo stato dei suddetti condensatori.

RAFFREDDORI?



ASPIRINA

Aut. R. Prof. Milano - N. 6360 - XVII

ANTENNA SCHERMATA e Abbonamento o rinnovo al RADIOCORRIERE

Antenna schermata per onde medie e corte L. 45 assegno, con abbonamento al RA. RADIOCORRIERE L. 62,50 anticipate. Antenna schermata REGOLABILE per apparecchi POCO SELETTIVI L. 45 assegno, col RADIOCORRIERE L. 78,50 anticipate. - Indirizzare vaglia e corrispondenza:

Ing. F. TARTUARI - RADIO - Torino
Via Cesare Battisti, 5 (ang. Piazza Carignano)

Modulo Prontuario per migliorare l'apparecchio radio L. 2,50 anticipate anche in francoboli.

Produttori di filmi! Noleggiatori!

Per indurre il pubblico a frequentare le sale di proiezione valevoli della **RADIO**

Per la pubblicità cinematografica a mezzo della

Radio, rivolgetevi al **PALAZZO DELL'EAR di ROMA**

Opuscolo e documentazione gratis

VIA ASIAGO, 10 - TELEFONI: 34-883 - 34-884

(Organizzazione SIPRA - Torino)

LA DEBOLEZZA GENERALE causata dall'anemia, da malattie, da sviluppo, viene rapidamente curata col

ROSFOIODARSIN

... 11991 ...

Non curandovi reparate il terreno a possibili malattie gravi

Chiedetelo nelle buone Farmacie o presso il

Lab. Dott. VIERO & C. - S. A. - Padova

Deer Prof. Padova 2002-1

per tutti! POTETE AUMENTARE LA STATURA
CON L'APPARECCHIO NUOVISSIMO
BREVETTATO PREZZO L. 148
Opuscolo e documentazione gratis
M. LINTHOUT
CORTINA CAMPIZZO - Cassella Postale

GOLIA

CAREMOLI - MILANO

GOLIA - GOLIA
pastiglia dal sapore
fresco e squisito

Si vende sciolta
da tutti i
droghieri



A. MONZINO & GARLANDINI

MILANO VIA Adua 2

TUTTI GLI
STRUMENTI
MUSICALI

(Chiedete catalogo R. C.)

UN'ARMA MISTERIOSA: RAGGI

S' attende sempre qualche nuova meravigliosa scoperta, nel mondo. E' al misterioso regno delle radiazioni che si domandano ancora prodigi: forse la comparsa della pistola a raggi mortale, o di batterie che scagliano nello spazio treni di onde folgoranti, capaci di uccidere, di distruggere.

Se Guglielmo Marconi — si domandano gli insoddisfatti — lanciando un treno di onde dalla nave Elettra ancorata nel porto di Genova riuscì a far funzionare l'interruttore dell'impianto della luce elettrica del municipio di Sidney, in Australia, perché mai con queste onde non si potrebbe ottenere qualche effetto del genere, edie ai più bellissimi? Questa domanda potrebbe anche sembrare logica qualora si consideri che molti tentativi del genere furono già eseguiti, talvolta con serietà di intendimenti, da vari inventori. Alcuni di questi tentativi hanno suscitato interesse e polemiche nel mondo.

Non sono ancora dimenticate in Italia alcune misteriose esperienze eseguite dall'ing. Giulio Ulivi nel 1917. Secondo alcuni quotidiani, i macchinari di uno stabilimento avrebbero subito danni rilevanti dovuti all'impiego, fatto da grande distanza, di speciali apparecchi. Si parlò dell'arresto di una centrale elettrica e di deterioramento di materiali investiti dalla emissione dei raggi dell'Ulivi. Ma cosa è avvenuto in seguito di questa invenzione? Nel marzo del 1933 una nostra rivista tecnica, nella rubrica relativa ai notiziari stranieri, data notizia di un tentativo di arresto a distanza di motori. Alla frontiera austro-ungherese sarebbero stati eseguiti esperimenti di raggi lanciati dalla terra per provocare l'atterraggio di aeroplani. Con onde cortissime, convogliate in direzione opportuna, si sarebbe tentato di sconvolgere il processo di accensione dei motori. I risultati avrebbero dimostrato che l'azione dei raggi era troppo debole per agire a distanza su aeroplani; pure però che si fosse ottenuto qualche effetto a breve distanza (non si può escludere l'accensione di alcuni motori). Il resoconto conclude prospettando la possibilità di risolvere il problema per l'avvenire.

Infine i giornali più volte si occuparono di una pretesa invenzione del fisico iugoslavo Nikola Tesla — emigrato nel 1882 in America e collaboratore di Edison — consistente in una specie di misterioso cannone capace di folgorare a distanza aeroplani ed eserciti.

Il mio raggio della morte — disse testualmente il Tesla nel luglio del 1934 — è tale da portare alla cessazione completa della guerra. Ha una potenza di 50 milioni di volta e la sua efficacia si manifesta sino a 250 miglia. Il suo potere è talmente micidiale da annientare un intero esercito in un attimo. Esso s'impone non solo alla vista umana, ma anche al più potente microscopio che sarebbe incapace di individuarlo. Il raggio è prodotto da un grande meccanismo — continuava il Tesla — che può essere anche facilmente trasportato. Gli impianti collocati nei punti strategici di una frontiera li renderebbero insuperabili. Ogni Nazione può quindi rinserarsi, come in una muraglia della Cina e osservare impassibile i vani sforzi di un nemico per invadere il suo territorio. I meccanismi per le navi da guerra possono essere costruiti in proporzioni più piccole di quelli terrestri. Il raggio sparginato da bordo di una di queste navi può annientare la più potente flotta aerea e quindi può dare alle forze navali un'assoluta superiorità su quelle aeree. Inoltre il raggio è ugualmente potente nelle profondità marine: adoperato da una nave da guerra può mandare a picco qualunque sommergibile; di conseguenza anche le armi subacquee possono essere rese inservibili.

Questa la profezia del Tesla. Qualcuno si domanda cosa aspetta l'inventore a mettere in azione la sua macchina. Forse una migliore occasione?... Ma lasciamo lo scherzo, e domandiamoci piuttosto quali sono in realtà i risultati pratici dei vari tentativi. La semplice constatazione dei fatti costituisce, ci sembra, la risposta più esauriente. E i fatti dimostrano, non tutti uguali, che sinora nessuna comunicazione della scienza ufficiale ha annunciato la morte di un uomo o di un animale folgorato dal raggio mortale, la caduta di un aeroplano investito da fasci di onde, l'esplosione di una santabarbara per l'influenza di raggi a distanza. E' opportuno ricordare in proposito la solenne smentita diretta da Marconi al giornale americano "New York Herald" il 25 giugno 1935, allorché qualche fantasioso divulgatore di panzane volle irrimediabilmente attribuire al sommo scienziato stregone del genere.

Vi è dunque l'impossibilità di ottenere risultati pratici, oppure sono insufficienti i mezzi attuali?

Ogni previsione in proposito sarebbe imprudente. Tuttavia si possono fare alcune considerazioni.

Immaginiamo una batteria di radiazioni che dirige il tiro contro un aeroplano a 450 chilometri l'ora (125 metri al secondo). Un fascio fisso di raggi potrebbe agire solo per pochissimi istanti — un secondo se la sua ampiezza fosse appunto di 125 metri — sul velivolo, a meno che la «batteria non lo insegua nel volo». Occorrerebbe infatti variazione di una certa percentuale, e soltanto se l'accensione fallisse un certo numero di volte l'aeroplano potrebbe essere costretto ad atterrare. L'azione di un secondo o due non verrebbe nemmeno avvertita agli effetti pratici del volo, così come la perdita di qualche colpo del motore non arresta affatto la marcia di un'automobile. E un inseguimento persistente d'altro genere, non sarebbe davvero facile. Ma vi è di più. La potenza di queste radiazioni, come è stato constatato nelle esperienze del 1933, dovrebbe essere molto superiore a quella dei raggi elettromagnetici che, come insegna la fisica, non hanno il potere di penetrare pareti metalliche del tipo di un cofano di molare.

Ma vi è di più. Ricordando le parole di Nikola Tesla, supponiamo di voler colpire con quest'arma misteriosa una mandria di animali a 300 Km. di distanza: per esempio da Roma ai dintorni di Firenze. A tale scopo non potrebbero servire che onde elettromagnetiche analoghe a quelle usate in terapia, capaci cioè di produrre effetti sul corpo umano: quindi cortissime. Tutti sanno che le radiazioni ultracorte si propagano in linea retta o quasi. Non bisogna dimenticare che la superficie della terra è curva; ne consegue che la tangente all'orizzonte di Roma, a causa della curvatura sul 300 Km., passa a ben 700 metri di altezza sul bersaglio. Occorrerebbe quindi che la mandria avesse la compiacenza di sollevarsi in aerostato a tale quota da farsi investire dal raggio mortale!

Quanto all'illuminazione elettrica di Sidney comandata da Genova è opportuno chiarire. Se una qualsiasi stazione del globo irradiasse onde, noi possiamo ricevere a due condizioni: muovendoci cioè di un apparecchio ricevente e sintonizzandolo poi questo con quella stazione. Che se l'apparecchio non c'è o non funziona, nulla si riceve. E se l'indice della scala parlante è su Roma non potremo ricevere Berlino. Occorre quindi un dispositivo per ricevere e la possibilità di entrare in risonanza con la stazione emittente. Analogamente si potrebbe supporre che invazione a distanza di oggi, nel campo bellico, abbia una possibilità di efficacia qualora l'aeroplano da folgorare o la polveriera da incendiare usino la compiacenza, mediante un circuito ricevente, di mettersi in risonanza con il complesso radioblastico di emissione. A Sidney, infatti, si accese la luce in quanto vi era un circuito atto a ricevere l'emissione di Genova. Ma poiché un tal genere di cavalleresca compiacenza non c'è da contemplarsi tra le eventualità belliche, si può concludere che tentativi di incendi e danni a distanza ad opera dei raggi elettromagnetici molto difficilmente possono avere buon esito. Si consideri piuttosto che alcune radiazioni di natura elettromagnetica rendono già preziosi servizi ai fini bellici. Ai raggi infrarossi e ultravioletti, per esempio, si può affidare la parola, entro certi limiti di portata, con un notevole vantaggio rispetto alla radiofonia: e cioè la quasi assoluta certezza del segreto e l'impossibilità di intercettazione. Le onde marconiane, inoltre, guidano con mirabile precisione torpedini aeree nello spazio senza esseri umani a bordo.

A titolo di curiosità e di interesse ricordiamo i raggi emessi dalle sostanze radioattive. Il radio, per esempio, emette raggi di diverse proprietà, e in conseguenza di tale emissione si trasforma, si dissottra lentamente. Un solo grammo di questo meraviglioso elemento, trasformandosi, sviluppa un'energia che — secondo lo scienziato Carlo Stoermer — sarebbe sufficiente per sollevare a 34 metri di altezza una corazzata da 50.000 tonnellate. Ma non è che un'utopia allo stato attuale chiedere al radio utili applicazioni belliche.

Al fine degli effetti delle radiazioni elettromagnetiche, sin dall'ultima guerra si mostrarono utili i raggi ultrasuoni — di altissima frequenza, impercettibili al nostro orecchio — per ricerca dei sommergibili avversari.

Non è concepibile, infine, ricercare oggi una soluzione del problema nel campo delle radiazioni cosiddette corpuscolari (del tipo dei penetrantissimi raggi cosmici). E all'infuori delle tre classi di radiazioni conosciute (elettromagnetiche, sonore e corpuscolari) non ne esistono altre per ora.

Avverrà nel futuro una nuova sensazionale scoperta di cui è impossibile, ora, prevedere le conseguenze sulle sorti del genere umano?

E' imprudente rispondere sì. Ma sarebbe altrettanto imprudente rispondere no.

UGO MARALDI.



QUESTO È IL PROBLEMA

Il regalo che Voi fate per Natale alle persone care non è una formalità tradizionale da sbrigare in un modo qualunque. Voi volete con esso confermare un affetto, assicurarvi una amicizia, veder fiorire un sorriso lieto sulle labbra di chi Vi sta accanto. Perciò dovete badare soprattutto alla signorilità del dono e scegliere nel ricchissimo assortimento di CALDERONI, di gran lunga il più apprezzato, per distinzione di creazioni

*Brillanti - Gioielli
Orologi - Argenterie
Oreficerie
Posate d'argento*

Soc. An. A. CALDERONI

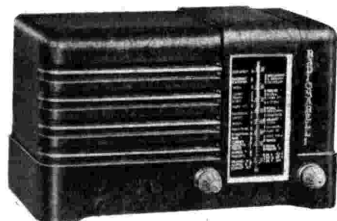
I GIOIELLIERI CHE VENDONO CON DOCUMENTI DI GARANZIA

MILANO - VIA DURINI 31

1 PIANO - TELEFONO 71.292-3

SE NON POTETE VISITARCI
RICHIEDETECI CATALOGO

FIDO III°



LA PIÙ PICCOLA
SUPERETERODINA
A 5 VALVOLE «FIVRE»

(kg. 2 - cm. 22 x 13 x 11)
Nuova scala tipo «termometrico»

Prezzo in contanti Lire 1000

Tipo lusso » » 1075

Rateazioni in 6 mensilità

NILO BIANCO



Prezzo in contanti
Lire 2000

Rateazioni in 12 mensilità

5 VALVOLE «FIVRE»
5 GAMME D'ONDA
4 COMANDI



Ricezione perfetta sulle onde corte!

RADIO MARELLI

RE CAPISALDI!

niscono, in una fusione perfetta e concreta,
gi insuperabili della produzione 1941:

Stabilità assoluta

Interferenze e disturbi eliminati

Riproduzione perfetta di suoni e di voci

Sensibilità, selettività massime

**NILO
AZZURRO**



RADIOFONOGRFO
A 6 VALVOLE « FIVRE »
PIÙ OCCHIO MAGICO
5 GAMME D'ONDA
4 C O M A N D I

Prezzo in contanti Lire. 4000

Rateazioni in 12 mensilità

(Nei prezzi sono comprese le valvole e le tasse di fabbricazione, escluso l'abbonamento alle radioaudizioni)

ARELLI

Non impressionatevi per i Capelli grigi



UNA NUOVA ACQUA DI COLONIA RIDONA
LORO IN BREVE IL COLORE PRIMITIVO

Usando giornalmente nel pettinarsi
L'ACQUA DI COLONIA

TASAMI

I Vostri capelli riprenderanno presto il colore di un tempo. Semplice ad usarsi, delicatamente fragrante non è untuosa e non macchia. Rende i capelli lucenti e soffici e ne favorisce la crescita.



Si trova in vendita presso le buone Profumerie al prezzo di L. 17,50 il flacone oppure verrà spedita franco dietro Vaglia Postale di L. 17,50 indirizzato alla Farmacia H. ROBERTS & Co. - Reparto TS 32 - FIRENZE

Caffè autarchico

Non commettete l'errore di usare surrogati del caffè senza discernimento. Ricordate che i surrogati assolvono al loro delicato compito di sostituire il caffè coloniale soltanto se hanno i requisiti del

TOSTATO MECA
prodotto dell'ITEA di Vicenza
FATENE LA PROVA

Domenica 8 Dicembre 1940-XIX, alle ore 16

ASCOLTATE la trasmissione del secondo tempo di una partita di

CAMPIONATO DI CALCIO

Divisione Nazion. A - Organizzata per conto della

S. A. LUIGI SARTI & FIGLI
di BOLOGNA

produttrice del famoso **COGNAC SARTI** e del delizioso **BIANCOSARTI** aperitivo digestivo di gran classe.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

Compax UNIVERSAL GENÈVE

a 2 pulsanti e 3 quadrantini

Indispensabile a piloti d'aeroplano, auto, ecc., per conoscere l'esatta durata del volo o percorso; a Sportivi e Tecnici per osservazioni di atleti e di macchine.

**Come usare
il Compax**

Chiedere opuscolo, gratis e franco, indicando questo giornale, all'Ufficio Propaganda Universal - Casella Postale 797, Milano



Le conseguenze del mal di testa

Molte volte un improvviso mal di testa scombussola i nostri progetti: bisogna sospendere il lavoro, rinviare impegni anche importanti, rinunciare ad una bella serata e via dicendo.

Poiete evitare queste sgradevoli conseguenze del mal di testa con grande facilità, ricorrendo al Veramon che vi libererà in pochi minuti.

Il Veramon è il risultato delle ricerche scientifiche moderne sulla composizione chimica più adatta a togliere i dolori di testa. Le

esperienze dei Medici, raccolte per molti anni in tutto il mondo, hanno dimostrato che il Veramon toglie in modo rapido e sicuro i dolori senza danneggiare il cuore.

Tenete sempre a portata di mano una bustina o un tubetto di Veramon; procurerete all'occorrenza un sollievo a voi ed ai vostri amici. La bustina di 2 compresse costa L. 125; il tubetto da 10 compresse L. 6.—. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

Ascoltate!

Domenica 8 Dicembre 1940-XIX, ore 12,25, dalle stazioni del Primo Programma meridiano il Concertino organizzato per conto della Casa centenaria

LUIGI BOSCA & FIGLI
di CANELLI
produttrice degli Spumanti Bosca Vermouth Bianco Bosca e Doppio Kina Bosca liquori degli intenditori



300 MILA LIRE
ED UN AEROPILANO DA
TURISMO «**AVIA-FL 3**»
SONO I PREMI
DELLE
CASSETTE
«**IN BOSCA**
LAETITIA»

LUIGI BOSCA & FIGLI-Canelli
Organizz. SIPRA - Torino

DOMENICA

8 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 8** Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.
8,30-9: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. Napolitano): 1. Vittadini: *Quadretti francescani*; a) La pace della Verna; b) Madonna caritate; c) Presepio di Greccio; d) Ogni pena m'è diletto; e) Corale mattutino; f) Laude serafica; g) L'araldo del Gran Re; 2. Rheinberger: a) *Adagio*, op. 168, b) *Toccata*, op. 165.

- 9,55** RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CON-SORZI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.
10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

- 12,25** ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Ruscconi: *In bicicletta*; 2. Cesarini: *Firenze sogna*; 3. Raimondo: *Campione del villaggio*; 4. Salustri: *Vecchia chitarra*; 5. Bocconi: *Suona tzigano*; 6. Carme: *Chitarra e mandolino*; 7. Ansaldo: *Tu, amore*; 8. Raimondo: *Monella mia*; 9. Casiroli: *Notte sotto la luna*. (Trasmissione organizzata per la DITTA BOSCA & FIGLI di Caneli).

- 13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

- 13,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Billi: *Avanti, presto*; 2. De Micheli: *Amore tra i pampini*, selezione dell'operetta; 3. Italos: *Biancaneve*; 4. Rizzola: *Occhi di fuoco*; 5. Rusti: *Sfortunello*; 6. Carabba: *Canottina delle fate*; 7. Vaccari: *Come una stella*; 8. Barbieri: *Rondò*; 9. Corzilius: *Amore dinamico*.

- 14,15-15:** RADIO IGEA. TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

- 16** CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).

- 16,45:** IL VINCITORE DELLA LOTTERIA

Scena di ANGELO MIGNEO
 ORCHESTRA diretta dal M° ZEME
 Regia di GUIDO BARBARISI

- 17,15:** Eventuali notizie sportive - Musica varia.

- 17,30:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - Programma vario - Alle 18 (circa): «Notizie da casa» - Alle 18,10 (circa): Notizie sportive.

- 18,30-18,45:** Notizie sportive.

- 19,20** Risultati del Campionato di Calcio Divisione Nazionale Serie C e delle corse ippiche.

- 19,30:** Riassunto della giornata sportiva.

- 20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

- 20,20:** Conversazione del cons. naz. Bruno Biagi: «La giustizia fascista e l'ordine corporativo».

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Trasmissione del primo, secondo e terzo atto della

Francesca da Rimini

Tragedia in quattro atti di GABRIELE D'ANNUNZIO

Riduzione di TITO RICORDI

Musica di RICCARDO ZANDONAI

Personaggi e interpreti:

Francesca	 Iris Adami Corradetti
Samaritana	 Elisa Fioroni
Ottavio	 Luigi Bernardi
Gionanni lo sciancato	 Carmelo Maugeri
Paolo il bello	 Alessandro Zilliani
Malatestino dell'occhio	 Giuseppe Nessi
Biancofiore	 Nerina Ferrari
Garsenda	 Mafalda Chiorboli
Altichiera	 Agnese Dubbini
Donella	 Elisa Capolino
La schiava	 Giuseppina Sani
Ser Tolato Berardengo	 Nando Gerri
Il giullare	 Piero Passerotti

DIRETTE L'AUTORE

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21,10 circa): Aldo Valori: «Attualità storico-politiche»; 2. (21,50 circa): Conversazione di Mario Ferrigni.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 8** Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

- 9,55-12** Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 12,15** MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° ARLANDI: 1. Carabba: *Grottesco*; 2. Leonardi: *Leonardiana n. 1*; 3. Consiglio: *L'allegro postiglione*; 4. Canicci: *Fantasia*, dal film «Senza domani»; 5. Siciliani: *Divagando*; 6. Zaniboni: *Fantasia di canzoni*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

- 13,15:** ORCHESTRA CETERA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Marietta: *Corteo d'amore*; 2. Italos: *Due parole divine*; 3. Fragna: *Rossini*; 4. Restelli: *Incanto*; 5. Ferrera: *Brilla una stella in cielo*; 6. D'Anzi: *Il maestro improvvisatore*; 7. Ferrario: *Negli occhi tuoi c'è il sole*; 8. Ruscconi: *Lasciateli baciare*; 9. Rizza: *Occhi sognanti*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

- 14:** Giornale radio.

- 14,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Maghini: *Bella bambina*; 2. Savino: *Fontanelle*; 3. Giuliani: *Sotto le fronde*; 4. Fiorilli: *Danza popolare*, da «Scene norvegesi»; 5. E. Fischer: *Tarantella*, da «Quadretti italiani».

- 14,30-15:** «VISITA AI CASTELLI D'ITALIA»
 I CASTELLI VALDOSTANI, di TERESIO GROSSI

- 16-18,45** Per onda m. 230,2: vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

16-18 (circa): onda m. 221,1:

Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma

Concerto sinfonico

DELL'ORCHESTRA STABILE DELLA REGIA ACCADEMIA DI S. CECILIA

diretta dal M° ANTONIO GUARNIERI

1. Dvorak: *Sinfonia n. 5*, op. 95 («Dal Nuovo Mondo»); a) *Adagio-Allegro molto*, b) *Largo*, c) *Molto vivace*, d) *Allegro con fuoco*; 2. Beethoven: *Leonora*, introduzione n. 3, op. 72; 3. Martucci: a) *Notturno in sol bemolle maggiore*, op. 70, n. 1, b) *Novalletta*, op. 76, n. 1; 4. Wagner: *Preludio e morte d'Isotta*, dall'opera «Tristano e Isotta».

Nell'intervallo: Eventuali notizie sportive - Notiziario.

- 19,20-20,30** Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

ORCHESTRA
 diretta dal M° ANGELINI

1. Leonardi: *Con le bruno*; 2. Maraschi: *Lasciatemi cantare*; 3. Poletto: *Topolino*; 4. De Martino: *E' bella*; 5. Frustaci: *Rondinella*; 6. Fiorini: *Incantesimo*; 7. Martinasso: *Canto della valle*; 8. Ravasini: *Sola*; 9. De Renzi: *Da quando son papà*; 10. Molli: *Tu che sorridi*; 11. Sperino: *Restiamo soli*; 12. Chitini: *Rosa Maria*.

21,15:

Sinfonia di Ognuno

Un atto di PERRUCCIO CERIO

PERSONAGGI E INTERPRETI: Il cavalier Ognuno, Corrado Raccò; Marisa, Nella Bonora; Teresa, Dina Ricci; Una dattilografa, Rita Saba; Il portinaio, Gustavo Conforti; Rinaldo, Fernando Soleri; Luca, Cesare Barbetti; Una voce di caserma, Giovanni Pastore; Un'altra voce, Alfredo Anghinelli.

Regia di GIUGLIEMMO MORANDI

21,40:

ORCHESTRA MODERNA

diretta dal M° SERACINI

1. Buzzacchi: *Son tanto felice*; 2. Fusco: *Pazzi di gioia*; 3. Borella: *Voglio tanto amor*; 4. Marf: *Dalle due alle tre*; 5. Piccinelli: *Cuori nella tempesta*; 6. Casiroli: *Il tuo cuore e una capanna*; 7. Uszi: *Tu m'ami*; 8. Cergoli: *Il venditore di porcellane*; 9. Giuliani: *Sempre voi*; 10. Mascheroni: *Montanina*; 11. Mariotti: *Fiorentina*; 12. Gasti: *Giostra d'amore*; 13. Piccinelli: *Crepuscolo*; 14. Ala: *Rosellina*; 15. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta*.

Nell'intervallo: Notiziario letterario.

22,45-23: Giornale radio.

PER CAMMINAR BENE



Le suole di Gomma Pirelli per scarpe da montagna sono indispensabili per camminare bene sulla roccia e sulla neve. Sono impermeabili, leggere e di lunga durata.

Suole e tacchi per scarpe alpine

PIRELLI

PRECISIONE

Wyler Vetta

OROLOGIO INFRANGIBILE

Chiedere opuscolo N. 10 GRATIS:

WYLER VETTA - Casella Postale 762 - Milano

Signore, risparmiatelo sapone

USANDO L'ASSORBENTE IGIENICO **Camelia** +

CHE NON SI LAVA MA SI DISTRUGGE

CAMELIA S. A. - MILANO - VIA GUSTAVO MODENA 21

Le nuove calze "Mille Aghi,,

sono state giudicate dagli arbitri dell'eleganza le più belle del mondo. La donna che porta le calze «Mille Aghi» si distingue da tutte le altre per un aristocratico buon gusto. Chi non le conosce deve subito provarle: constaterà dalle altre un'enorme differenza. Le calze «Mille Aghi» non sono un comune prodotto industriale, ma l'opera d'arte di un poeta che ha intessuto nelle loro maglie la sua anima.

La produzione di queste magnifiche calze è perciò limitatissima e non è possibile trovarle in vendita in nessun altro negozio d'Italia. Se altri ve le offrisse sarebbe in mala fede. Per essere autentici devono portare ricamato il nome «FRANCESCHI» e la stampiglia «Mille Aghi» marca depositata a sensi di Legge, altrimenti rifiutarle quale volgare imitazione.

I tipi delle nuove calze «Mille Aghi» sono tre: MILLE AGHI TEATRO SCALA, Giuoco d'ombra e di luce sul colore della pelle di due pesi: leggerissime come il respiro e sensibilmente più resistenti, L. 39 il paio.

MILLE AGHI QUIRINALE, Vaporose, evanescenti, senza peso, quasi impalpabili, di preferenza sovrana, L. 50 il paio.

MILLE AGHI, PRENDIMI, Una geniale trovata di Franceschi per render più lieta la vita alle donne, un riverbero di luce che conferisce alle gambe femminili snellezza e giovinezza. Vengono vendute a gruppi di tre calze, cioè tre unità invece di un paio, in modo che se una di esse dovesse sfilarci c'è pronta l'altra per la sostituzione immediata. Ogni gruppo di tre calze L. 70. Alle gentili lettrici del «RADIOCORRIERE» che acquisteranno le calze «Mille Aghi» verrà dato in omaggio — oltre l'artistico colanetto che eleva queste delicate guaine all'altezza di un graditissimo dono — anche uno speciale salvapunte che garantisce una maggior durata delle calze, e permette di usare quelle leggerissime con qualsiasi scarpa compresi gli attuali sandali dall'altissima suola.

Unico negozio di vendita in Italia: Franceschi, Via Manzoni 16, Milano. Per non cadere in equivoco il negozio Franceschi si distingue da una grossa palla dorata che sostiene la vetrina esterna.

Chi vuol ricevere fuori Milano le calze «Mille Aghi» può inviare l'importo a mezzo vaglia postale o bancario, aggiungendo L. 1 per ogni paio per le spese postali e gli verranno consegnate a domicilio, franco di ogni spesa, il giorno successivo all'ordine.

Non vi sarebbero più visi avvizziti, affetti da punti neri, pori dilatati, rughe precoci e pelurie se le donne usassero tutti i giorni l'Acqua Alabastrina.

Questa famosa acqua di bellezza rende la carnagione bianca, soda, fresca e liscia come alabastro.

ACQUA ALABASTRINA

DOTT. BARBERI

Non trovandola dal vostro fornitore, inviate L. 15 al dott. BARBERI Piazza S. Oliva N. 9 - PALERMO, e la riceverete franco di porto.

OVUNQUE VOI SIATE
L'ACQUISTO DEL MOBILE È UN PROBLEMA RISOLTO !!

Non più difficoltà di scelta! Una semplice vostra richiesta ci procura il piacere di mostrarvi a domicilio, anche per appuntamento, la nostra grandiosa raccolta di fotografie dei più recenti modelli creati dai nostri stabilimenti specializzati.

Approfittate di questa innovazione SAISA chiedendo al nostro personale tecnico che verrà a visitarvi tutti quei suggerimenti e consigli in materia di arredamento che il Vostro caso potrà richiedere.

Indirizzate le richieste a
Roma - Via Lucrezio Caro 64

SAISA

S/A FABBRICA MOBILI
STABILIMENTI LISSONE - MILANO - ROMA

LUNEDÌ 9 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7.30-7.45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: Terza lezione musicale: *La canzone popolare italiana* (parte terza).

10.45-11.15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Terza esercitazione di radiotelegrafia. *Le scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzarsi su questa i loro apparecchi.*

12 Borsa - Dischi.

12.25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BAZZILLA (parte prima): 1. Alen: *Rosita*; 2. Lodi: *Solitudine*; 3. De Martino: *Cavita scintila*; 4. Madero: *Se ascolti la tua*; 5. Celani: *Sai com'è*; 6. Barzizza: *La canzone del platano*; 7. Kreuder: *La canzone del pascari*; 8. Santoro: *Autunno*; 9. Benedetto: *Rosapina*; 10. Brignola: *Il mio cuore*; 11. Sciorilli: *Le compagne dell'amore*; 12. Stazzonelli: *Portina*.

14: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BAZZILLA (parte seconda): 1. Perazzi: *Doce sogno*; 2. Di Lazzaro: *Reginella campagnola*; 3. Marchetti: *Tu sentirai un cuor*; 4. Miltello: *Sogni d'oro*; 5. Celani: *Rose rosse*; 6. Rizza: *Forse un dì*; 7. Di Lazzaro: *Signorina dell'università*; 8. Panza: *Silenzioso amore*; 9. Calzavara: *Amore in tandem*; 10. Marcheroni: *Tu sogno*; 11. Segurini: *Cara mia*; 12. Perone: *Non ti parlerò d'amore*.

14.45: Giornale radio.

15: MUSICA DA CAMERA: 1. Haydn: *Quartetto in sol maggiore*, op. 54 n. 1; a) Allegro con brio, b) Allegretto, c) Minuetto, d) Presto; 2. Albeniz: *Cordoba*; 3. Respighi: *Adagio e variazioni*.

15.20-16: MUSICHE OPERETTISTICHE ITALIANE dirette dal M^o PETRALIA.

16.40

LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *La morte dell'eroe*, scena di Piera Ruffini.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quarter Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Alle 18 (circa): «Notizie da casa».

18.30: Notiziario dall'interno.

18.35-18.45: Conversazione di propaganda igienico-alimentare.

19.30

RADIO RURALE: Conversazione del dott. Giuseppe Leonardi della C.F.L.A.

19.40: IL MIO CAVALLO DI BATTAGLIA (Trasmissione organizzata per MOTTA PANETTONI Soc. An. - Milano).

19.50: MUSICA VARIA: 1. Fiorillo: *Chiacchierata inutile*; 2. Buzzacchi: *Siviglianza*; 3. Golsiciani: *Andante espressivo*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Trasmissione del quarto atto della

Francesca da Rimini

Tragedia in quattro atti di GABRIELE D'ANNUNZIO

Riduzione di TITO RICORDI

Musica di RICCARDO ZANDONAI

PERSONAGGI ED INTERPRETI DEL QUARTO ATTO: Francesco, Iris Adams Corradetti; Giovanni lo scatenato, Carmelo Maugeri; Pario il bello, Alessandro Zillani; Malatestino dell'occhio, Giuseppe Nesi; Biancafore, Nerina Ferrari; Garzenda, Mafalda Chiorboli; Altichiera, Agnese Dubbini; Donella, Elisa Capolino.

DIRETTE L'AUTORE

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

21.20 (circa): Conversazione del cons. naz. Luigi Bonelli: «Gli inglesi visti da Shakespeare».

21.30:

Concerto sinfonico

DEDICATO ALLE MUSICHE DI GIOVANNI SIBELIUS NEL 75° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA diretto dal M^o WILLY FERRERO

1. Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43; a) Allegretto, b) Andante ma rubato, c) Vivacissimo; 2. Il cigno di Tuonela, op. 22; 3. Valzer triste, op. 44; 4. Finlandia, op. 26.

Nell'intervallo («22 circa»): «La vita e l'opera di Giovanni Sibelius», conversazione.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7.30-11.15

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12

CONCERTO del soprano ATSUKO ITO: 1. Yamada: *Kanepa narmas*, (Canto d'amore); 2. Nakayama: *De fume* (Partenza del pescatore); 3. Strauss: *Serenata*; 4. Yamada: a) *Komori uta* (Ninna nanna), b) *Nijusanya* (Luna di settembre), c) *Matsushima ondo* (Ballatella); 5. Mascagni: *Aria della piovra*, dall'opera - Iris -.

12.20: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1. Giuliani: *Non guarder le stelle*; 2. Di Ceglie: *Cara Giuseppe*; 3. Gasti: *Voglio sognar*; 4. Romolini: *Cavalluccio rosso*; 5. Paisiello: *Aspetterò quel dì*; 6. Di Stefano: *Parliamoci d'amore*; 7. Blasco: *Chitarra argentina*; 8. Giuliani: *Canzone di mezza stagione*; 9. Allegretti: *Serenata a Budapest*; 10. Perri: *Ti lascio un fior*; 11. Sciorilli: *Ha i capelli di mamma*; 12. Margaria: *Ti chiamerò notte e di*; 13. Ranzato: *A Sveglia*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICA VARIA diretta dal M^o ARLANDI: 1. Angelo: *Visione eroica*; 2. Della Magliola: *Scherzo fantastico*; 3. D'Anzi: *Come una fata*; 4. Arena: *Passaggio*; 5. Rinaldi: *Teneramente*; 6. Olegna: *Burletta di gnomi*; 7. Tortori: *Valzer romantico*; 8. Granados: *Donza aragonesa*; 9. Menotti: *Amelia di ballo*, fantasia dell'opera; 10. Carabelli: *Suite in re maggiore*; 11. Marchetti: *Ritornella celebre*; 12. Guadali: *Nulla ti chiederò*.

Negli intervalli (13.30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio.

14.15-15: Giornale radio.

16.40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

SCUOLA PARACADUTISTI

La scuola e gli istruttori - *Tattica di guerra* - Lancio collettivo di soldati paracadutisti.

(Registrazione effettuata presso un R. Aeroporto)

Impressioni di FRANCO CREMASOLI

20.50: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^o STORACI: 1. Celani: *Inno della vittoria*; 2. Billi: *Ninfe e fauni*; 3. Delle Cere: *Scherzo marciabile*; 4. Cardoni: *Ucraina*; 5. Bosco: *Di sera al campeggio*; 6. Napolitano: *Espana*.

21.15:

Musiche brillanti

dirette dal M^o ARLANDI

1. Rust: *Il castello incantato*; 2. Siciliani: *Fantasia*, dal film «Paradiso per due»; 3. Olegna: *Gioco d'azzardo*; 4. Arconi: *Il cuco*; 5. Casiroli: *Sequenza di canzoni*; 6. Giuranna: *Girolondo*.

21.55: Notiziario.

22.5:

ORCHESTRA CETRA

1. Di Lazzaro: *Valzer della felicità*; 2. Schisa: *Quando mi guardi*; 3. Celani: *Sognando*; 4. Corsini: *Signorine, mi voglio sposare*; 5. D'Anzi: *Ti dirò*; 6. Calrone: *Canta ancora nella notte*; 7. Mascheroni: *Quando cadrà la prima stella*; 8. Segurini: *Perché sogno di te*; 9. Greppi: *Foglie al vento*; 10. Rivarolo: *Serenata del cuore*; 11. Giuliani: *M'hai detto un dì*; 12. Madeceri: *Restiamo vicini*.

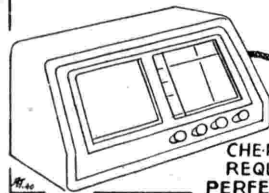
22.45-23: Giornale radio.

captatore MEGA.

Una rivvelazione nel campo delle radio ricezioni

STABILITA'
PRESELETTIVITA'
RENDIMENTO
SENSIBILITA'
MUSICALITA'
SICUREZZA
ESTETICA
LEGGEREZZA
PRATICITA'
ECONOMIA

PORTATILE
ALTEZZA mt. 1.
BREVETTATA



L'ANTENNA INTERNA
CHERACCHIUIDE TUTTI
REQUISITI PER UNA
PERFETTA AUDIZIONE

ELETTRO SCIENTIFICA BOLOGNESE

BOLOGNA - PIAZZA MERCANZIA, N° 2 -
TELEFONO 25699

IL "CAPTATORE MEGA" È ELENTO DA DENUNCIA E TASSA GOVERNATIVA - vedi
Decreto L. 6-5-40/111 N° 554 - Gazzetta Ufficiale 14-6-40 XVIII N° 139.

Pulire, stimolare e proteggere la pelle con un solo prodotto

3 specialità per la
pelle riunite in LARA.
LARA pulisce e toni
fica la pelle.

Versate qualche goccia di LARA su
di un batuffolo di ovatta e massaggiare leg-
germente il viso. Sentirete subito la pelle
rianimata da una corrente di nuova vita.
Osservate poi il batuffolo di ovatta ed
avrete una grande sorpresa. Esso sarà
diventato nero, anche se prima vi sarete
lavato il viso con acqua e sapone. Questa
pulizia tonificante è, secondo il parere
dei medici, il miglior metodo per ren-
dere bella la pelle.

LARA protegge la pelle

LARA lascia sulla pelle un leggerissimo
velo protettivo che non chiude i pori
e che forma una base ideale per fare
aderire la cipria. LARA è una lozione
eccezionale che ha tre funzioni: pulisce,
tonifica e serve da base per la cipria.



Lara
lozione per il viso
Scherk



Scherk Società Anonima Italiana,
Milano, Via Luigi Mancinelli, 7.

Vi rimetto questo tagliando e L. 1 -
in francobolli, per le spese d'invio,
affinché mi spediate un campione
di Lara

Nome _____

Cognome _____

Città _____

Via _____

Provincia _____

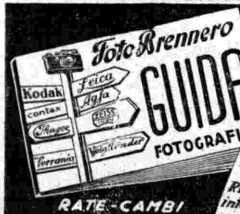
6 F

PELLICCERIA SCHISA

NAPOLI - Via Chiaia 183 - Tel. 28.394 - NAPOLI

... il pellicciaio di fiducia ...

TUTTI I PREZZI - FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI
BOLERI da L. 300 in su - CAPPOTTI LAPIN da L. 750 in su
CAPPOTTI ZAMPE ASTRAKAN da L. 5500 in su
GRANDE ASSORTIMENTO VOLPI ARGENTATE



PORTICI ESEDRA 61
Roma

RICORDATE!!
La Guida Fotografica
gratuita e pratica
viene distribuita solo
da noi, essendo pro-
tetta dai diritti di
autore, che ne vieta
la ristampa
riproduzione
Richiedetela nel vostro
informatore.

RATE - CAMBI

GRATIS

NUOVO RICCO CATALOGO
ARGENTERIA MODERNA

POSATERIA - Servizi Tè, Caffè, ecc.

Fabbrica Argenteria **MARINAI** - Milano - Via Asole, 28



È UN PRODOTTO

DUCATI

raselet

Un regalo moderno, originale, utilissimo

Rasoio elettrico

dell'uomo moderna

Presso i migliori rivenditori e presso la Concessionaria

CIMMSA CORSO PORTA NUOVA 12 MILANO

MARTEDI

10 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

10.45-11.15: RADIO SCOLASTICA: SECONDO CONCERTO DEDICATO ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: *Musiche religiose.* (Le scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi).

12 Borsa - Dischi.

12.25: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI (parte prima): 1. Frati: *Passaggi di notte*; 2. Chillin: *Piccolo cuore*; 3. Calandrin: *Ti ricordi*; 4. Chiappo: *Luce lontana*; 5. Rolando: *Valzer campagnolo*; 6. Alta: *Piove*; 7. Ravasini: *Svegliati, amore*; 8. Chiri: *Fiore di montagna*; 9. Rixner: *Cielo azzurro*.

12.50: Notiziario dell'Impero.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI (parte seconda): 1. Malvezzi: *Patria*; 2. Stazzonelli: *Serenata a Juanita*; 3. Velvoda: *Rosamunda*; 4. Rampoldi: *C'è una chiesetta*; 5. Casiroli: *La famiglia Brambilla*; 6. Maraziti: *Inverno*; 7. Spadaro: *I tetti*; 8. Celani: *Chiquitita*; 9. Valladi: *Sul cavallo*; 10. Frustaci: *Tu, solamente tu*; 11. Ibañez: *Lo studente passa*; 12. Marenco: *Caravana bianca*.

14: Giornale radio.

14.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o ARLANDI: 1. Angelo: *Sinfonietta*; 2. Canoci: *Intermezzo*; 3. Ciaikovski: *Gopak*; 4. ARLANDI: *Nell'aria della sera*; 5. Tommasini: *Il diavolo si diverte*; 6. Escobar: *Villanueva*.

14.45: Giornale radio.

15: GRUPPO DI FISARMONICHE DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI BOLOGNA diretto dal M^o ATTILIO BIAGI: 1. Frigerio: *Veder Napoli*; 2. Sartori: *Fantasia di melodie popolari*; 3. Amodio: *Valzer della mezzanotte*; 4. Alfieri: *Violette*; 5. Righi: *Ore meste*; 6. Bitelli: *Marcia dei fisarmonicisti*.

15.30: MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Un ballo in maschera*; a) «Ma dall'arido suolo...» b) «Eri tu che mi chiamavi»; 2. Gomez: *Il Guarany*; a) «C'era una volta un principe...» b) «Sento una forza indomita...» duetto dell'atto primo; 3. Puccini: *Manon Lescaut*; «Tu! tu amore», duetto.

16.40

LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Cluffettino.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Alle 18 (circa): «Notizie da casa».

18.30-18.35: Notiziario dall'interno.

19.30

Conversazione del cons. naz. Pier Giovanni Garoglio: «Il problema del buon pane».

19.40: DISCHI DI SUCCESSO CETRA-PARLOPHONE: 1. Ruccione-Bruno-Morini: *La campanella*; 2. Cram: *La cicla e le formiche*; 3. Raimondo-Frati: *Stannotte in sogno*; 4. Prato-Marchesi: *Terzetto lirico*; 5. D'Anzi-Frati: *Sfilano i battaglioni*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.45: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

della ORCHESTRA DA CAMERA DEL R. CONSERVATORIO DI NAPOLI
diretto dal M^o ADRIANO LUALDI

1. Cimarosa: *I Traci amanti*, introduzione dell'opera; 2. D. Scarlatti: *Cinque tempi dalle «Sonate»*, trascritti per orchestra da camera da A. Lualdi; a) Andante comodo, b) Andante mosso, c) Allegro, d) Moderato, e) Presto (prima esecuzione); 3. Prokofiev: *Sinfonia classica in re maggiore*, op. 25; a) Allegro, b) Larghetto, c) Gavotta (Non troppo allegro), d) Molto vivace; 4. Mozart: *Divertimento n. 17 in re maggiore* (K. 334); a) Allegro, b) Tempo con variazioni (Andante), c) Minuetto, d) Rondò (Allegro); 5. Bartók: *Sette danze popolari rumene*; a) Molto moderato, b) Allegro, c) Moderato, d) Andante, e) Allegro, f) L'istesso tempo, g) Allegro vivace; 6. Wolf Ferrati: *I quattro rusteghi*, intermezzo; 7. Lualdi: *Kolo*, danza dalmata da «La grangeola».

Nell'intervallo (21.30 circa): *Voci del mondo*.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12

ORCHESTRA diretta dal M^o ZEME: 1. Mildego: *Fiesta*; 2. Martinasso: *Sogno ancora*; 3. Ancillotti: *Amore in tandem*; 4. Silvestri: *Lettera*; 5. Kramer: *Bevi, Rosamunda*; 6. D'Anzi: *T'ho sognato così*; 7. Setti: *Scintille*.

12.25: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^o STORACI: 1. Palombi: *La marcia su Gondar*; 2. Liossas: *Tango bolero*; 3. Cardoni: *Danza dei co-sacchi*; 4. Tortone: *A Pietro Badoglio*; 5. Scasola: *Caravana*; 6. Carraro: *Eroi dell'aria*; 7. Storaci: *Marcia caratteristica*; 8. Orsomando: *Anima fascista*; 9. Stork: *Il Maresciallo dell'aria*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE OPERISTICHE: 1. Zandonai: *La via della finestra*, trescone; 2. Ponchielli: *La Gioconda*, «Stella del marinai»; 3. Verdi: *La traviata*, «Lungi da lei»; 4. Boito: *Mefistofele*, «L'altra notte in fondo al mar»; 5. Puccini: *Manon Lescaut*, intermezzo dell'atto terzo; 6. Boito: *Mefistofele*, «Giunto sul passo estremo»; 7. Giordano: *Andrea Chénier*, «La mamma morta».

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14.25: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1. Lari: *Se fosse vero*; 2. Canessa: *Tango a Maria*; 3. Da Chari: *Gira la giostra*; 4. Maletti: *Mitena*; 5. Raimoni: *In guardia, Topolino*; 6. De Nisco: *Dice il vento*; 7. Gasti: *Ritorna tarantella*.

14.45-15: Giornale radio.

16.40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

ORCHESTRA

diretta dal M^o ANGELINI

1. Mariotti: *Mimosa*; 2. Rampoldi: *Va la gioventù*; 3. Godini: *Ti sogno ancora*; 4. Rodriguez: *La campanella*; 5. De Martino: *Andremo a Marechiaro*; 6. Oliveri: *Grazie*; 7. Ala: *Se ti penso il venerdì*; 8. Rulli: *Appassionatamente*; 9. Di Lazzaro: *Ti baciavo stasera*; 10. Fantasia per due pianoforti; 11. Derewitsky: *Serenata sincera*; 12. Berzica: *Sorridete*.

21.15:

Ricordo

Un atto di DIEGO FABBRI

(Novità)

PERSONAGGI ED INTERPRETI: Fabio Guido De Monticelli; Bernardo, Alfonso Spazio; Teresa, Giuseppina Falcina; Anita, Adriana De Cristoforis; Arrigo, Luigi Grossoli; Giorgio, Walter Tincani; Mario, Fernando Farese; Ghita, Irma Fusi; Ugo, Sandro Parisi.

Regia di ENZO FERRIERI

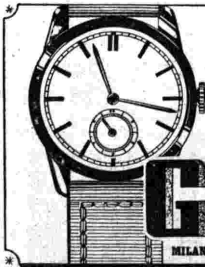
21.45 (circa):

ORCHESTRA

diretta dal M^o STRAPPINI

1. Marandino: *Ritmo in Cina*; 2. Russo: *Paquinino*; 3. De Muro: *Nuova rosa*; 4. Mololi: *Per la strada*; 5. Frustaci: *Quando il sole non c'è*; 6. Travaglia: *Notte sul Tago*; 7. Gurrieri: *Ritmo bambina*; 8. Narciso: *Mi ricordo*; 9. Bezzoli: *Se tu mi spaventi*; 10. Ruccione: *M'amò tu*; 12. Setti: *Tu mi piaci*; 13. Frustaci: *L'orologio dell'amore*; 14. Dinero: *Baci*.

22.45-23: Giornale radio.



AUDERMARS PIGUET INC.
VACHERON & CONSTANTIN
INTERNATIONAL W. & CO.
ZENITH - UNIVERSAL
dall'Orologiaio di fiducia

COBBI

MILANO - CORSO VITTORIO EMANUELE 9-13 - TELEF. 13-301

**CANNAVALE
NAPOLI**

l'aristocratica
**ACQUA
DI
COLONIA**
Aniline

**CREMA da
INVERNO**

Coll'inverno arrivano i guai di stagione che insidiano il fascino di un bel viso, la delicatezza di una bella mano, la perfezione di un superbo scollo. Solo **CREMA AI SUCCHI DI COCOMERO E BULBI DI GIGLIO** può proteggere la cute dai rigori invernali, prevenire, eliminare rossori, gonfiori, screpolature, escoriazioni e tumefazioni da geloni, ecc. ed assicurare una pelle intatta e morbidamente fine.

INDISPENSABILE NEGLI SPORT INVERNALI
Vasetto L. 13,50 - Tubetto propaganda L. 4,50, franco di porto

Prodotti di Bellezza VERBANIA
MILANO - VIA GRAN SASSO 40

SOVVENZION

mediante cessioni del quinto dello stipendio agli
Impiegati dello Stato, Enti parastatali, Enti
locali, Associazioni sindacali, Aziende di
trasporto e buone amministrazioni private.

ISTITUTO PER LE CESSIONI DEL QUINTO
ROMA - Via Bergamo 43 - Telefono 850-734
MILANO - Ufficio Propaganda - C. Q. - via G. B. Bertini 29

poche applicazioni di

**ACQUA
RAPIDA**

*ed i
CAPELLI GRIGI
riacquistano
il colore primitivo*

NON È UNA TINTURA
piuttosto è unguento profumato
o direttamente, inviolando voglia di L'Espresso
al depositario

G. SCARLATTI
34, Borgobello, PISA

POTETE DIVENTARE PIU' ALTI

NUOVO METODO STUDIO
AVANZATO DA MENICI
PREZZO L. 18
BARI - ALLEGRI - 6370 GARANTITO
UNIVERSAL BRESCIA
ITALPOST 200/4

CASA DEL PIANOFORTE
M. T. CICCONE - SULMONA

PIANOFORTI

Bluthner - Krauss - Hofmann - Steinbach
Anelli - Schulze Pollmann
Vendiamo da L. 55 mensili senza anticipi
HARMONIUMS a L. 35 mensili
MASSIMA CONVENIENZA
MASSIMA GARANZIA

PASTI IN FRETTA MA NESSUN MALE DI STOMACO



Quante volte si presentino occasioni da costringervi a mangiare in fretta — cambiando treno durante un viaggio — alzandovi tardi la mattina — dovendo lavorare più a lungo del solito una sera che avete combinato di andare al teatro od al cinema — ed in tante altre occasioni in cui è necessario inghiottire un boccone di cibo in fretta. Così presi gli alimenti fermentano nello stomaco e ne deriva eccesso d'acidità che brucia le pareti dello stomaco. Questa iperacidità viene accompagnata da parecchi malesseri — pesantezza, rinvii acidi, bruciori, insonnia. Ma tutti questi malesseri possono essere evitati. Ogni volta che consumate un pasto in fretta od ad ogni occasione quando sentite dolore o pesantezza, prendete una piccola dose di polvere o da 2 a 5 tavolette di **Magnesia Bisurata**. Col neutralizzare l'acidità eccessiva essa sopprime le complicazioni digestive più ostinate in pochi minuti. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) L. 5,50 e L. 9,00.

DIGESTIONE ASSICURATA
con
**MAGNESIA
BISURATA**
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze N. 7975-Div. 5: 9-30-XVII.)

Cultura fisica medica

100
manovre ogni
matutina bastano per
sviluppare i muscoli
fortificare l'organismo
conservare l'elasticità

IL VOGLATORE

il più indovinato
apparecchio spe-
cializzato per la gine-
stica da camera

Chiedete
opuscolo
N. 43

E. RICCI Via Pontaccio 19
Tel. 85.668 MILANO

LE MERAVIGLIE DI UNA SCIENZA NUOVA

Tutti possono adattarsi e dilettarsi col PENDOLO RADIESTETICO.



È interessantissimo
e portentoso.

Le meraviglie di una nuova scienza sono spiegate in questo libro dilettante e interessantissimo. Apprenderete cose meravigliose, impensate che hanno solo in apparenza del sovrannaturale, del misterioso, del miracoloso. Tutte le persone normali, senza alcun pregiudizio, possono dedicarsi allo studio di questa nuova scienza meravigliosa. Il pendolo è il singolare semplicissimo strumento che, consultato, con le sue stupefacenti oscillazioni vi dirà tutto quello che vorrete chiederli nei confronti delle persone e cose vicine e lontane. Basta leggere il libro per appassionarsi, entusiasmarvi. Acquistatelo! Libro di pag. 312 illustrato e pendolo L. 30 anticipate. Franco di porto - Contro assegno L. 32

Inviare vaglia e ordinazioni contro assegno o conto corr. post. N. 3-5328 all'UFFICIO PROPAGANDA RC.
Via G. B. Bertini, 29 - Milano

**Tossi - Catarrhi
Costipazioni
Bronchiti
Ingorgi ghiandolari
Dolori**

CON VANTAGGIO I CATAPLASM DI FARINA DI UNGHI
SENAPISMI, PENNELLATURE DI TINTURA DI IODIO

**POMATA
LIMAS
RISOLVENTE**

RIGI

ORVIETO PREGIATO SUPERIORE

MERCOLEDÌ

11 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: Terza lezione per il Primo Corso: La musica religiosa.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Voci dall'Abruzzo, documentario organizzato con la collaborazione del R. Provveditorato agli studi di L'Aquila. (Le scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi).

12 Borsa - Dischi.

12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Kotscha: *Teigano*; 2. Di Lazzaro: *Pastorella abruzzese*; 3. Vidale: *Nell'oscurità*; 4. Tosti: *La mia canzone*; 5. Rolandi: *Quell'uccellino*; 6. Stazzonelli: *Di questo cuore*; 7. Montagnini: *Idillio*; 8. Mascheroni: *Canta per me*; 9. Raimondo: *Stefania*; 10. Schiasa: *Appuntamento con la luna*; 11. Spadaro: *Valzer della povera gente*; 12. Vidale: *Un posticino*; 13. De Nardis: *Tarantella d'Amalfi*.

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° FRANCO FEDELI: 1. Cui: *Il figlio del mandarino*, introduzione; 2. Ciaikovski: *Suite*, dal balletto « Schiaccianoci »; 3. Gascò: *Buffalmacco*, preludio giocoso.

14,45: Giornale radio.

15: TRIO CHEST-ZANARDI-CASSONE: 1. Riccardi: *E' caduta una stella*; 2. Lohar: *Paganini*, selezione dall'opera; 3. Marsaglia: *Passo del cigno*; 4. Guarini: *Romanesca*; 5. Verganti: *Ninna nanna*.

15,30-16: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Raffaelli: *La ridente Firenze*, selezione cantata; 2. Strauss: *Lo zingaro barone*, fantasia; 3. Lohar: *Il paese del sorriso*, selezione cantata; 4. Milloceci: *La Dubarry*, fantasia.

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Bellerofonte

Pegaso e la Chimera, fiaba mitologica di Salvatore Gatto

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Alle 18 (circa): « Notizie da casa ».

18,30-18,35: Notiziario dall'interno.

19,30 Conversazione di Leontina Licinio Cardoso, console del Brasile in Roma: « Evoluzione industriale del Brasile ».

19,40: MUSICA VARIA: 1. Strauss: *La ballerina Fanny Essler*, introduzione dell'opera; 2. Consiglio: *Accompagnamento di duet*; 3. Escobar: *Terzo tempo della « Suite ritmica »*; 4. Amadei: *Canzone dell'acqua*; 5. Cortopassi: *Santa poesia*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Colorado

Viaggio avventuroso in cinque azioni di ALBERTO CROCE

PERSONAGGI ED INTERPRETI: La signorina Violet, passeggero, W. Tettoni; Don Pablo, passeggero, I. Parodi; Il re Barogit, passeggero, F. Soleri; Accro, Barra macchinisti, G. Cimara, P. Romano; John, G. Pastore; Bob, M. Marradi; Demby, A. Angheleschi; Parker, G. Conforti; Watson, V. Gattardi; Rubber, C. Bartolotti; Dan, G. Tomasini; Ford, V. Tomasini; Wukin, R. Vitaliani; Pletsch, R. Cominetti; Papa, L'ispettore Farwell, F. Soleri; Passeggeri: D. Ricci, S. Ridolfi, I. Salvione, R. Saba, P. Dolci, G. Bellini, L'annunciatrice di Radio Miami, T. Mayer - Controllori, ferrovieri, giornalisti, venditori - Sul treno del Colorado.

Regia di ALBERTO CASELLA

21,30:

MUSICHE PER ORCHESTRA

dirette dal M° ARLANDI

1. Angelo: *Alla festa*; 2. Belardinelli: *Pattuglia notturna*; 3. Richartz: *Piccolo balletto*; 4. Della Maggiora: *Notti genovesi*.

22:

Concerto

del violinista GIULIO BIGNAMI

1. Busoni: *Seconda sonata*, op. 38: a) Lento, b) Presto, c) Andante con moto, d) Tranquillo assai; 2. Chopin: *Nocturno in re maggiore*; 3. Paganini: a) *Capriccio n. 1*, b) *Mozart perpetuo*.

Nell'intervallo (22,15 circa): *Le cronache del libro* di Goffredo Belloni: « Libri di cultura e d'arte ».

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12:

ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Lyglia: *Tedeschina*; 2. Raimondo: *Prendimi con te*; 3. Porto: *Ho sempre sognato*; 4. Poletto: *Il bel Pasco*; 5. Lampo-Chiappo: *Vi chamerò signora*; 6. Ravasini: *Caravana tripolina*; 7. Trotti: *Interrogo le stelle*; 8. Josello: *Ascension*; 9. Ruccione: *Cittadinella*; 10. Menichino: *Parlami sotto le stelle*; 11. Godini: *Signora notte*; 12. Nizza: *Tu*; 13. Frustaci: *Rondinella*; 14. Mascheroni: *Aprile senza sole*; 15. Escobar: *Alborada nueva*; 16. Ferraris: *Due chitarre*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA VARIA diretta dal M° PETRALIA: 1. Bormioli: *Canzone svizgiana*; 2. Setti: *Giardino viennese*; 3. Vaccari: *Il passero*; 4. Ollochio: *Sorriso*; 5. Petralia: *Madrigale di primavera*; 6. Cesarini: *Firenze sogna*; 7. Fiorillo: *Giorno di festa*; 8. Italo: *Picnic sul Verbano*; 9. Buechi: *Ridda di gnomi*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: CONCERTO del soprano EMILIA CARLINO e del pianista RENATO JORI: 1. Schumann: « *Se io scendo nel giardino* »; 2. Brahms: *Rapsodia*, op. 79, 3. 2; 3. Giuranna: *Stornello*; 4. Pich Mangiagli: *Studio da concerto*; 5. Davico: *Acqua di rio*; 6. Rossini: « *Di piacer mi balza il cuor* », dall'opera « *La gazza ladra* ».

14,45-15: Giornale radio.

16,40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

ORCHESTRA MODERNA

diretta dal M° SERACINI

1. D'Anzi: *Piccole bambine innamorate*; 2. Josello: *Alle otto di sera*; 3. Lohar: *Romanza*, dall'opera « *Frusquita* »; 4. Pinot: *Contadinella bionda*; 5. Cergoli: *L'amore è una favola*; 6. Culotta: *Canzone a Posillipo*; 7. Filippini: *Ricordami*; 8. Redi: *La bambola rosa*; 9. Piccinelli: *La canzone dei battiferri*; 10. Ferri: *Tornerà*; 11. Rolandi: *In mezzo al grano*; 12. Buzacchi: *Son tanto felice*; 13. Buffa: *Soltanto un po' d'amore*; 14. Ramponi: *Pasqualina*.

21,20:

MUSICA OPERISTICA

1. Verdi: *Rigoletto*: a) « *Parmi veder le lacrime* », b) « *Tutte le feste al tempio* », c) « *Parli siamo* », d) « *Bella figlia dell'amore* », quartetto; 2. Leoncavallo: *Pagliacci*: a) *Prologo*, b) « *Stridono lassù* », c) « *Recitar* »; 3. Cilea: *Adriano Lecocqueur*, « *Poveri fiori* ».

21,50: « *Aneddoti verdiani* », notiziario.

22:

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M° BARIZZIA

1. Ansaldo: *Rose rose*; 2. Celani: *Con te sotto la luna*; 3. Ruccione: *Nace un canto*; 4. Ferrari: *Nostalgia d'amore*; 5. Fusco: *Serenata a chi mi pare*; 6. Stantero: *Raggio di luna*; 7. Santafè: *Senza te*; 8. Casiroli: *Brava*; 9. Ruccione: *Serenata triste*; 10. Farini: *Nocturno*; 11. Lindemann: *Su, beviam*; 12. Derewitsky: *Quando tu m'amavi*.

22,45-23: Giornale radio.



LAVANDA LINETTI
effluvia galante



ARMANDO PROVIDENTI: Scritti e lettere (in memoria) - Ed. Nuove Grafiche S. A. Roma.

Il 16 aprile del 1938, cadendo sul Monte Bianco, Armando, Providenti sfidava all'immancabile purezza delle nevi, mediatiche tra la terra e il cielo, la sua gioinezza pensosa e animosa di scrittore e di alpino. Tutti gli sforzi suoi, chiusi in una silenziosa preparazione, scesero con sé stesso, alieno dal chiasso e dall'arritmo, questo giovane procedeva pacato con passo di scalatore, faticosamente ma sicuramente ancora verso le vette ideali e spirituali a cui sarebbe pervenuto come il Pascoli della « piossa »: Da me... da solo. La famiglia ha raccolto in un volume, fuori commercio, gli scritti e le lettere di Armando. Vi sono pagine che non si leggono senza commozione e rimpianto perché attestano in modo indubitabile la presenza di una personalità già svincolata dalle imitazioni, già capace di affermarsi e di definirsi. Lo studio attento della natura e degli uomini, l'indagine perplessa delle persone e delle cose, la sorprendente magia di saper fissar in forma concreta, esattamente, vaghe sensazioni. Fuggitivi che molti sanno intuire, pochi esprimere e precisare, sono le peculiari doti di Armando Providenti.

CEE: La vita è dura, ma è comica - Garzanti, Milano.

Una formula originale e divertentissima. Rievocare tutto un periodo attraverso la caricatura anziché attraverso i notiziari cronologici polverosi. Nel libro di Gee il periodo trattato è quello che sta a cavallo tra l'otto e il novecento, un periodo che molti dei lettori hanno vissuto e molti altri non conoscono bene. Tutti gli avvenimenti storici, politici, sociali, artistici principali sfilano sotto gli occhi del lettore nel commento caricaturale degli assi della matita di tutto il mondo. È la vita densissima di venticinque anni commentata dall'arguzia e dalla satira dei più celebri caricaturisti e, chiuso il libro, il lettore ha imparato qualcosa poiché l'insegnare ridendo è forse il migliore dei metodi didattici. La guerra anglo-boera, le imprese coloniali italiane, il processo Dreyfus, la nascita del telefono, del cinema, della fotografia, dell'automobile, dell'aeroplano, la donna, la moda, l'arte, tutto ciò che ha appassionato quei cinque lustri di vita intensa, trova in questa opera umoristica in questo volume illustrato da circa seicento caricature in nero e a colori, scelte con abilità tra le più famose e le più originali. E le teste sono dense di migliaia di battute umoristiche che commentano la situazione. È un libro, insomma, che insegna e diverte o, meglio, insegna divertendo. Ciò che non è, di certo, una cosa comune.

S. LEWIS: Velocità - Mondadori, Milano, 1940 - In-18°, pag. 324.

Le Lewis è soprattutto romanziere. Anche in queste, che dovrebbero essere novelle, ci sono, completi, gli spunti del romanzo, anche se non sempre e del tutto scelti, come è più giusto chiamare questi che non i singoli racconti. E le sue opere, che dal romanzo non differiscono se non di misura. Bellissimo per i suoi spunti satirici contro le manie per i piccoli divi Sua Maestà Junior. Notevoli Velocità, che dà il titolo al volume e a sua volta contiene la satira della velocità di origine sportiva, e La lettera della Regina.

FREDERICO NIETZSCHE: Tutte le opere in 11 volumi - Ed. Sonzogno, Milano.

Di questa nuova edizione di tutte le opere di Federico Nietzsche sono usciti i primi due volumi e precisamente La nascita della tragedia e Considerazioni inattuali. Seguiranno gli altri. Questa edizione italiana è stata curata sull'ultima edizione di Lipsa, contenente anche gli scritti postumi ordinati cronologicamente dall'archivista Nietzsche di Weimar. E quindi la più completa fra le edizioni fin ad oggi pubblicate in Europa. Le traduzioni sono state affidate a valenti conoscitori della lingua e della letteratura tedesche, la fedeltà al pensiero dell'autore è rigorosamente mantenuta. Ogni volume contiene una introduzione di Elisabetta Förster-Nietzsche, ricca di notizie e confronti sulla vita e sulla elaborazione intellettuale del grande Fratello.

ALBERTO VIVANTI: Il Poeta Marinetti e il Futurismo - G. B. Paravia, Torino.

È questo di Alberto Vivanti il primo studio storicamente completo sul Futurismo e il suo creatore; e i quattordici capitoli che formano il libro e vanno dalla nascita del Poeta fino alle sue ultime manifestazioni letterarie, quelle d'oggi, illustrano chiaramente gli sviluppi del movimento che tanto contribuì a permeare la coscienza forte ed energetica dell'Italia novecentesca. Tutte le opere di Marinetti e l'esaminata senza preconcetti o personalismi, sicché il lettore può avere finalmente un'idea chiara sulla reale attitudine rappresentativa e sul pensiero eclettico del creatore del Futurismo.

FELICE DEL BROCCO: Quasi memorie - Edizioni del Tempo, Milano.

Sono queste brevi frasi, nelle quali riversa il ricordo di un attimo, di un episodio di vita.

NELLA STAGIONE FREDDA ED UMIDA

Formoclone

deve essere il vostro compagno preferito. È un prodotto ideale e pratico per prevenire le malattie di origine epidemica e contagiosa, caratteristiche della stagione invernale.

L'aver seco il FORMOCLONE è una saggia precauzione per evitare noiose ed inutili sofferenze e talvolta anche delle conseguenze più gravi.

La costipazione di testa e dei bronchi può essere allevata immediatamente e la respirazione resa libera e facile adoperando il FORMOCLONE.

Il suo uso è facilissimo. Basta aspergerlo sopra un fazzoletto e fare delle inalazioni profonde, attraverso la gola ed il naso. Il risultato è immediato.

Col FORMOCLONE potete fare in qualunque luogo o momento delle inalazioni ed evitare così gli attacchi del raffreddore e dell'influenza.

Se non avete ancora doperato il Formoclone compratene oggi stesso un flacone a L. 3,50 dal Vostro farmacista, oppure potete riceverlo franco di porto e imballo, inviando cartolina vaglia di L. 7,- alla Farmacia H. ROBERTS & C. - FIRENZE - dell'An. Italiana L. MANETTI H. ROBERTS & C. - FIRENZE

Aut. Pref. Firenze N. 57667

APPETITO E FORZE AI FANCIULLI

in 30 giorni col ferro naturale



Quando l'organismo dei fanciulli è carente in ferro, il sangue è povero in globuli rossi e non assorbe tutte le sostanze fortificanti del nutrimento. Anche se lo forzate a mangiare, il fanciullo resta stanco, privo di forze, nervoso, sconvolto e si anemizza. Per dare ai fanciulli forze e resistenza, somministrate loro delle Pillole Pink a base di ferro naturale e digeribile, come quello che si riscontra in molti vegetali quali spinaci, lenticchie, ecc. Le Pillole Pink possono arricchire il sangue da 50.000 globuli rossi per cmc. a 1 milione in poche settimane e il sangue così rigenerato trae dagli alimenti da 3 a 5 volte maggiore energia, ripristinando l'equilibrio organico. Il fanciullo recupera appetito e peso, si sviluppa, e i suoi muscoli non fanno più fatica a svilupparsi, la sua resistenza aumenta. Ciò che le Pillole Pink hanno fatto per altri fanciulli, possono farlo per il vostro. In tutte le farmacie L. 3,50 (Docr. Prefetti, Milano N. 77-54 - 29-12-39) - XVIII.

CANDIDATI AI CONCORSI MAGISTRALI

Volete prendere parte al Concorso ora riaperto per **9000 posti?**
Costruite la vostra preparazione su solide basi.

Ecco le quattro pietre angolari:

- « ORIENTAMENTI » contenente tutto ciò che il candidato deve sapere **L. 9,45**
- « LA NOSTRA SCUOLA » manuale per la preparazione alla prova scritta con l'indicazione delle esercitazioni da compiersi e con opportune avvertenze pratiche per la loro organica stesura **L. 10,50**
- « RINASCENZA DIDATTICA » miniera di idee riguardanti la vita e la teoria politica della Scuola primaria (con tutti i temi assegnati in precedenza) **L. 21,-**
- « LA CARTA DELLA SCUOLA » il libro dell'aggiornamento su tutte le discussioni in atto sulla Scuola d'oggi e di domani (V Edizione) **L. 12,40**

Le quattro pubblicazioni acquistate insieme **L. 50**

Inviare ordinaz. all'UFFICIO PROPAGANDA (Rep. Libreria RG.) MILANO, Via R. B. Bertini 29, a mezzo del c/c Postale N. 3-5328



Sole a volontà.....

...così si potrebbe denominare il ben noto « SOLE D'ALTA MONTAGNA HANAU ». Un giro di interruttorio e già gode dei raggi ultravioletti, dei quali non vi sarà certamente sconosciuto l'effetto terapeutico subito dopo le prime irradiazioni. Vi accorgete della grande forza vivificante e dell'utilità salutare del « Sole d'Alta Montagna Hanau ». Come mezzo preventivo contro le malattie, le irradiazioni del « Sole d'Alta Montagna » sono particolarmente preziose per i bambini. È così comodo stendere soltanto una mano ed avere a disposizione il Sole d'Alta Montagna... la regolare irradiazione per 3-5 minuti a giorni alternati è già sufficiente per il mantenimento della salute e per preservarsi dalle malattie. Vi preghiamo di richiederle, senza alcun impegno da parte Vostra, la letteratura illustrativa.

S. A. GORLA - SIAMA - Sez. B
MILANO - Piazza Umanitaria, 2 - MILANO

Apparecchi completi da L. 1050 a L. 2400

Per la cura della pelle e prima delle irradiazioni raccomandiamo la CREMA ENCADINA

Sole d'Alta Montagna - Originale Hanau

GIOVEDÌ

12 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: «L'Italia e il mondo», rubrica radiofonica del consigliere naz. Nino d'Arroma. (Le scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi).

12: Borsa - Dischi.

12,25: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o MICHELE MACIOCE: 1. Strauss: *Rondini d'Austria*; 2. Escobar: *Navarrese*; 3. Buder: *Fandango*; 4. Cantù: *Mentre passa la pattuglia*; 5. Penyes: *Zingaresca*; 6. Montanaro: *Piccola partita*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: SELEZIONE DI OPERETTE dirette dal M^o ARLANDI con il concorso di NINA ARUPPO, ENRICA FRANCHI, GIUSEPPE BRAVURA, ARMANDO GIANNOTTI e GIACOMO OSELLA: 1. Pietri: *La donna perduta*; 2. Lombardo-Colombini: *I mulini di Pit-Lu*; 3. Cuscina: *Stenterello*; 4. Lehar: *Finalmente soli*; 5. Ranzato: *A te voglio tornar*.

14: Giornale radio.

14,15: Trasmissione dalla Germania: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA.

14,45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA diretta dal M^o ZEME: 1. Joselito: *Notte di passione*; 2. Raimondo: *Solo tu*; 3. Rizza: *Passa Nini*; 4. Palumbo: *Perché*; 5. Ruccione: *Conoscete quel vecchietto*; 6. Taccani: *La tua voce*; 7. Di Lazzaro: *Per te di Roma*; 8. Filippini: *In gondola*; 9. Sperino: *Ti voglio bene*; 10. Pizagioni: *Vien con me in Cina*.

15,30-16: CONCERTO del violinista ALDO PRIANO: 1. Szymanowski: *Sonata per pianoforte e violino*, op. 9; a) Allegro moderato, b) Andantino tranquillo e dolce, c) Allegro molto quasi presto; 2. Caltabiano: *Aria italiana*; 3. Fricapice: *El campielo*.

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Le cento città: Malta e i suoi cavalieri*, scena di Alberto Casella.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna - di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - Programma vario - Alle 18 (circa): «Notizie da casa».

18,30: Notiziario dall'interno.

18,35-18,45: Spogliature cabalistiche di Aladino.

19,30 MUSICA VARIA: 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione dell'operetta; 2. Mazzoni: *Baccanale*; 3. Bormio: *Gitana*; 4. Ranzato: *Natasca*; 5. Billi: *Sogno mattutino*; 6. Avitabile: *Sorrisi e fiori*; 7. Petralia: *Memorie*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20,25: RIEVOCAZIONE DELLE BATTAGLIE LEGIONARIE PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO a cura del Reparto Storico e Stampa del Comando Generale della M.V.S.N.: «La marcia dell'Adi Abo», rievocazione di Attilio Teruzzi, ministro per l'Africa Italiana.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,35: MARCIE, VALZER E CANZONI NAPOLETANE dirette dal M^o ARLANDI. Nell'intervallo (21 circa): Aldo Valori: «Attualità storico-politiche».

21,45:

Caleidoscopio

LA MODELLA, scena di A. D'ENRICO
IL CERINO, intermezzo di FELLINI e MACCARI
IL FAMOSO PASSANTE e IL VECCHIO CITTADINO
contronovella sceneggiata di G. A. ROSSI
Intermezzi musicali diretti dal M^o STRAPPINI
Regia di NUNZIO FILOGAMO

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-10,30 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12: MUSICA OPERISTICA: 1. Puccini: *La bohème*: a) «Che gelida manina», b) «Donde lieta uscì», 2. Cilea: *L'arlesiana*: a) Racconto del pastore, b) «Esser madre», c) «E' la solita storia»; 3. Mascagni: *Lodoletta*: «Flammen, perdonami»; 4. Wolf Ferrari: I quattro rusteghi, «Luceta se un bel non».

12,30: ORCHESTRA DIRETTA DAL M^o ANGELINI: 1. Caslar: *A mezza voce*; 2. Taccani: *Quando saremo soli*; 3. Calza: *Arcibaldo*; 4. Kramer: *Rose sotto la neve*; 5. Casrolli: *Il gatto in cantina*; 6. Marazzi: *Lasciatemi cantar*; 7. Quattrini: *Sempre sempre*; 8. Celani: *Sai tu perché*; 9. Verani: *Lorenzetta*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE SINTONICHE: 1. Vivaldi: *Primo concerto «Il riposo»*; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; 2. Carabela: *Apriti*; 3. Wagner: *Mormorio della foresta*, dall'opera «Sigfrido»; 4. Smetana: *La sposa venduta*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: ORCHESTRA DIRETTA DAL M^o ZEME: 1. Petrarchi: *Il re di cuori*; 2. Leonard: *Chi sei tu*; 3. Borella: *Oggi paghi tu*; 4. Gurreri: *Eterna canzone*; 5. Consiglio: *Fatalità*; 6. Sperino: *Terra di Spagna*.

14,45-15: Giornale radio.

16,40-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20,25: RIEVOCAZIONE DELLE BATTAGLIE LEGIONARIE PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO a cura del Reparto Storico e Stampa del Comando Generale della M.V.S.N.: «La marcia dell'Adi Abo», rievocazione di Attilio Teruzzi, ministro per l'Africa Italiana.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,35: L'orafo, la donna e il medico

Un atto di ALDO PEDRONE

(Novità)

Personaggi ed interpreti:

L'orafo		Giovanni Cimara
Giovanni		Giovanni Pastore
La signora		Wanda Tettoni
Il professore		Fernando Soleri
Una voce al telefono		Alfredo Anginelli
Una inserviente		Ria Saba
Una infermiera		Paola Dolfi

Regia di ALBERTO CASSELLA

21 (circa): MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHONE: 1. Fragna-Cambi: *Amatemi così*, dal film omonimo; 2. Bonavolontà-Manlio: *O cielo e Napoli*, da «Educazione di Saint-Cyr»; 3. Pecci-Mancini-Zambrelli: *Chi se fa prende nuore*, da «Attiviamo noi»; 4. Fragna-Simeoni: *Fortuna*, dal film omonimo; 5. D'Anzi-Braechi: *Chi lo sa?*, da «Finis sempre così»; 6. Derewitski-Martelli: *Quando nasce il primo amore*, da «Validità giorni dieci»; 7. Ferri-Galdieri: *Ti lascio un fior*, da «Traversata nera»; 8. Mascheroni-Lao: *Pago io*, da «Imputato, alzatevi»; 9. Argella: *Divina Patria*, da «La granduchessa si diverte».

21,30:

Musiche brillanti

dirette dal M^o PETRALIA

1. Ricci: *Celebre tarantella*; 2. Neretti: *Canzone piadina*; 3. Celani: *Cypressi*; 4. Favara: *A la corrente*; b) *Processione a Varicella*; c) *Ninna nanna siciliana*; 5. Rossi: *Maremma*; 6. Petralia: *Maggiolata*; 7. Barbieri: *Canti e colori italiani*.

22,15: Notiziario.

22,25: MUSICA VARIA: 1. Kuennecke: *Viaggio felice*, introduzione dell'operetta; 2. Vallini: *Tamburino*; 3. Leonard: *Cielo napoletano*; 4. Petralia: *Serenità*; 5. Ranzato: *Carovana notturna*; 6. Flaccione: *Serenata patetica*.

22,45-23: Giornale radio.





La genuina "4711" fa vivere più intensamente la gioia delle ore felici. Appena ne avrete respirato il delicato profumo, noterete una gradevole sensazione di tonificante freschezza che predispone i sensi alle più fini sensazioni.

N°4711. *Genuina*
ACQUA DI
Colonia

A. BORGHİ & C. S. A.

STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI
BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO



CHI USA DISCHI

Una puntina **DE MARCHIS-ETERNA** rende settecento audizioni senza ruscio voce e suono puri tono limpido, timbro naturale su qualsiasi apparecchio. Risparmia il costo delle puntine, la noia di ricambio. Ha sonorità regolabile. Riduce il consumo del disco in misura tale che è possibile ottenere l'enorme numero di oltre mille riproduzioni dalla stessa incisione. Brevetto che rivoluziona il mercato approvato da CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE Stazioni Radiofoniche O. N. D. Enti Fiere ecc.

Inviare franco per L. 7,50 in vaglia o francobolli a C/C Postale 1-281 - ROMA
P. DE MARCHIS, P. S. Maria Maggiore - Via S. S. ROMANA - Angolo delle Rasse - Roma.

SI CONCEDE CON CONDIZIONI DI PAGAMENTO ECCEZIONALMENTE FAVOREVOLI

Diverrà realtà

il vostro sogno diventerà realtà: anche Voi avrete la Vostra casa ed i Vostri bimbi

i Mobili **Eterni Vacchelli** Vi aiuteranno a mettere in luce la Vostra personalità a creare una casa raffinata intima, luminosa una casa che Vi distingue e della quale si parla.

i Mobili **Eterni Vacchelli** faranno la Vostra nuova casa bella e felice!

Chiedete invisioni e pubblicazione illustrata a
MOBILI **ETERNI VACCHELLI**
reparto RS-1 APUANIA-CARRARA

mobili eterni vacchelli
APUANIA CARRARA

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo le Case 18, Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi | Tel. 25-426

I DIECI MINUTI DI MONDADORI

Grande lettura leopardiana

VENERDI 13 DICEMBRE ALLE ORE 19.45

RUGGERO RUGGERI

dirà alcune iriche scelte dai
CANTI di GIACOMO LEOPARDI

Una edizione critica, integra e definitiva, di TUTTE LE OPERE di **GIACOMO LEOPARDI** a cura di Francesco Flora, sta pubblicando l'Editore Mondadori, nella collezione «I Classici Italiani».

Escono in questi giorni i due volumi contenenti tutte le Poesie e le Prose, in un complesso di 2360 pagine sono raccolti i Canti, le Operette morali, Pensieri, Discorsi e Saggi. Merito precipuo di questa edizione oltre l'integrità e l'esattezza del testo, riscontrato sugli originali e sulle prime stampe - è la presentazione di opere rare con passi addirittura inediti.

Volume I, contenente i CANTI e LE OPERETTE MORALI, con tutte le altre poesie e prose d'arte, una Introduzione e la Cronologia della vita e delle opere di G. Leopardi: rilegato in pelle e oro L. 70 netto.

Volume II, contenente PENSIERI, DISCORSI E SAGGI, tra cui «La storia dell'Astronomia», edita in Italia e oggi pressoché introvabile - rilegato in pelle e oro L. 70 netto.

M O N D A D O R I

(ORGANIZZAZIONE SIPRA - Torino)

30 LIBRETTI D'OPERA 14
PACCO PROPAGANDA L. 8
«ENE» 100 in 100 L. 10 netto L. 8
GUIDA DE RADIOFONTE
e a colori no 100 L. 3.
CANTIERE DELL'OPERA
L. 1.20

**TUTTI
i LIBRETTI
d'OPERA**

Spedizione immediata raccomandata franco di porto
Pagamento anticipato Catalogo: opere gratis
LA COMMERCIALE RADIO (opere d'arte)

VENERDI 13 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7.30-7.45

Giornale radio.

8. Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

10.45-11.15: RADIO SCOLASTICA: SECONDA TRASMISSIONE SPERIMENTALE ORGANIZZATA PER I BIMBI DELLE SCUOLE MATERNE. (Le scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi).

12 Botte - Dischi.

12.25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o MANLIO STECCANELLA: 1. Luzzaschi: Corteggio esotico; 2. Strauss: Sanguine viennese; 3. Carabelli: Serenata galante; 4. Culotta: Passa la ronda; 5. Amadei: a) Danza di almea, b) Carovana; 6. Bayer: La fata delle bambole, fantasia di balletto; 7. Pick Mangiagalli: Il pendolo armonioso.

14: Giornale radio.

14.15: Conversazione di Alessandro De Stefani: «Le prime cinematografiche».

14.25: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI (parte prima): 1. Olivieri: Piano piano; 2. Fiorini: Non credo all'amore; 3. Raimondo: Rosalinda; 4. Casasco: Nulla; 5. Sperino: In montagna; 6. Chenna: Bella valusina.

14.45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI (parte seconda): 1. Caslar: Quando; 2. Mascheroni: Peccati di gioventù; 3. Di Lazzaro: Mentre suonava Chopin; 4. Fiorini: Paradiso perduto; 5. Rosetti: Tristezza sul mare; 6. De Rosi: Caterinella mia; 7. Rolando: Dodici bionde; 8. Calza: Perdonami Lili; 9. Marengo: Conosco una villetta.

15.30-16: TRIO CHESI-ZANARDI-CASSONE: 1. Strauss: Leggenda della foresta viennese; 2. Pick Mangiagalli: Il pendolo armonioso; 3. Pennati Malvezzi: Tramonto; 4. Perra: a) Foglie al vento, b) Gioventù spensierata; 5. Marliotti: Meriggio d'autunno.

16.40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Appuntamento con Nonno Radio.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quarier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Alle 18 (circa): «Notizie da casa».

18.30-18.35: Notiziario dall'interno.

19.30 Conversazione artigiana - Musica varia.

19.45: DIZIONE POETICA DI ROGERO RUGGERI: LIRICHE LEOPARDIANE (Trasmissione organizzata per la Casa Editrice A. Mondadori).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40: LA VOCE DI... PAOLA BORBONI (Trasmissione organizzata per la DITTA ALBERTI di Benevento).

20.50:

Concerto

del violoncellista ARTURO BONUCCI
Al pianoforte: LIVIA BONUCCI CARLESIMO

1. Sammartini: Largo e giga; 2. Porpora: Aria; 3. Marcello: Allegro;
4. Boccherini: Andante e giga; 5. Haendel: Sonata in sol minore: a) Maestoso, b) Allegro, c) Largo, d) Allegro.

21.15:

Il sorriso sul mondo

Tre atti di PIERO MAZZOLOTTI

(Prima trasmissione)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Caterina Elens Montecarlo, Speria Sperani; Irene Montecarlo, Ada Cristina Amante; Gabriella Agosti, Celeste Marchesini; Silvia Valt, Miss Mari; Teresa, Angela Meroni; Il conte Marcello Montecarlo, Guido De Monticelli; Luciano Arrighi, Luigi Grossoli; Il cav. Sigismondo Valt, Umberto Casilini; Il dottor Santi, Alfonso Spano; Il commendatore Grilli, Walter Tincani; Giutto, domestico, Sandro Parisi.

Regia di ENZO FERRIERI.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7.30-11.15

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12

MUSICA SINFONICA: 1. Mozart: Idomeneo, introduzione dell'opera; 2. De Falla: Interludio e danza, dal ballo «La vita breve»; 3. Pick Mangiagalli: Rondò fantastico, op. 28.

12.20: ORCHESTRA diretta dal M^o ZEME: 1. Ruccione: Annabella; 2. Bergamini: Da quel giorno; 3. Raimondo: Non vuoi credermi; 4. Calza: Senza te; 5. Kramer: Tu che passi; 6. Cocca: La parata dei nani; 7. Costanzo: Tempesta nel cuore; 8. Giuliani: L'orso dello Zoo; 9. Borla: E' bello parlare d'amore; 10. De Martino: La campanella di mezzogiorno; 11. Ala: La fiaba di Biancastella; 12. Sperino: Sivigliana.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. Roncati: Autorazzo; 2. Barzizza: Domani; 3. Taroni: Desiderio d'amare; 4. Poletto: Sette, tredici, ventotto; 5. Celani: Viva Vienna; 6. Greppi: Dove sei; 7. Ansaldo: In due; 8. Casiroli: Il pinguino innamorato. Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Conversazione.

14.25: Concerto della pianista Lia De BARBERIS: 1. Clementi: Sonata in re maggiore; a) Adagio molto e allegro, b) Adagio con molta espressione, c) Allegro non troppo; 2. Pizzetti: Da un autunno già lontano; a) Eolo mattutino sul prato del roccolo, b) In una giornata piovosa nel bosco, c) Al fontanello.

14.45-15: Giornale radio.

16.40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

ORCHESTRA

diretta dal M^o ANGELINI

1. Cicognini: Se l'amore fugge; 2. Rampoldi: C'è una chiesetta; 3. Poletto: Topolino; 4. Molli: Tu che sorridi; 5. Ruccione: Serenata perduta; 6. Valli: Corri, somarello; 7. Silvestri: Sai cosa vuoi dire; 8. Celani: Vorrei partir con te; 9. Spadaro: I tetti; 10. Melocchi: Canto alla notte; 11. Trotti: Io canto per nessuno; 12. Lazzoni: Cade la neve; 13. Casiroli: Devi ricordar; 14. Simi: Com'è bello far l'amor.

21.20: «La Gioconda e il suo autore», notiziario.

21.30: MUSICA VARIA: 1. Suppé: La bella Galatea, introduzione dell'operetta; 2. Escobar: Malinconie; 3. D'Ambrosio: Ronda di folletti; 4. Strauss: Vino, donne e canto.

21.55: Notiziario.

22.5:

ORCHESTRINA MODERNA

diretta dal M^o SERACINI

1. Greppi: Io voglio rivederti; 2. Ala: Mentre il treno va...; 3. Mascheroni: Amami di più; 4. Schisa: Mamma non vuole; 5. Piccinelli: Crispino; 6. Mildego: Danzando sotto la pioggia; 7. Caslar: Amor lontano; 8. Arconi: Pisanello; 9. Ratti: Sopraffondo per te; 10. Allegri: Serenata a Budapest; 11. Di Lazzaro: Sei troppo bambina; 12. Marf: Moretina.

22.45-23: Giornale radio.



VENERDI 13 DICEMBRE ORE 20.40

Trasmissione organizzata per la
S. A. DISTILLERIE ALBERTI - BENEVENTO

La voce di... PAOLA BORBONI

Preferite il

LIQUORE STREGA

(Organizzazione SIPRA - Torino)

1^a
Stock Cognac Medicinal
S. A. - TRIESTE

produttrice dello

STOCK

IL COGNAC ITALIANO DI FAMA MONDIALE

Vi invita ad ascoltare **OGNI SABATO**
DALLE 20,30 ALLE 21,30

I **GRANDI CONCERTI** **RADIOFONICI**

DI MUSICA BRILLANTE

SABATO 14 DICEMBRE

ORE 20,30

VI CONCERTO

DIRETTO DAL MAESTRO **PETRALIA**

STOCK COGNAC MEDICINAL S. A. - TRIESTE

(Organizzazione
 SIFRA - Torino)



Grande Concorso di Natale

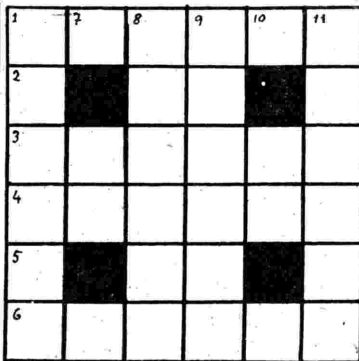
L'ISTITUTO EDITORIALE MODERNO DI CULTURA, a scopo di propaganda, sorteggerà tra i solutori dell'emarginato cruciverba 5 copie gratuite e 100 semigratuite della

ENCICLOPEDIA DEI FANCIULLI

in 5 splendidi volumi rilegati in tela e oro, con illustrazioni in nero e a colori.

L'ENCICLOPEDIA DEI FANCIULLI

istruittiva e dilettevole, che è un vero tesoro per tutti i ragazzi italiani e costituisce il più utile e gradito regalo natalizio, viene posta in vendita al prezzo di L. 60 complessive.



Orizzontali: 1. La moglie del Re - 2. Congiunzione latina - 3. I conti di qualche Albergo - 4. Negli scar-hi - 5. Particella pronominale - 6. Non ebrei.
 Verticali: 1. Ha per capitale Mosca - 7. Alessandro Tassoni - 8. Sono buoni d'estate - 9. Un nome che ci è caro - 10. Treno lampo - 11. Pienezza d'aria.

Le soluzioni devono essere inviate all'

ISTITUTO EDITORIALE MODERNO DI CULTURA

Via Sacchini, 29 - MILANO, non oltre il 20 dicembre 1940-XIX

SABATO 14 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

Dalle 10 alle 11,15: Vedi programma delle onde m. 221,1; 230,2.

(11,30)

TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIO-VERDE.

12: Borsa - Dischi.

12,25: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o PETRALIA.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15:

Musiche verdiane

1. *La traviata*: a) Preludio del primo atto, b) «Di Provenza il mare, il suol», c) «Ah! forse è lui»; 2. *Aida*: a) «Celeste Aida», b) «O cieli azzurri»; 3. *Falstaff*: «Dal labbro il canto»; 4. *Otello*: a) La canzone del sale, b) «Sì, pel ciel marmoreo giuro».

Nell'intervallo (13,30):

Ministro di Stato ROBERTO FARINACCI:
CELEBRAZIONE DI GIUSEPPE VERDI

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M^o GIOACCHINO ANGELO.

14,45-15: Giornale radio.

15,25

Trasmissione dalla Basilica di S. Maria degli Angeli alle Terme di Roma:

MESSA DA REQUIEM

per quattro parti principali e coro

di GIUSEPPE VERDI

Requiem - Dies irae - Offertorio - Sanctus - Agnus Dei
Lux aeterna - Libera me

Interpreti:

Soprano MARIA CANGILIA Mezzosoprano EBE STIGNANI

Tenore BENIAMINO GIGLI Basso TANCREDI PASERO

Maestro concertatore e direttore: VICTOR DE SABATA

Maestro dei cori: COSTANTINO COSTANTINI

17,20 (circa): Giornale radio.

17,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

18,30-18,40: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

19,30

Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Convegno del cons. naz. Giuseppe Battifoglia, Segretario del Sindacato periti industriali.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Le vostre canzoni

ORCHESTRA E CORO diretti dal M^o PETRALIA

col concorso di ALDO DONÀ, GALLIANO COCCHI, GILBERTO MAZZI,

ALDO VOLTA, LINA TERNINI e JOLE CACCIAGLI

1. Barzizza: *Oggi vengo da te*; 2. Di Lazzaro: *Valzer della Asarmonica*; 3. Fragna: *Signora ilusione*; 4. Allegre: *O mia vita*; 5. Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei*; 6. Consiglio: *Mamama perché sei morto*; 7. Petrini: *L'eco del core*; 8. Filippini: *Sulla carrozzeria*; 9. Di Lazzaro: *Chitarra romana*; 10. Ansaldo: *Tu sei la musica*; 11. Ruccione: *Mai più*; 12. Citorello: *O me-mè*; 13. D'Anzi: *Non dimenticare le mie parole*; 14. Olivieri: *Sui monti della luna*; 15. D'Anzi: *Bombina innamorata*; 16. De Curtis: *Non ti scordar di me*; 17. Castrol: *Evviva la torre di Pisa*; 18. Mascheroni: *Nostalgico*; 19. Petralia: *Se un giorno* (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. STOCK COGNAC MEDICINAL di Trieste).

21,30: Voci del mondo.

21,45:

MUSICHE PER ORCHESTRA

dirette dal M^o ARLANDI

Nell'intervallo (22,10 circa): *Racconti e nottelle per la radio*: Ugo Betti: «Domenica».

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: «L'Italia sulle tte del mondo: L'Africa tra due oceani», conversazione sonorizzata di Oreste Gasparini.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Disegno radiofonico di Mastro Remo. (Le scuole sono invitate a ricevere l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi).

12

ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1. Emmebici: *Romantica luna*; 2. Dal Pozzo: *A ritmo*; 3. Vidale: *Lontano*; 4. Cosentino: *Chi siete?*; 5. Marchetti: *Tutte le donne... tu*; 6. Margaria: *Ti chiamo notte e di*; 7. Falcochio: *Svegliati*; 8. Rolandi: *Parliamo insieme*; 9. Lago: *Castiglianta*; 10. Seracini: *Questa sera da me*; 11. Ravasini: *Isabella*; 12. De Marte: *Domani non m'aspettar*; 13. Sperino: *Alla festa del paese*; 14. Bovio: *Cara piccina*; 15. Lama: *Alba di luna*; 16. Rizza: *Sei tu amore*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE OPERISTICHE dirette dal M^o ALFREDO SIMONETTO: 1. Donizetti: *Don Pasquale*, introduzione dell'opera; 2. Catalani: *A sera*; 3. Santoliquido: *Ferlinda*, due intermezzi; 4. Mozart: *Il flauto magico*, introduzione dell'opera; 5. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Blanc: *Malombra*; 2. Cergoli: *Perché*; 3. Klose: *Senti la mia canzone*; 4. Raimondo: *Campane del villaggio*; 5. Sieczinski: *Vienna, Vienna*; 6. Molto: *Trombetta nell'harem*; 7. Siliu: *Vecchia chitarra*; 8. Stazonelli: *Il nostro letto*; 9. Ferraris: *Occhi neri*.

14,45-15: Giornale radio.

15,25-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

È una rivista di mezza stagione

di VITTORIO METZ

PERSONAGGI E INTERPRETI: Il presentatore, Aldo Allegranza; Il signore, Angelo Alessio; Il poeta, Fausto Tommel; La cameriera, Bebe Tommel; Gustavo, Angelo Zanolini; Antonio, Franco Rita; Gianna, Alda Mangini; Il maestro, Enrico Ricci; Il padre, Giacomo Osella; La madre, Lina Accorci; Il bimbo, Edoardo Massucci; Orlando, Gilberto Mazzi.

ORCHESTRA diretta dal M^o ZEME:

Regia di GUIDO BARBARISI

21,20: Notiziario.

21,30: MUSICHE DA FILM INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Fragna: *Fortuna*, dal film omonimo; 2. Zambrelli-Mancini-Spina: *Tante parole care*, da «I tre desideri»; 3. Valente-Murolo: *Napoli mia*, da «Napoli d'altri tempi»; 4. D'Anzi-Riani: *Macchiata*, da «Sposiamoci in otto»; 5. Immo-Cenci-Rivi: *Mille lire al mese*, dal film omonimo; 6. Ruccione-Bonagura: *Chitarraletta*, da «Per uomini soli»; 7. Pagano-Cherubini: *Nessuno*, dal «Diario di una donna»; 8. Fusco-De Torres: *Pazzi di gioia*, da «Pazza di gioia»; 9. Di Lazzaro: *Valzer della fortuna*, da «E' sbarcato un marinaio».

22: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. Pontoni: *Torero*; 2. Filippini: *E' troppo bello*; 3. Arconi: *Cuci*; 4. Mascheroni: *L'eco mi risponde*; 5. Perrera: *Brilla una stella in ciel*; 6. Celani: *Fantasia di dubai*; 7. Rivarolo: *Serenata del cuore*; 8. Vinci: *Ritmo del mio cuore*; 9. Blanc: *Smarimento*; 10. Marolla: *Parlano le rose*; 11. Mascaro: *Ciò che piace a me*; 12. Marchetti: *Ti voglio amar*.

22,45-23: Giornale radio.

ARGENTERIA BOGGIALI

VIA TOR NO 34 - MILANO

TUTTE LE ARGENTERIE PER LA CASA E DA REGALO

POSATERIE DI ARGENTO 800^o - DI METALLO
NATURALE E ARGENTATE GARANTITE 25 ANNI

Chiedere ricco catalogo inviando Lire 2, rimborsabili al primo acquisto

TRANSMISSIONI SPECIALI PER IL TURISMO

DOMENICA 8 DICEMBRE 1940-XIX

8.15-9.30 (2 R 3-2 R 6) **PACIFICO**. — 8.15: Giornata radio in Italia. — 8.30: Notiziario in inglese. — 8.45: Orchestra sinfonica diretta dal M^{re} Francesco Puccini. — 9.15: **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — 9.30: Canzone amorosa; 2. Mozart: «Serenata in 12 in do minore»; 3. Allegro moderato; 4. Adagio; 5. Andante; 6. Scherzo; 7. Finale; 8. Pizzetti: «La danza delle spighe»; 9. La Pianeta; 10. Balalaica; 11. «Isimay»; 12. Fantasia orientale (fraseologia Casella); 13. Repligi; 14. «Marchia delle legioni»; 15. Dal poema sinfonico «Pini di Roma».

9.35-10.00 (2 R 3-2 R 8) **NOTIZIARIO IN FRANCESE**. — 11.30-11.55 (2 R 3-2 R 8) **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — 11.30: Notiziario in arabo. — 11.40: Convezione in italiano.

12.00-14.30 (2 R 3-2 R 8) **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE**. — 12: Notiziario in inglese. — 12.15: Musica sinfonica di Giovanni Sibelius nell'anniversario della nascita; 1. «Finlandia», poema sinfonico, op. 26; 2. «Karelia», suite op. 11; 3. Intermezzo; 4. Alla marcia; 5. «Valzer triste»; 6. «Festivo»; tempo di bolero, dalle «Sene storiche»; 7. 12.45: Notiziario in inglese. — 12.55: **INTERVALLO**. — 13.00: Segnale orario.

Boletín del Cuartel General de las Fuerzas Armadas en Italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13.25: **INTERVALLO**. — 13.30: Boletín del Cuartel General de las Fuerzas Armadas en Inglese e Francese. — Musica polifonica: 1. Palestrina: «Sicut Cervus»; 2. Scherger: «Bucovina»; 3. «Battaglia»; 4. «Tantum ergo»; 5. Raimondi: «Inno a San Pietro» (O felix Roma); — 14.00: Giornale radio in Italiano. — 14.15-14.30: Musica varia diretta dal M^{re} Cesare Gallino.

15.00-15.30 (2 R 3-2 R 14-2 R 15) **Boletín del Cuartel General de las Fuerzas Armadas en Italiano e Traduzione in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese**.

16.00-16.50 (Onde medie: m 221; k/c 1357 - m 230;2; k/c 1303 e onde corte: 2 R 14-2 R 15) **ITALIA 13.30 ALLE 15.00: ITALIANI ALL'ESTERO (Vedi Secondo Gruppo)**.

17.00-17.45 (2 R 3-2 R 15) **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — Notiziario in arabo. — 17.45-18.15 (2 R 3-2 R 8) **NOTIZIARIO IN TURCO**. — 18.15-18.45 (2 R 3-2 R 8) **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE**. — 18.45: Convezione in italiano.

19.00-19.30 (2 R 3-2 R 8) **NOTIZIARIO IN LINGUE ESTERE**. — 19.35: **INTERVALLO**. — 19.40: Segnale orario. — 19.45-20.00: **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — Musica araba. — Notiziario in arabo. — 20.00-20.30: Segnale orario. — Giornale radio. — Commenti ai fatti del giorno. — Eventuali dischi.

20.30-20.55 (2 R 3-2 R 15) **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — Musica araba. — Notiziario in arabo. — Convezione in arabo per le donne.

20.55-21.30 (2 R 3-2 R 11-2 R 15) **NOTIZIARIO IN MALTESE**. — 21.30-21.55 (2 R 3-2 R 15) **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18.10: Notiziario in bulgaro. — 18.15: Notiziario in ungherese. — 18.20-18.25: Notiziario in romeno. — 18.25-19.00 (2 R 3-2 R 14-2 R 15) **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18.25: Notiziario in turco. — 18.35: Notiziario in francese. — 18.45-19.00: Notiziario in inglese.

19.00-20.30 (dalle 18.30 alle 19.55; 2 R 4-2 R 6; dalle 20.00 alle 20.30; 2 R 4-2 R 8) **IMPERO**. — 18.30: Segnale orario. — 18.35: Canzoni popolari regionali. — 18.50: Notizie operative. — 19.00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO**. — 19.05: **INTERVALLO**. — 19.10-20.00: Segnale orario. — Giornale radio. — Commenti ai fatti del giorno. — Eventuali dischi.

20.00-20.30 (2 R 3-2 R 15) **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — Musica araba. — Notiziario in arabo. — Convezione in arabo per le donne.

20.55-21.30 (2 R 3-2 R 11-2 R 15) **NOTIZIARIO IN MALTESE**. — 21.30-21.55 (2 R 3-2 R 15) **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18.10: Notiziario in bulgaro. — 18.15: Notiziario in ungherese. — 18.20-18.25: Notiziario in romeno. — 18.25-19.00 (2 R 3-2 R 14-2 R 15) **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18.25: Notiziario in turco. — 18.35: Notiziario in francese. — 18.45-19.00: Notiziario in inglese.

19.00-20.30 (dalle 18.30 alle 19.55; 2 R 4-2 R 6; dalle 20.00 alle 20.30; 2 R 4-2 R 8) **IMPERO**. — 18.30: Segnale orario. — 18.35: Canzoni popolari regionali. — 18.50: Notizie operative. — 19.00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO**. — 19.05: **INTERVALLO**. — 19.10-20.00: Segnale orario. — Giornale radio. — Commenti ai fatti del giorno. — Eventuali dischi.

20.00-20.30 (2 R 3-2 R 15) **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — Musica araba. — Notiziario in arabo. — Convezione in arabo per le donne.

20.55-21.30 (2 R 3-2 R 11-2 R 15) **NOTIZIARIO IN MALTESE**. — 21.30-21.55 (2 R 3-2 R 15) **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18.10: Notiziario in bulgaro. — 18.15: Notiziario in ungherese. — 18.20-18.25: Notiziario in romeno. — 18.25-19.00 (2 R 3-2 R 14-2 R 15) **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18.25: Notiziario in turco. — 18.35: Notiziario in francese. — 18.45-19.00: Notiziario in inglese.

19.00-20.30 (dalle 18.30 alle 19.55; 2 R 4-2 R 6; dalle 20.00 alle 20.30; 2 R 4-2 R 8) **IMPERO**. — 18.30: Segnale orario. — 18.35: Canzoni popolari regionali. — 18.50: Notizie operative. — 19.00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO**. — 19.05: **INTERVALLO**. — 19.10-20.00: Segnale orario. — Giornale radio. — Commenti ai fatti del giorno. — Eventuali dischi.

20.00-20.30 (2 R 3-2 R 15) **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — Musica araba. — Notiziario in arabo. — Convezione in arabo per le donne.

20.55-21.30 (2 R 3-2 R 11-2 R 15) **NOTIZIARIO IN MALTESE**. — 21.30-21.55 (2 R 3-2 R 15) **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18.10: Notiziario in bulgaro. — 18.15: Notiziario in ungherese. — 18.20-18.25: Notiziario in romeno. — 18.25-19.00 (2 R 3-2 R 14-2 R 15) **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18.25: Notiziario in turco. — 18.35: Notiziario in francese. — 18.45-19.00: Notiziario in inglese.

19.00-20.30 (dalle 18.30 alle 19.55; 2 R 4-2 R 6; dalle 20.00 alle 20.30; 2 R 4-2 R 8) **IMPERO**. — 18.30: Segnale orario. — 18.35: Canzoni popolari regionali. — 18.50: Notizie operative. — 19.00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO**. — 19.05: **INTERVALLO**. — 19.10-20.00: Segnale orario. — Giornale radio. — Commenti ai fatti del giorno. — Eventuali dischi.

20.00-20.30 (2 R 3-2 R 15) **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — Musica araba. — Notiziario in arabo. — Convezione in arabo per le donne.

20.55-21.30 (2 R 3-2 R 11-2 R 15) **NOTIZIARIO IN MALTESE**. — 21.30-21.55 (2 R 3-2 R 15) **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18.10: Notiziario in bulgaro. — 18.15: Notiziario in ungherese. — 18.20-18.25: Notiziario in romeno. — 18.25-19.00 (2 R 3-2 R 14-2 R 15) **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18.25: Notiziario in turco. — 18.35: Notiziario in francese. — 18.45-19.00: Notiziario in inglese.

19.00-20.30 (dalle 18.30 alle 19.55; 2 R 4-2 R 6; dalle 20.00 alle 20.30; 2 R 4-2 R 8) **IMPERO**. — 18.30: Segnale orario. — 18.35: Canzoni popolari regionali. — 18.50: Notizie operative. — 19.00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO**. — 19.05: **INTERVALLO**. — 19.10-20.00: Segnale orario. — Giornale radio. — Commenti ai fatti del giorno. — Eventuali dischi.

20.00-20.30 (2 R 3-2 R 15) **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — Musica araba. — Notiziario in arabo. — Convezione in arabo per le donne.

20.55-21.30 (2 R 3-2 R 11-2 R 15) **NOTIZIARIO IN MALTESE**. — 21.30-21.55 (2 R 3-2 R 15) **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18.10: Notiziario in bulgaro. — 18.15: Notiziario in ungherese. — 18.20-18.25: Notiziario in romeno. — 18.25-19.00 (2 R 3-2 R 14-2 R 15) **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18.25: Notiziario in turco. — 18.35: Notiziario in francese. — 18.45-19.00: Notiziario in inglese.

STAZIONI ONDE CORTE: 2 R 3: m 31.15; k/c 9630 - 2 R 4: m 25.40; k/c 11810 - 2 R 6: m 19.61; k/c 15300 - 2 R 8: m 16.64; k/c 17820 - 2 R 10: m 31.02; k/c 9670 - 2 R 11: m 15.55; k/c 7220 - 2 R 14: m 19.70; k/c 15230 - 2 R 15: m 25.51; k/c 15760

Spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1.40: «Gesto di battaglia», conversazione. — 1.50: Manon Lescaut, opera in quattro atti di Giacomo Puccini; atto secondo. — Donizetti: «Poltino», introduzione dell'opera. — 2.30: Boletín del Cuartel General de las Fuerzas Armadas. — Aldo Valeri: «Attualità storie-politiche». — Mare militari. — 2.50-3.00: Notiziario in italiano.

3.05-3.30 (2 R 3-2 R 4-2 R 6) **NORD AMERICA**. — 3.05: Notiziario in italiano. — 3.20: Manon Lescaut, opera in quattro atti di Giacomo Puccini; atto primo. — 4.00: Aldo Valeri: «Attualità storie-politiche». — 4.10: Voce da Roma. — 4.20: Violoncellista Luigi Chippurati. 1. Maffei: «Sonata in un tempo»; 2. Porfiro: «Il sogno dello schiavo»; 3. Beethoven: «Kondra». — 4.40: Due vocali Lamuzza-Magnani e organista Alessandro Paserelli: 1. Bassani: «O Nomen Jesu»; 2. Carissimi: «Dextera Domini»; 3. Pergolesi: «Domine Deus»; 4. Bach: «Corriva con i muli pasci»; 4. e dalla Cantata n. 78. — 4.55: Commento politico in inglese. — 5.00: Musica varia diretta dal M^{re} Cesare Gallino. — 5.15-5.30: Notiziario in inglese.

5.35-5.50 (2 R 3-2 R 14-2 R 15) **NOTIZIARIO IN ITALIANO**. — 5.55-6.00 (2 R 3-2 R 14-2 R 15) **NOTIZIARIO IN ITALIANO**.

LUNEDÌ 9 DICEMBRE 1940-XIX

8.15-9.30 (2 R 3-2 R 6) **PACIFICO**. — 8.15: Giornata radio in Italia. — 8.30: Notiziario in inglese. — 8.45-9.30: musica varia diretta dal M^{re} Tito Petralia.

9.35-10.00 (2 R 3) **NOTIZIARIO IN FRANCESE**. — 11.30-11.55 (2 R 3-2 R 15) **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — 11.30: Notiziario in arabo. — 11.40: Lezione in arabo dell'U.E.R. 1.

12.00-14.30 (2 R 3-2 R 8) **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE**. — 12: Notiziario in inglese. — 12.15: Selezione del terzo atto dell'opera Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti. — 12.45: Notiziario in inglese. — 12.55: **INTERVALLO**. — 13.00: Segnale orario.

Boletín del Cuartel General de las Fuerzas Armadas en Italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13.25: **INTERVALLO**. — 13.30: Boletín del Cuartel General de las Fuerzas Armadas en Inglese e Francese. — Violoncello: 1. Paganini: «Capriccio»; 2. Scherger: «Bucovina»; 3. Veracini: «Sonata in sol maggiore»; 4. Largo; 5. Allegro; 6. Minuetto; 7. Gavotta; 8. Giga. — Nell'intervallo: 13.45: Notiziario in cinese. — 14.00: Giornale radio in Italiano.

12.25-13.00 (2 R 14-2 R 15) **RADIO SOCIALE**. — 13.00-13.25 (2 R 4-2 R 14-2 R 15) **Boletín del Cuartel General de las Fuerzas Armadas en Italiano, e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese**.

13.00-15.00 (Onde medie: m 221; k/c 1357 - m 230;2; k/c 1303, e onde corte: 2 R 14-2 R 15) **ITALIA 13.30 ALLE 15.00**. — 13.30-13.45 (2 R 4) **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — Notiziario in arabo. — 13.45-14.00 (2 R 6-2 R 8) **NOTIZIARIO IN TURCO**. — 14.00-14.30 (2 R 3-2 R 15) **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE**. — 14.35-15.00: Notiziario in danese. — 15.15-15.20: Cronache in romeno.

15.25-16.15 (2 R 4-2 R 8) **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 15.25: Notiziario in bulgaro. — 15.30-15.35: Notiziario in ungherese. — 15.40-15.45: Notiziario in romeno. — 15.50-15.55: Notiziario in francese. — 16.00-16.05: Notiziario in inglese. — 16.10-16.15: Notiziario in tedesco. — 16.20-16.25: Notiziario in spagnolo. — 16.30-16.35: Notiziario in portoghese.

16.15-16.25 (2 R 6-2 R 8) **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA**: Comunicazioni in Italiano.

16.30-18.10 (2 R 3-2 R 4) **MEDIO ORIENTE**. — 16.30: Canzoni romagnole e danze paesane. — 16.50: Notiziario in italiano. — 17.00: Giornale radio in Italiano. — 17.15: Notiziario in indostano. — 17.30: Musica varia. — 17.40: Notiziario in inglese. — 17.55-18.10: Notiziario in francese.

16.40-18.10 (2 R 14-2 R 15) **LEZIONI DELL'U.E.R. IN LINGUE ESTERE**. — 16.40: Lezione in spagnolo. — 16.55: Lezione in francese. — 17.10: Lezione in inglese. — 17.25: Lezione in tedesco. — 17.40: Lezione in turco. — 17.55-18.10: Lezione in ungherese.

17.15-18.10 (2 R 6) **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE**. — 17.15-18.10 (2 R 14-2 R 15) **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18.10: Notiziario in bulgaro. — 18.15: Notiziario in ungherese. — 18.20-18.25: Notiziario in romeno. — 18.25-19.00 (2 R 3-2 R 14-2 R 15) **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18.25: Notiziario in turco. — 18.35: Notiziario in francese. — 18.45-19.00: Notiziario in inglese.

19.00-19.30 (dalle 18.30 alle 19.55; 2 R 4-2 R 6; dalle 20.00 alle 20.30; 2 R 4-2 R 8) **IMPERO**. — Giornale radio. — 18.5: La forza del destino, opera in quattro atti di Francesco Maria Piave, traduzione di Giuseppe Verdi. — 19.00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO**. — 19.05: **INTERVALLO**. — 19.10-20.00: Segnale orario. — Giornale radio. — Commenti ai fatti del giorno. — Eventuali dischi.

20.00-20.30 (2 R 3-2 R 15) **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — Musica araba. — Notiziario in arabo. — Convezione in arabo sul argomento d'interesse iraniano e palestinese.

20.55-21.30 (2 R 3-2 R 11-2 R 15) **NOTIZIARIO IN MALTESE**. — 21.30-21.55 (2 R 3-2 R 15) **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18.10: Notiziario in bulgaro. — 18.15: Notiziario in ungherese. — 18.20-18.25: Notiziario in romeno. — 18.25-19.00 (2 R 3-2 R 14-2 R 15) **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18.25: Notiziario in turco. — 18.35: Notiziario in francese. — 18.45-19.00: Notiziario in inglese.

19.00-20.30 (dalle 18.30 alle 19.55; 2 R 4-2 R 6; dalle 20.00 alle 20.30; 2 R 4-2 R 8) **IMPERO**. — 18.30: Segnale orario. — 18.35: Canzoni popolari regionali. — 18.50: Notizie operative. — 19.00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO**. — 19.05: **INTERVALLO**. — 19.10-20.00: Segnale orario. — Giornale radio. — Commenti ai fatti del giorno. — Eventuali dischi.

20.00-20.30 (2 R 3-2 R 15) **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — Musica araba. — Notiziario in arabo. — Convezione in arabo sul argomento d'interesse iraniano e palestinese.

20.55-21.30 (2 R 3-2 R 11-2 R 15) **NOTIZIARIO IN MALTESE**. — 21.30-21.55 (2 R 3-2 R 15) **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18.10: Notiziario in bulgaro. — 18.15: Notiziario in ungherese. — 18.20-18.25: Notiziario in romeno. — 18.25-19.00 (2 R 3-2 R 14-2 R 15) **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18.25: Notiziario in turco. — 18.35: Notiziario in francese. — 18.45-19.00: Notiziario in inglese.

19.00-20.30 (dalle 18.30 alle 19.55; 2 R 4-2 R 6; dalle 20.00 alle 20.30; 2 R 4-2 R 8) **IMPERO**. — 18.30: Segnale orario. — 18.35: Canzoni popolari regionali. — 18.50: Notizie operative. — 19.00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO**. — 19.05: **INTERVALLO**. — 19.10-20.00: Segnale orario. — Giornale radio. — Commenti ai fatti del giorno. — Eventuali dischi.

20.00-20.30 (2 R 3-2 R 15) **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — Musica araba. — Notiziario in arabo. — Convezione in arabo sul argomento d'interesse iraniano e palestinese.

20.30-1.00 (2 R 3-2 R 4-2 R 6-2 R 8-2 R 11-2 R 15) e onde medie (solo fino alle 20.00): m 221; k/c 1577 - m 263;2; k/c 1110: **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO**. — 20.30: Notiziario in spagnolo. — 20.35: Notiziario in greco. — 20.50: Notiziario in inglese. — 21.00: Notiziario in romeno. — 21.10: Notiziario in turco. — 21.20: Notiziario in bulgaro. — 21.30: Notiziario in serbo-croato. — 21.40: Notiziario in ungherese. — 21.50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — Notiziario in arabo. — 16.50: di musica araba. — 22.10: **INTERVALLO**. — 22.15: Notiziario in corno. — 22.25: Notiziario in tedesco. — 22.35: Notiziario in italiano. — 22.45: Giornale radio in Italiano.

23.00: Notiziario in francese. — 23.15: Voce danese. — 23.30: Notiziario in serbo-croato. — 23.40: Notiziario in greco. — 23.50: Notiziario in portoghese. — 24.00: Notiziario in spagnolo. — 0.10: Programma musicale per Radio Verdad. — 0.15-1.00: Notiziario in francese.

1.05-1.30 (2 R 3-2 R 4-2 R 6) **AMERICA LATINA E PORTOGALLO**. — 0.45: Riasunto del programma e notiziario in portoghese. — 1.18: Musica varia: 1. Brahms: «Valzer»; op. 39; n. 15 (trasfazione Vailly); 2. Pizzini: «Noche»; 3.25: «Noche»; 4.00: «Noche»; 4.25: «Noche»; 4.50: «Noche»; 5.00: «Noche»; 5.15: «Noche»; 5.30: «Noche»; 5.45: «Noche»; 5.55: «Noche»; 6.00: «Noche»; 6.15: «Noche»; 6.30: «Noche»; 6.45: «Noche»; 6.55: «Noche»; 7.00: «Noche»; 7.15: «Noche»; 7.30: «Noche»; 7.45: «Noche»; 7.55: «Noche»; 8.00: «Noche»; 8.15: «Noche»; 8.30: «Noche»; 8.45: «Noche»; 8.55: «Noche»; 9.00: «Noche»; 9.15: «Noche»; 9.30: «Noche»; 9.45: «Noche»; 9.55: «Noche»; 10.00: «Noche»; 10.15: «Noche»; 10.30: «Noche»; 10.45: «Noche»; 10.55: «Noche»; 11.00: «Noche»; 11.15: «Noche»; 11.30: «Noche»; 11.45: «Noche»; 11.55: «Noche»; 12.00: «Noche»; 12.15: «Noche»; 12.30: «Noche»; 12.45: «Noche»; 12.55: «Noche»; 13.00: «Noche»; 13.15: «Noche»; 13.30: «Noche»; 13.45: «Noche»; 13.55: «Noche»; 14.00: «Noche»; 14.15: «Noche»; 14.30: «Noche»; 14.45: «Noche»; 14.55: «Noche»; 15.00: «Noche»; 15.15: «Noche»; 15.30: «Noche»; 15.45: «Noche»; 15.55: «Noche»; 16.00: «Noche»; 16.15: «Noche»; 16.30: «Noche»; 16.45: «Noche»; 16.55: «Noche»; 17.00: «Noche»; 17.15: «Noche»; 17.30: «Noche»; 17.45: «Noche»; 17.55: «Noche»; 18.00: «Noche»; 18.15: «Noche»; 18.30: «Noche»; 18.45: «Noche»; 18.55: «Noche»; 19.00: «Noche»; 19.15: «Noche»; 19.30: «Noche»; 19.45: «Noche»; 19.55: «Noche»; 20.00: «Noche»; 20.15: «Noche»; 20.30: «Noche»; 20.45: «Noche»; 20.55: «Noche»; 21.00: «Noche»; 21.15: «Noche»; 21.30: «Noche»; 21.45: «Noche»; 21.55: «Noche»; 22.00: «Noche»; 22.15: «Noche»; 22.30: «Noche»; 22.45: «Noche»; 22.55: «Noche»; 23.00: «Noche»; 23.15: «Noche»; 23.30: «Noche»; 23.45: «Noche»; 23.55: «Noche»; 24.00: «Noche»; 24.15: «Noche»; 24.30: «Noche»; 24.45: «Noche»; 24.55: «Noche»; 25.00: «Noche»; 25.15: «Noche»; 25.30: «Noche»; 25.45: «Noche»; 25.55: «Noche»; 26.00: «Noche»; 26.15: «Noche»; 26.30: «Noche»; 26.45: «Noche»; 26.55: «Noche»; 27.00: «Noche»; 27.15: «Noche»; 27.30: «Noche»; 27.45: «Noche»; 27.55: «Noche»; 28.00: «Noche»; 28.15: «Noche»; 28.30: «Noche»; 28.45: «Noche»; 28.55: «Noche»; 29.00: «Noche»; 29.15: «Noche»; 29.30: «Noche»; 29.45: «Noche»; 29.55: «Noche»; 30.00: «Noche»; 30.15: «Noche»; 30.30: «Noche»; 30.45: «Noche»; 30.55: «Noche»; 31.00: «Noche»; 31.15: «Noche»; 31.30: «Noche»; 31.45: «Noche»; 31.55: «Noche»; 32.00: «Noche»; 32.15: «Noche»; 32.30: «Noche»; 32.45: «Noche»; 32.55: «Noche»; 33.00: «Noche»; 33.15: «Noche»; 33.30: «Noche»; 33.45: «Noche»; 33.55: «Noche»; 34.00: «Noche»; 34.15: «Noche»; 34.30: «Noche»; 34.45: «Noche»; 34.55: «Noche»; 35.00: «Noche»; 35.15: «Noche»; 35.30: «Noche»; 35.45: «Noche»; 35.55: «Noche»; 36.00: «Noche»; 36.15: «Noche»; 36.30: «Noche»; 36.45: «Noche»; 36.55: «Noche»; 37.00: «Noche»; 37.15: «Noche»; 37.30: «Noche»; 37.45: «Noche»; 37.55: «Noche»; 38.00: «Noche»; 38.15: «Noche»; 38.30: «Noche»; 38.45: «Noche»; 38.55: «Noche»; 39.00: «Noche»; 39.15: «Noche»; 39.30: «Noche»; 39.45: «Noche»; 39.55: «Noche»; 40.00: «Noche»; 40.15: «Noche»; 40.30: «Noche»; 40.45: «Noche»; 40.55: «Noche»; 41.00: «Noche»; 41.15: «Noche»; 41.30: «Noche»; 41.45: «Noche»; 41.55: «Noche»; 42.00: «Noche»; 42.15: «Noche»; 42.30: «Noche»; 42.45: «Noche»; 42.55: «Noche»; 43.00: «

16.30-18.10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE**. - 16.30: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. «Musica da Mr. Ildebrando Pizzetti: 1. Cherubini: «Dietro», introduzione dell'opera; 2. Pizzetti: «L'ultimo dei Mohicani», coro ed arie; 3. Pizzetti: «Lo straniero», preludio dell'opera. 16.50: Notiziario in francese. - 17.00: Giornale radio in italiano. - 17.15: Notiziario in indostano. - 17.30: Musica varia diretta dal Mr. Cesare Gallino. - 17.40: Notiziario in inglese. - 17.55-18.10: Prof. Catalani: «Nuovo schema economico» conversazione.

16.40-17.55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE**. - 16.40: Lezione in portoghese. - 16.55: Lezione in inglese. - 17.10: Lezione in tedesco. - 17.25: Lezione in romeno. - 17.40-17.55: Lezione in serbo-croato.

17.15-18.30 (2 RO 6): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE**. - 17.15-18.30 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in bulgaro. 18.10-18.25 (2 RO 11 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. - 18.10: Notiziario in bulgaro. - 18.25: Notiziario in ungherese. - 18.20-18.25: Notiziario in romeno.

18.25-19.00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. - 18.25: Notiziario in turco. - 18.35: Notiziario in francese. - 18.45-19.00: Notiziario in inglese.

18.30-20.30 (dalle 18.30 alle 19.55: 2 RO 4 - 2 RO 6; dalle 20.00 alle 20.30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO**. - 18.30: Giornale radio. - 18.45: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal Mr. Rodolfo Scholz Donberg: Mozart: «Sinfonia in sol maggiore» (K. 503); 2. Allegretto, 3. Andante c.m. Minuetto, 4. Presto. 19.00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO**. - 19.55: **INTERVALLO**. - 20.00-20.30: Segnale orario. - 20.30-20.45: Commento ai fatti del giorno. - Eventuali dischi.

19.00-19.55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. - Musica araba. - Notiziario in arabo. - Conversazione in arabo su argomento d'interesse libanese e siriano.

20.15-20.30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese**.

20.30-1.00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e anche medie [solo fino alle 23.00]: m. 221.1; m. 1337 - m. 1337 - m. 1400): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO**. - 20.30: Notiziario in spagnolo. - 20.35: Notiziario in greco. - 20.50: Notiziario in inglese. - 21.00: Notiziario in romeno. - 21.10: Notiziario in turco. - 21.20: Notiziario in bulgaro. - 21.30: Notiziario in serbo-croato. - 21.40: Notiziario in ungherese. - 21.50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. - Notiziario in arabo. - Dischi di musica araba. - 22.10: **INTERVALLO**. - 22.15: Notiziario in italiano. - 22.35: **TERZA TRASMISSIONE PER L'ESTERO**. - 22.35: Notiziario in inglese. - 22.45: **TERZA TRASMISSIONE PER L'ESTERO**. - 22.45: Notiziario in italiano. - 22.50: Notiziario in francese. - 23.15: Conversazione in inglese o musica. - 23.30: Notiziario in serbo-croato. - 23.40: Notiziario in greco. - 23.50: Notiziario in portoghese. - 24.00: Notiziario in indostano. - 24.10: **Programma Musicale per Radio Verdad Ispalo-Spanola**. - Tenore Aurelio Fedeletti: 1. Rosa: «Arietta» 2. Tocchi: «Canzone d'altri tempi» 3. Alvarez: «La partita» 4. Organista Maria Amalia Pardini: «Mañana» di Cesare Frauli. - 24.15: **TERZA TRASMISSIONE PER L'ESTERO**. - 24.15: Notiziario in italiano. - 24.30: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendide di Buenos Aires. - 24.30-24.35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadren di Montevideo. - 24.35-24.40: Notiziario in inglese. - 0.45-1.00: Notiziario in francese.

1.05-3.00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO**. - 1.05: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. - 1.15: Musica leggera: 1. Rizza: «Vediamo stasera» 2. Rizzo: «Chiara spagnola» 3. 1.25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. - 1.40: Conversazione d'attualità in spagnolo per l'Uruguay. - 1.50: Trasmissione speciale per l'Uruguay: Inno uruguayano. - 1.55: **TERZA TRASMISSIONE PER L'ESTERO**. - 1.55: Notiziario in italiano. - 2.00: Notiziario in spagnolo. - 2.05: Notiziario in greco. - 2.10: Notiziario in romeno. - 2.15: Notiziario in turco. - 2.20: Notiziario in bulgaro. - 2.25: Notiziario in serbo-croato. - 2.30: Notiziario in indostano. - 2.35: Notiziario in portoghese. - 2.40: Notiziario in italiano. - 2.45: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendide di Buenos Aires. - 2.45-2.50: Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadren di Montevideo. - 2.50-3.00: Notiziario in italiano.

3.05-5.30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **NORD AMERICA**. - 3.05-5.30: Notiziario in italiano. - 3.10: **TERZA TRASMISSIONE PER L'ESTERO**. - 3.10: Notiziario in italiano. - 3.15: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. - 3.20: Notiziario in greco. - 3.25: Notiziario in romeno. - 3.30: Notiziario in turco. - 3.35: Notiziario in bulgaro. - 3.40: Notiziario in serbo-croato. - 3.45: Notiziario in indostano. - 3.50: Notiziario in portoghese. - 3.55: Notiziario in italiano. - 4.00: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendide di Buenos Aires. - 4.00-4.05 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadren di Montevideo. - 4.05-4.10: Notiziario in italiano. - 4.15-4.20: Notiziario in francese. - 4.25-4.30: Notiziario in italiano. - 4.35-4.40: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendide di Buenos Aires. - 4.40-4.45 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadren di Montevideo. - 4.45-4.50: Notiziario in italiano. - 4.55-5.30: Notiziario in italiano.

MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE 1940-XIX

8.15-9.30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO**. - 8.15: Giornale radio in italiano. - 8.30: Notiziario in inglese. - 8.45-9.30: Banda della Milizia Cantarini diretta dal Mr. Liberato Vassallo. - 1. Bianchi: «Marcha del 1° Reggimento Granatieri» 2. «Marcha d'ordinanza della Milizia Artiglieria Cantarini» 3. Tadini: «Marcha del 1° Reggimento Granatieri» 4. Cantarini: «Fante d'Italia», marcia militare; 5. Verdi: «Marcha su motivi dell'opera «Il trovatore»; 6. Donizetti: «Marcha su

motivi dell'opera «Il paria»; 7. Ignoto: «Marcha d'ordinanza del 57° Reggimento Fanteria» - Musica varia. 9.35-9.50 (2 RO 3): **Notiziario in francese**.

11.30-11.55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. - 11.30: Notiziario in arabo. - 11.45: Lezione in arabo. - 11.55: **INTERVALLO**.

12.00-14.30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE**. - 12: Notiziario in olandese. - 12.15: Musica sinfonica: 1. Tschini: «Preludio di festa»; 2. Tschini: «Preludio»; 3. Tschini: «Quattro infanti»; 4. Marziale; 5. Rito «Zingari»; 6. Tschini: «Zingari» in inglese. - 12.55: **INTERVALLO**. - 13.00: Segnale orario. - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in Italia, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. - 13.25: **INTERVALLO**. - 13.30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese. - Musica operistica. - 13.45: Conversazione in cinese: «Una città di templi in Sikkim» - 14.00: Giornale radio in italiano. - 14.15-14.30: Braul. - 14.30: **INTERVALLO**.

12.25-13.00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE**. - 13.00-13.25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13.00-15.00 (Ondi medie m. 221.1; Kc/s 1357 - m. 230.2; Kc/s 1303 e onde corte: 2 RO 14 - 2 RO 15 [dalle 13.30 alle 15.00]): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13.30-13.45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. - 13.30: Notiziario in arabo.

14.30-14.45 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco**.

15.05-15.20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE**. - 15.05-15.15: Cronache in ungherese. - 15.15-15.20: Cronache in svedese.

15.35-16.15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. - 15.35: Notiziario in inglese. - 15.45: Notiziario in portoghese. - 15.55: Notiziario in spagnolo. - 16.05-16.15: Notiziario in francese.

16.15-16.25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA**: Comunicazioni in inglese.

16.30-18.10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE**. - 16.30: Andrea Chénier, dramma in quattro atti di Luigi Illica, musica di Umberto Giordano: atto quarto. - Giordano: «Siberia», la Pasqua. - 16.50: Giornale radio in italiano. - 17.00: Notiziario in italiano. - 17.10: Notiziario in turco. - 17.20: Notiziario in bulgaro. - 17.30: Musica varia diretta dal Mr. Emilio Adami. - 17.40: Notiziario in inglese. - 17.55-18.10: Conversazione in indostano. - Accademie: Turchi e Missionari e ambasciatori italiani.

16.40-18.10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE**. - 16.40: Lezione in bulgaro. - 16.55: Lezione in francese. - 17.10: Lezione in spagnolo. - 17.25: Lezione in tedesco. - 17.40: Lezione in turco. - 17.55: Lezione in indostano.

17.15-18.30 (2 RO 6): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE**.

18.10-18.25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. - 18.10: Notiziario in bulgaro. - 18.15: Notiziario in ungherese. - 18.20-18.25: Notiziario in romeno.

18.25-19.00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. - 18.25: Notiziario in turco. - 18.35: Notiziario in francese. - 18.45-19.00: Notiziario in inglese.

18.30-20.30 (dalle 18.30 alle 19.55: 2 RO 4 - 2 RO 6; dalle 20.00 alle 20.30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO**. - 18.30: Giornale radio. - 18.45: Banda del R.R. CC. diretta dal Mr. Luigi Cirenzi: 1. Toni: «Inno» 2. Zucchi: «Marcha» 3. Nave Regia Marchetta: 4. Marcha; 5. Cirenzi: «Fiamme d'argento», marcia. - 19.00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO**. - 19.55: **INTERVALLO**. - 20.20-20.30: Segnale orario. - Giornale radio. - Commento ai fatti del giorno. - Eventuali dischi.

19.00-19.55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. - Musica araba. - Notiziario in arabo. - Conversazione in arabo su argomento di carattere storico-orientale.

20.15-20.30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese**.

20.30-1.00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e anche medie [solo fino alle 23.00]: m. 221.1; Kc/s 1357 - m. 1337 - m. 1400): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO**. - 20.30: Notiziario in spagnolo. - 20.35: Notiziario in greco. - 20.50: Notiziario in inglese. - 21.00: Notiziario in romeno. - 21.10: Notiziario in turco. - 21.20: Notiziario in bulgaro. - 21.30: Notiziario in serbo-croato. - 21.40: Notiziario in ungherese. - 21.50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. - Notiziario in arabo. - Dischi di musica araba. - 22.10: **INTERVALLO**. - 22.15: Notiziario in italiano. - 22.35: **TERZA TRASMISSIONE PER L'ESTERO**. - 22.35: Notiziario in italiano. - 22.50: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. - 23.00: Notiziario in greco. - 23.15: Conversazione in inglese o musica. - 23.30: Notiziario in serbo-croato. - 23.40: Notiziario in greco. - 23.50: Notiziario in portoghese. - 24.00: Notiziario in spagnolo. - 0.10: **Programma musicale per Radio Verdad Ispalo-Spanola**: Canzoni regionali italiane interpretate dal duo vocale Cattaneo-Falini. 1. Oddone: «Vuoi che balliamo» 2. Ignoto: «Penita»; 3. Netti: «A Stornelli lucchesi» 4. «La vendemmia» 4. Alghese: «Che bella famiglia!» 5. Montanaro: «A Avevo una casetta»; 6. «Lo spogliato»; 6. Scatolotti: «Canto fanciullo» 7. «Canto fanciullo»; 8. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 9. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 10. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 11. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 12. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 13. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 14. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 15. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 16. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 17. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 18. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 19. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 20. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 21. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 22. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 23. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 24. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 25. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 26. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 27. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 28. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 29. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 30. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 31. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 32. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 33. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 34. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 35. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 36. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 37. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 38. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 39. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 40. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 41. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 42. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 43. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 44. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 45. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 46. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 47. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 48. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 49. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 50. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 51. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 52. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 53. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 54. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 55. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 56. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 57. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 58. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 59. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 60. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 61. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 62. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 63. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 64. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 65. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 66. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 67. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 68. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 69. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 70. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 71. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 72. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 73. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 74. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 75. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 76. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 77. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 78. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 79. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 80. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 81. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 82. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 83. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 84. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 85. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 86. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 87. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 88. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 89. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 90. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 91. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 92. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 93. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 94. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 95. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 96. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 97. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 98. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 99. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 100. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 101. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 102. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 103. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 104. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 105. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 106. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 107. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 108. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 109. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 110. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 111. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 112. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 113. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 114. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 115. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 116. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 117. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 118. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 119. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 120. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 121. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 122. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 123. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 124. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 125. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 126. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 127. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 128. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 129. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 130. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 131. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 132. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 133. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 134. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 135. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 136. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 137. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 138. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 139. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 140. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 141. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 142. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 143. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 144. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 145. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 146. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 147. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 148. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 149. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 150. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 151. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 152. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 153. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 154. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 155. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 156. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 157. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 158. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 159. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 160. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 161. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 162. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 163. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 164. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 165. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 166. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 167. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 168. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 169. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 170. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 171. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 172. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 173. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 174. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 175. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 176. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 177. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 178. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 179. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 180. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 181. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 182. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 183. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 184. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 185. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 186. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 187. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 188. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 189. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 190. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 191. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 192. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 193. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 194. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 195. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 196. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 197. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 198. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 199. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 200. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 201. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 202. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 203. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 204. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 205. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 206. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 207. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 208. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 209. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 210. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 211. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 212. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 213. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 214. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 215. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 216. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 217. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 218. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 219. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 220. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 221. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 222. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 223. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 224. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 225. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 226. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 227. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 228. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 229. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 230. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 231. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 232. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 233. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 234. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 235. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 236. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 237. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 238. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 239. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 240. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 241. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 242. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 243. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 244. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 245. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 246. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 247. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 248. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 249. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 250. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 251. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 252. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 253. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 254. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 255. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 256. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 257. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 258. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 259. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 260. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 261. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 262. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 263. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 264. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 265. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 266. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 267. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 268. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 269. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 270. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 271. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 272. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 273. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 274. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 275. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 276. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 277. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 278. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 279. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 280. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 281. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 282. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 283. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 284. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 285. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 286. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 287. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 288. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 289. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 290. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 291. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 292. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 293. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 294. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 295. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 296. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 297. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 298. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 299. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 300. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 301. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 302. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 303. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 304. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 305. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 306. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 307. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 308. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 309. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 310. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 311. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 312. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 313. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 314. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 315. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 316. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 317. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 318. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 319. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 320. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 321. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 322. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 323. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 324. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 325. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 326. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 327. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 328. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 329. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 330. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 331. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 332. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 333. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 334. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 335. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 336. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 337. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 338. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 339. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 340. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 341. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 342. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 343. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 344. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 345. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 346. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 347. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 348. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 349. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 350. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 351. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 352. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 353. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 354. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 355. Scatolotti: «Canto fanciullo»; 356. Scatolotti: «Canto

20.15-20.30 (2 R 6-2 R 11-2 R 15): **NOTIZIARIO IN MALTESE.**

20.30-1.03 (2 R 3-2 R 4-2 R 8-2 R 11-2 R 15):
onde medie [solo fino alle 23.00] e 22.1: **KC/5 1357** e 20.30-22.1: **NOTIZIARI E PROGRAMMI SPECIALI PER L'ESTERO.** - 20.30: **NOTIZIARIO IN SPAGNOLO.** - 20.35: **NOTIZIARIO IN GRECO.** - 20.50: **NOTIZIARIO IN INGLESE.** - 21.05: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 21.10: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 21.20: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 21.30: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 21.40: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 21.50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** - **NOTIZIARIO IN ARABO.** - **Diretti di musica araba.** - 22.10: **INTERVALLO.**

22.15: **NOTIZIARIO IN CORSO.** - 22.25: **NOTIZIARIO IN TEDESCO.** - 22.35: **NOTIZIARIO IN INGLESE.** - 22.45: **GIORNALE IN ITALIANO.** - 23.00: **NOTIZIARIO IN FRANCESE.** - 23.15: **CONCERTO IN FRANCESE.** - 23.30: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 23.40: **NOTIZIARIO IN GRECO.** - 23.50: **NOTIZIARIO IN PORTOGHESE.** - 24.00: **NOTIZIARIO IN SPAGNOLO.** - 0.10: **Programma musicale per Radio Verdad (Isto-Spagnola).** - **Musica rhythmica.** - 0.5-0.25 (2 R 6-2 R 11-2 R 15): **NOTIZIARIO IN SPAGNOLO** ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. - 0.30-0.35 (solo da 2 R 6-2 R 11-2 R 15): **NOTIZIARIO IN SPAGNOLO** ritrasmesso dalla Sadep di Montevideo. - 0.30: **NOTIZIARIO IN INGLESE.** - 0.45-1.00: **NOTIZIARIO IN FRANCESE.**

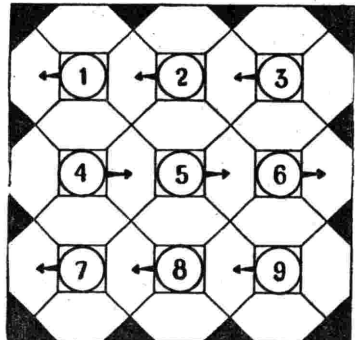
1.05-3.00 (2 R 3-2 R 4-2 R 8-2 R 11-2 R 15): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** - 1.05: **Riassunto del programma e notiziario in portoghese.** - 1.18: **Musica rhythmica.** - 1.25: **NOTIZIARIO IN SPAGNOLO** ritrasmesso da Radio Uruguay. - 1.40: **Musica rhythmica.** - 1.50: **NOTIZIARIO IN PORTOGHESE.** - 1.55: **NOTIZIARIO IN ITALIANO.** - 2.30: **Boletino del Quartiere Generale delle Forze Armate.** - **Alta Voz.** - **Attualità storico-politiche.** - **Mare militari.** - 2.50-3.00: **NOTIZIARIO IN ITALIANO.**

3.05-5.30 (2 R 3-2 R 4-2 R 8-2 R 11-2 R 15): **NORD AMERICA.** - 3.05: **NOTIZIARIO IN ITALIANO.** - 3.20: **Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M. Giuseppe Morelli.** (1. Beethoven «Andante cantabile con moto», 4. «Minuetto» (Allegretto molto vivace); 6. «Adagio» (Allegretto molto vivace), della «Sinfonia n. 1 in do maggiore», op. 21; 2. Beethoven «Allegretto di festa»; 3. Rossini; 4. «L'italiana in Algeri», introduzione dell'opera. - 4.00: **Alto Voz.** - **Attualità storico-politiche.** - 4.10: **Lezione in inglese dell'I.T.R.I.** - 4.25: **Musica operistica.** - 4.30: **Concerto in francese.** - 4.40: **NOTIZIARIO IN ITALIANO.** - 4.50: **NOTIZIARIO IN SPAGNOLO.** - 5.00: **NOTIZIARIO IN GRECO.** - 5.10: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 5.20: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 5.30: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 5.40: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 5.50: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 6.00: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 6.10: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 6.20: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 6.30: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 6.40: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 6.50: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 7.00: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 7.10: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 7.20: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 7.30: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 7.40: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 7.50: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 8.00: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 8.10: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 8.20: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 8.30: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 8.40: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 8.50: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 9.00: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 9.10: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 9.20: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 9.30: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 9.40: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 9.50: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 10.00: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 10.10: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 10.20: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 10.30: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 10.40: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 10.50: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 11.00: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 11.10: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 11.20: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 11.30: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 11.40: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 11.50: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 12.00: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 12.10: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 12.20: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 12.30: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 12.40: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 12.50: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 13.00: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 13.10: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 13.20: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 13.30: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 13.40: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 13.50: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 14.00: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 14.10: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 14.20: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 14.30: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 14.40: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 14.50: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 15.00: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 15.10: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 15.20: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 15.30: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 15.40: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 15.50: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 16.00: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 16.10: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 16.20: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 16.30: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 16.40: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 16.50: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 17.00: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 17.10: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 17.20: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 17.30: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 17.40: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 17.50: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 18.00: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 18.10: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 18.20: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 18.30: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 18.40: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 18.50: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 19.00: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 19.10: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 19.20: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 19.30: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 19.40: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 19.50: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 20.00: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 20.10: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 20.20: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 20.30: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 20.40: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 20.50: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 21.00: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 21.10: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 21.20: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 21.30: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 21.40: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 21.50: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 22.00: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 22.10: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 22.20: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 22.30: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 22.40: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 22.50: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 23.00: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 23.10: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 23.20: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 23.30: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 23.40: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 23.50: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 24.00: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 24.10: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 24.20: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 24.30: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 24.40: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 24.50: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 25.00: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 25.10: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 25.20: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 25.30: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 25.40: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 25.50: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 26.00: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 26.10: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 26.20: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 26.30: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 26.40: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 26.50: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 27.00: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 27.10: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 27.20: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 27.30: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 27.40: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 27.50: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 28.00: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 28.10: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 28.20: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 28.30: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 28.40: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 28.50: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 29.00: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 29.10: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 29.20: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 29.30: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 29.40: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 29.50: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 30.00: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 30.10: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 30.20: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 30.30: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 30.40: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 30.50: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 31.00: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 31.10: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 31.20: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 31.30: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 31.40: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 31.50: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 32.00: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 32.10: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 32.20: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 32.30: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 32.40: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 32.50: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 33.00: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 33.10: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 33.20: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 33.30: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 33.40: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 33.50: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 34.00: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 34.10: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 34.20: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 34.30: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 34.40: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 34.50: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 35.00: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 35.10: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 35.20: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 35.30: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 35.40: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 35.50: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 36.00: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 36.10: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 36.20: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 36.30: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 36.40: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 36.50: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 37.00: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 37.10: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 37.20: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 37.30: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 37.40: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 37.50: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 38.00: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 38.10: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 38.20: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 38.30: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 38.40: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 38.50: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 39.00: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 39.10: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 39.20: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 39.30: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 39.40: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 39.50: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 40.00: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 40.10: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 40.20: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 40.30: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 40.40: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 40.50: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 41.00: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 41.10: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 41.20: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 41.30: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 41.40: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 41.50: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 42.00: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 42.10: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 42.20: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 42.30: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 42.40: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 42.50: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 43.00: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 43.10: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 43.20: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 43.30: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 43.40: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 43.50: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 44.00: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 44.10: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 44.20: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 44.30: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 44.40: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 44.50: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 45.00: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 45.10: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 45.20: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 45.30: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 45.40: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 45.50: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 46.00: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 46.10: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 46.20: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 46.30: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 46.40: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 46.50: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 47.00: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 47.10: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 47.20: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 47.30: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 47.40: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 47.50: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 48.00: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 48.10: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 48.20: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 48.30: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 48.40: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 48.50: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 49.00: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 49.10: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 49.20: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 49.30: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 49.40: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 49.50: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 50.00: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 50.10: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 50.20: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 50.30: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 50.40: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 50.50: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 51.00: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 51.10: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 51.20: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 51.30: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 51.40: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 51.50: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 52.00: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 52.10: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 52.20: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 52.30: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 52.40: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 52.50: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 53.00: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 53.10: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 53.20: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 53.30: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 53.40: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 53.50: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 54.00: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 54.10: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 54.20: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 54.30: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 54.40: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 54.50: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 55.00: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 55.10: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 55.20: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 55.30: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 55.40: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 55.50: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 56.00: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 56.10: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 56.20: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 56.30: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 56.40: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 56.50: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 57.00: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 57.10: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 57.20: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 57.30: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 57.40: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 57.50: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 58.00: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 58.10: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 58.20: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 58.30: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 58.40: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 58.50: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 59.00: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 59.10: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 59.20: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 59.30: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 59.40: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 59.50: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 60.00: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 60.10: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 60.20: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 60.30: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 60.40: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 60.50: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 61.00: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 61.10: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 61.20: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 61.30: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 61.40: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 61.50: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 62.00: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 62.10: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 62.20: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 62.30: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 62.40: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 62.50: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 63.00: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 63.10: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 63.20: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 63.30: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 63.40: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 63.50: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 64.00: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 64.10: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 64.20: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 64.30: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 64.40: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 64.50: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 65.00: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 65.10: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 65.20: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 65.30: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 65.40: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 65.50: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 66.00: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 66.10: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 66.20: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 66.30: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 66.40: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 66.50: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 67.00: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 67.10: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 67.20: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 67.30: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 67.40: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 67.50: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 68.00: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 68.10: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 68.20: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 68.30: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 68.40: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 68.50: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 69.00: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 69.10: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 69.20: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 69.30: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 69.40: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 69.50: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 70.00: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 70.10: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 70.20: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 70.30: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 70.40: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 70.50: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 71.00: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 71.10: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 71.20: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 71.30: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 71.40: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 71.50: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 72.00: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 72.10: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 72.20: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 72.30: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 72.40: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 72.50: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 73.00: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 73.10: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 73.20: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 73.30: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 73.40: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 73.50: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 74.00: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 74.10: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 74.20: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 74.30: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 74.40: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 74.50: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 75.00: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 75.10: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 75.20: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 75.30: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 75.40: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 75.50: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 76.00: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 76.10: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 76.20: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 76.30: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 76.40: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 76.50: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 77.00: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 77.10: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 77.20: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 77.30: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 77.40: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 77.50: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 78.00: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 78.10: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 78.20: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 78.30: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 78.40: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 78.50: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 79.00: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 79.10: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 79.20: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 79.30: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 79.40: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 79.50: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 80.00: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 80.10: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 80.20: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 80.30: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 80.40: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 80.50: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 81.00: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 81.10: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 81.20: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 81.30: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 81.40: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 81.50: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 82.00: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 82.10: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 82.20: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 82.30: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 82.40: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 82.50: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 83.00: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 83.10: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 83.20: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 83.30: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 83.40: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 83.50: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 84.00: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 84.10: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 84.20: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** - 84.30: **NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO.** - 84.40: **NOTIZIARIO IN UNGERESE.** - 84.50: **NOTIZIARIO IN ROMENO.** - 85.00: **NOTIZIARIO IN TURCO.** - 85.10: **NOTIZIARIO IN BULGARO.** -

giochi

FAVO MAGICO

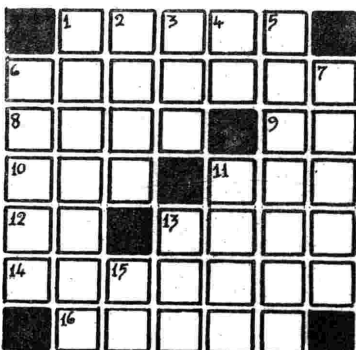
1. Composizione dedotta da più pensieri melodici espressi all'inizio della suonata — 2. Parte di sinfonia molto allegra — 3. Ce lo elargisce l'inverno —



4. Animale favoloso — 5. Principe indiano — 6. Parte della chiesa ove si recitano gli Uffizi — 7. Affluente del Po — 8. Gioco di pedine — 9. Ultima novità.

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Padiglione del cammino — 6. Tragettava le anime dei morti nell'Inferno — 8. Spazi di tempo — 9. Termini in auto — 10. Sergio Tofano — 11. Un po' di vento — 12. Particella — 13. Come



i pesci — 14. Accaparramento — 16. Corpo semplice che si trova sempre insieme col platino.

VERTICALI: 1. Quarta corda del violino — 2. Fiume toscano — 3. Dopo — 4. Viene assegnata al colpevole (sole consonanti) — 5. Sollecito, premuroso, diligente — 6. Puri — 7. Quando un viscere esce fuori — 11. Poeti — 13. Figlio a Noè — 15. Targa di Cosenza.

VEDERE

A PAGINA 39 DEL NUMERO 47
I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLI

DOMENICA 8 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Sech Muehtar ben Regeh.
10.00: «Ora del Soldato», organizzata dall'O.N.D.
13.20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13.30: «Doe egiziano» di Muehtar el Mrabet. — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 13.45: Canzoni e musiche dell'Orchestra araba «La Tripolina». — 14.15: Giornale radio.
19.00: Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Sech Muehtar ben Regeh. — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.15: Canzoni e musiche dell'Orchestra araba dell'E.I.A.R. diretti da Sech Mohammed Trehli. — 19.30: Canti «Maluf» di Mahmud Canon (tuno e suba). — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20.30: Notiziario in lingua francese. — 20.40: Canzone tripolina di Mohammed Selim. — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba. — 21.15: Giornale radio in lingua araba. — 21.30: Principali ed ultime notizie della giornata. — 21.30: Canzone egiziana di Camel el Gadi. — Orchestra araba.

LUNEDI' 9 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (tagliudi). — 13.30: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13.30: Canzone egiziana di Saleh ben Mohammed. — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 13.45: Canti «Tobella» e «Mogad» - Complesso corale di Talib Hag Ahmed. — 14.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 19.00: Canzone tripolina caratteristica - Aref el Gemel e Miriam. — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.15: Conversazione religiosa di Sech Abduarazagh Taher el Bessest. — 19.30: Canzone rumba tripolina di Ali Haddadi. — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 20.30: Notiziario in lingua francese. — 20.40: «Ora del Soldato», organizzata dall'O.N.D. — 21.00: Musica araba in dischi. — 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba. — 21.15: Giornale radio in lingua araba. — 21.30: Principali ed ultime notizie della giornata.

MARTEDI' 10 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (tagliudi). — 13.30: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13.30: Canzoni e musiche dell'Orchestra araba «La Tripolina». — 13.50: Musica araba in dischi. — 14.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 19.00: «Bescefr» e «Doe egiziano» di Muehtar el Mrabet. — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.20: Storia dell'Islam. — Conversazione di Sech Taher Badir. — 19.30: Canzone umistica di Chatri ben Suleiman. — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20.30: Notiziario in lingua francese. — 20.40: Canzone rumba di Mohammed Selim. — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba. — 21.15: Giornale radio in lingua araba. — 21.30: Principali ed ultime notizie della giornata. — 21.30: Antea canzone araba di Muehtar el Mrabet.

MERCOLEDI' 11 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (tagliudi). — 13.30: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13.30: «Raz Ismail» - Muehtar el Mrabet. — 13.45: Canzoni e musiche dell'Orchestra araba «La Tripolina». — 14.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 19.00: Canzone tripolina di Ali Haddadi. — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.15: Notiziario politico di attualità in lingua araba. — 19.30: Canzone rumba di Mohammed Selim. — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.45: Canzone rumba di Mohammed Selim. — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 20.30: Notiziario politico di attualità in lingua araba. — 21.15: Giornale radio in lingua araba. — 21.30: Principali ed ultime notizie della giornata. — 21.30: Canzone tunisina di Cadi Abdulgader. — Orchestra araba dell'E.I.A.R.

19.30: Canzone tunisina di Cadi Abdulgader. — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20.30: Notiziario in lingua francese. — 20.40: «Versi scelti», dischi di Ahmed Ghena. — 20.45: Canzone egiziana di Chatri el Tazal. — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.00: Notiziario politico in lingua araba. — 21.15: Giornale radio in lingua araba. — 21.30: Principali ed ultime notizie della giornata. — 21.30: Canzone egiziana di Camel el Gadi. — Orchestra araba dell'E.I.A.R.

GIOVEDI' 12 DICEMBRE

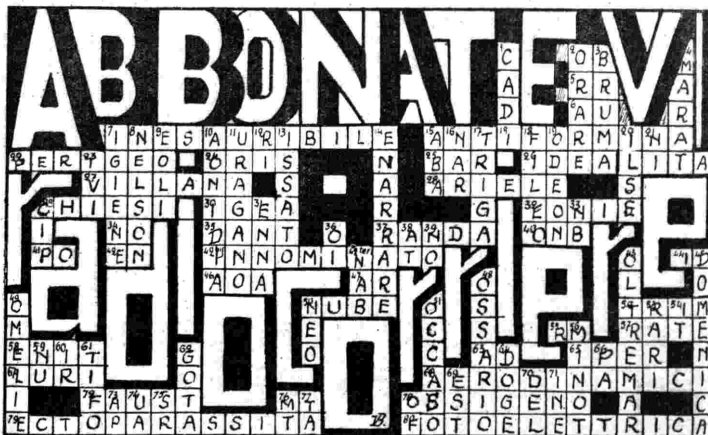
7.00: Recitazione cantata del Corano (tagliudi). — 13.30: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13.30: «Parlano alle donne musulmane» - Conversazione di Sech Bessest. — 13.45: Racconti e canti di ragazzi arabi. — Presentazione di Said Ahmed Ghena. — 14.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 19.00: Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Babaker ben Hag Salah. — 19.15: Conversazione religiosa di Sech Mohammed el Giazzi. — 19.25: Canti corali dell'Islam. — Grande coro e Orchestra araba dell'E.I.A.R. diretti da Sech Mohammed Trehli. — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20.30: Notiziario in lingua francese. — 20.40: «Canti e Malaf Ali» di Mahmud Canon. — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba. — 21.15: Giornale radio in lingua araba. — 21.30: Principali ed ultime notizie della giornata. — 21.30: Canti «Salima».

VENERDI' 13 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (tagliudi). — 13.10-13.30: Trasmissione dalla Mosca Sidi Dargut Paccia - «Vermona e predica del secolo». — Predicazione Sech Taher Badir. — 14.10: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 14.20: Canzoni e musiche dell'Orchestra araba «La Tripolina». — 19.00: «Bescefr» e «Doe egiziano» di Muehtar el Mrabet. — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.15: «Braz scelti» - Lettura di Ahmed Lahnali. — 19.25: Canzoni del «Fazan» di Aref el Gemel e Miriam. — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20.30: Notiziario in lingua francese. — 20.40: Canzone egiziana di Chatri el Tazal. — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba. — 21.15: Giornale radio in lingua araba. — 21.30: Principali ed ultime notizie della giornata. — 21.30: Canzone tunisina di Cadi Abdulgader.

SABATO 14 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (tagliudi). — 13.30: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13.30: Musiche e canzoni dell'Orchestra araba «La Tripolina». — 13.40: «Latali» e «Canti e Gemma». — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 14.15: Giornale radio e notiziario. — 19.00: Canzone rumba di Mohammed Selim. — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.15: Antea del mercato. — Complesso caratteristico di Muehtar Ghoulia. — 19.30: Racconti umoristici di Chatri ben Suleiman. — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20.30: Notiziario in lingua francese. — 20.40: Canzone egiziana di Saleh ben Mohammed. — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba. — 21.15: Giornale radio in lingua araba. — 21.30: Principali ed ultime notizie della giornata. — 21.30: Canzone tunisina di Cadi Abdulgader. — Orchestra araba dell'E.I.A.R.



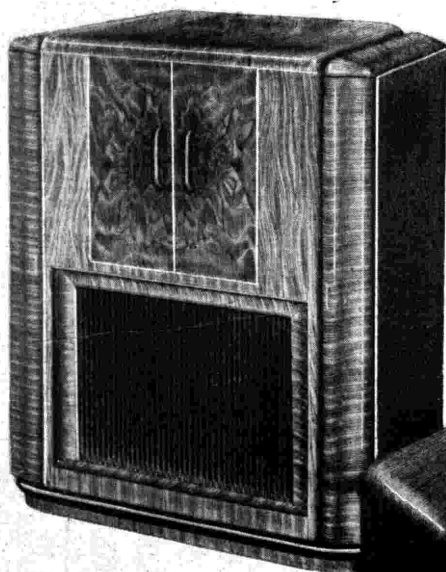
Soluzione del gioco n. 49: Parole crociate - Schema del cap. Bufloni cav. Vittorio - Roma.

Esagamma 4

BREVETTI FILIPPA

IF 82

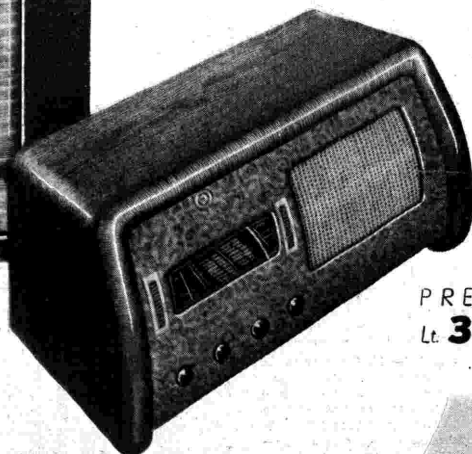
RADIOFONO DI ALTA QUALITÀ
2 ALTOPARLANTI - 2 CANALI
MUSICALI - BREVETTO FO-
NORILIEVO - 6 GAMME
D'ONDA - 6 SCALE SOSTITUIBILI



PREZZO
Lt **4850**

IF 71

SOPRAMOBILE
DI LUSO
7 VALVOLE
6 GAMME
D'ONDA - 6 SCALE FA-
CILMENTE SOSTITUIBILI



PREZZO
Lt **3400**

GLI APPARECCHI CHE
NON INVECCHIANO

IMCARADIO

ALESSANDRIA